

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2020	11	Il Fermano fa la conta dei danni = Il Fermano conta i danni <i>Sonia Amaolo</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2020	2	Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2020	5	Perugia - Maltempo, incidenti e allagamenti = Maltempo , decine di interventi in tutta la regione <i>Marina Rosati</i>	7
LIBERTÀ	01/09/2020	3	Meno di mille i contagi Male vittime crescono <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	01/09/2020	6	Ancora maltempo sull' Italia Ora parte la conta dei danni <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	01/09/2020	15	Tomba sprofondata per il maltempo e il diserbo è effettuato regolarmente <i>R. C.</i>	10
MESSAGGERO RIETI	01/09/2020	33	Terremoto , i processi in Provincia = Crolli Ater, il processo va in Provincia <i>Massimo Cavoli</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2020	36	Perugia - Per la pioggia va in tilt il sistema dei tamponi = Troppa pioggia, allagata la stazione e va in tilt pure il sistema dei tamponi <i>E Prio</i>	12
NAZIONE FIRENZE	01/09/2020	31	Ieri 73 nuovi casi registrati in Toscana A Firenze il numero dei contagiati è 10 <i>Redazione</i>	13
NAZIONE FIRENZE	01/09/2020	41	Dopo la pioggia di ieri Già oggi cielo e sereno <i>Redazione</i>	14
NAZIONE PISTOIA	01/09/2020	42	Pomeriggio con bomba d' acqua <i>R.m.</i>	15
NAZIONE SIENA	01/09/2020	32	Pioggia e black-out L'ira di Pantaneto <i>Redazione</i>	16
NAZIONE SIENA	01/09/2020	38	Frane, allagamenti e rami caduti Danni e disagi per l'allerta meteo <i>Redazione</i>	17
NAZIONE VIAREGGIO	01/09/2020	29	Il covid torna a uccidere = Ucciso dal virus in pochi giorni <i>Francesca Navari</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/09/2020	30	La natura in guerra = Martoriate anche le scuole A rischio l'inizio dell'anno <i>Marina Verdenelli</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/09/2020	33	Ho salvato moglie e figlia, ora guardo le stelle <i>Marina Verdenelli</i>	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/09/2020	36	Otto in tivù, i candidati appaiono tutti pacati <i>Annalisa Appignanesi</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2020	40	Famiglia isolata, arrivano i vigili del fuoco = Maltempo , settanta interventi per pioggia e vento <i>Paola Pieragostini</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2020	38	Ancora casette danneggiate dalla pioggia = Piove nelle casette, il bilancio si aggrava <i>Lucia Gentili</i>	24
TIRRENO	01/09/2020	6	Il titolare del camping dai carabinieri = L'albero malato e la sicurezza, ora si indaga sul campeggio <i>Liberio Luca</i>	25
TIRRENO	01/09/2020	13	Ghiomelli, l'ipotesi è il rogo doloso = Riccardo Ghiomelli: vogliamo ripartire, la burocrazia non blocchi la rinascita <i>Flavio Lombardi</i>	27
TIRRENO	01/09/2020	17	Scuole medie ore di 50 minuti classi senza più la cattedra = Ore di 50', alunni sui lati corti dei banchi e indiverse classi servirà la mascherina <i>Giulio Corsi</i>	28
TIRRENO GROSSETO	01/09/2020	17	Campagna informativa su come comportarsi in caso di maltempo <i>Redazione</i>	31
TIRRENO MASSA CARRARA	01/09/2020	28	Frana e caduta massi, chiusa la Provinciale 22 <i>Redazione</i>	32
TIRRENO MASSA CARRARA	01/09/2020	29	Riviera, un altro caso positivo tra i contatti dei dipendenti <i>Melania Carnevali</i>	33
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2020	2	Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2020	5	Salgono a 11.858 i positivi, ieri 73 in più <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2020	13	Il Comune dà l'Auditorium Ducci = Ghinelli: "L'Università aretina potrà utilizzare per le lezioni l'Auditorium Aldo Ducci" <i>Giovanna Belardi</i>	36
CORRIERE DI SIENA	01/09/2020	2	Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2020

CORRIERE DI RIETI	01/09/2020	19	Strade allagate, incidenti e alberi caduti = Incidenti, allagamenti e piante cadute a causa del maltempo L. S.	38
CORRIERE DI VITERBO	01/09/2020	9	Maltempo , Area chiede lo stato di calamità = Arena chiede lo stato di calamità naturale Alessandro Quami	39
CORRIERE DI VITERBO	01/09/2020	13	Richiamo alla ragione, non un divieto = Non è un divieto ma un richiamo alla ragione Vittorio Sgarbi	40
CORRIERE DI VITERBO	01/09/2020	15	Aeopc, interventi per frane, allagamenti e alberi caduti A.m.v.	42
CORRIERE FIORENTINO	01/09/2020	3	La tromba d'aria all'ora di pranzo, poi la grandine Un'altra giornata di allerta meteo M. D.a	43
GAZZETTA DI PARMA	01/09/2020	3	Contagi sotto quota mille ma con metà tamponi Fausto Gasparoni	44
GAZZETTA DI PARMA	01/09/2020	8	Chi è in quarantena non potrà votare per il sindaco = In quarantena o in isolamento? Vietato scegliere i sindaci in provincia Luca Molinari	45
INCHIESTA	01/09/2020	4	Dall'ex polveriera di anagni ai focolai di Piedimonte, fiamme ovunque = Un disastro annunciato Legambiente alza la voce Redazione	47
INCHIESTA	01/09/2020	4	Il rogo divampa, quattro i focolai. Volontari in azione Ri Ca	48
LATINA OGGI	01/09/2020	22	Fiamme nella notte nell'area archeologica Redazione	49
LATINA OGGI	01/09/2020	25	Rogo a Monte di Mezzo, polemiche per i ritardi L.m.	50
LATINA OGGI	01/09/2020	30	Incendi , si cercano indizi nei video Federico Domenichelli	51
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2020	1	Approvato il piano della costa, nuovo direttore Protezione civile Stefano Dascoli	52
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2020	35	Il terrore dei residenti, il gran lavoro dei soccorritori P. Ver.	53
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2020	35	Felicetti: Ho temuto di perdere tutto Paolo Vercesi	54
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2020	38	Incendio, denunciato un apicoltore Marcello Ianni	55
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2020	38	Fiamme a Pettino e Arischia la Regione chiede stato di emergenza Redazione	56
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	01/09/2020	33	Partenze, test al via in sordina: ai tamponi in 23 = Test per chi parte, solo in 23 in fila al drive-in Cristina Gazzellini	57
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	01/09/2020	35	Cerveteri, incendio in via del Sasso in fiamme una vasta area di bosco Emanuele Rossi	58
NAZIONE GROSSETO	01/09/2020	32	Maltempo, arriva la campagna di prevenzione Redazione	59
NAZIONE MASSA E CARRARA	01/09/2020	30	Una famiglia distrutta = Il corteo degli amici all'obitorio Stefano Guidoni	60
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/09/2020	39	Il Covid non frena l'Ospitalità: la festa resiste Matteo Bondi	61
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	01/09/2020	9	Biblioteca e palas allagati Agugliano vuole rialzarsi S. R.	62
firenze.repubblica.it	31/08/2020	1	Toscana coronavirus, 73 nuovi casi nelle ultime 24 ore - la Repubblica Redazione	63
ilrestodelcarlino.it	31/08/2020	1	Previsioni meteo Emilia Romagna, ancora pioggia e vento. Poi torna il sereno - Meteo Maddalena De Franchis	64
ilrestodelcarlino.it	31/08/2020	1	Allerta meteo, ancora maltempo ad Ancona - Meteo Il Resto Del Carlino	65
ilrestodelcarlino.it	31/08/2020	1	La pioggia ha spento le braci L'incendio di Casola è domato - Cronaca Redazione	66
arezzoweb.it	31/08/2020	1	Coronavirus, in Toscana 73 casi in più rispetto a ieri e nessun decesso Redazione	67
arezzoweb.it	31/08/2020	1	Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi Redazione	69
bologna2000.com	31/08/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille il numero di nuovi positivi Redazione	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2020

h24notizie.com	31/08/2020	1	Nuovo incendio a Formia: bruciano le colline a Santa Maria la Noce <i>Redazione</i>	71
lagazzettadilucca.it	31/08/2020	1	Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi <i>Redazione</i>	72
luccaindiretta.it	31/08/2020	1	Un nuovo caso di coronavirus a Seravezza <i>Redazione</i>	73
nove.firenze.it	31/08/2020	1	Due tende per i tamponi da oggi in piazza dell'Unità <i>Redazione</i>	74
nove.firenze.it	31/08/2020	1	Coronavirus in Toscana: 73 nuovi positivi, più 3 in terapia intensiva <i>Redazione</i>	76
oksiena.it	31/08/2020	1	MALTEMPO, CODICE GIALLO PER TEMPORALI FORTI FINO ALLE 20 DI OGGI IN TOSCANA <i>Redazione</i>	77
parmatoday.it	31/08/2020	1	Maltempo, danni in città e in Appennino: oggi nuova allerta <i>Redazione</i>	78
sienafree.it	31/08/2020	1	Coronavirus: 73 nuovi casi positivi in Toscana, 1.574 attualmente positivi (+69), 8 in terapia intensiva (+3) <i>Redazione</i>	79
latinaquotidiano.it	31/08/2020	1	Domati gli incendi a Fondi e Sperlonga <i>Redazione</i>	81
4live.it	01/09/2020	1	Il mercato settimanale ritorna nelle piazze del centro storico di Forlimpopoli <i>Redazione</i>	82
cronachemaceratesi.it	31/08/2020	1	Otto candidati a confronto Tutti contro tutti <i>Matteo Zallocco</i>	83
gazzettadireggio.gelocal.it	31/08/2020	1	Maltempo, riaperta l'Autobrennero ma la ferrovia rimane interrotta tra Bolzano e Fortezza <i>Redazione</i>	85
gazzettadireggio.gelocal.it	31/08/2020	1	L'Adige non esonda, Verona tira un sospiro di sollievo <i>Redazione</i>	86
gazzettadireggio.gelocal.it	31/08/2020	1	Coronavirus in Italia, il bollettino: nuovi contagi sotto quota mille (996), sei i morti. Ricciardi: sbagliato e pericoloso accelerare sul vaccino <i>Redazione</i>	87
ilsitodifirenze.it	31/08/2020	1	Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi <i>Redazione</i>	90
newtuscia.it	31/08/2020	1	- Tromba d'aria, apocalisse sulla zona nord di Viterbo (Foto e video) <i>Redazione</i>	91
newtuscia.it	31/08/2020	1	- Covid, Giannini (Lega): regione Lazio rinnova convenzione a cooperativa che fa scappare migranti <i>Redazione</i>	92
orvietonews.it	31/08/2020	1	"Divulgare per informare", in caso di maltempo ecco cosa fare in casa e in auto <i>Redazione</i>	93
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/09/2020	6	Albero caduto sulla Braccianese: intervento di Vigili del fuoco, Procive carabinieri <i>Redazione</i>	94
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	01/09/2020	7	Fiamme nella notte in via del Sasso <i>Redazione</i>	95
tuttoggi.info	31/08/2020	1	Coronavirus, 9 casi positivi ma con pochi tamponi L'aggiornamento in Umbria per comune <i>Redazione</i>	96
tuttoggi.info	31/08/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille il numero di nuovi positivi <i>Redazione</i>	97
tuttoggi.info	31/08/2020	1	Coronavirus, a Perugia 6 nuovi contagi e 3 guariti Una persona in ospedale <i>Redazione</i>	98
TVPRATO.IT	31/08/2020	1	Maltempo, codice giallo per forti temporali fino a stasera <i>Redazione</i>	99
ANCONATODAY.IT	31/08/2020	1	Nuova allerta meteo, il Comune si prepara: Coc riunito e manutenzioni in corso <i>Redazione</i>	100
comune.ra.it	31/08/2020	1	Protezione civile, incendi boschivi: prorogata la "fase di attenzione" <i>Officine Digitali</i>	101
comune.ra.it	31/08/2020	1	Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani <i>Officine Digitali</i>	102
comune.rimini.it	31/08/2020	1	Diversi i danni alle alberature del territorio comunale a causa del forte vento <i>Redazione</i>	103
gazzettadiparma.it	31/08/2020	1	Verso la normalizzazione in Alto Adige <i>Redazione</i>	104
gazzettadiparma.it	31/08/2020	1	Fango sulla provinciale a Marzolaro, pino crollato a Varano <i>Redazione</i>	105

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2020

gazzettadiparma.it	31/08/2020	1	Coronavirus, sotto quota mille il numero di nuovi positivi <i>Redazione</i>	106
gazzettadiparma.it	31/08/2020	1	Toscana, codice giallo, temporali forti <i>Redazione</i>	107
gazzettadiparma.it	31/08/2020	1	Positivi a covid in Sardegna preferiscono restare nell'Isola <i>Redazione</i>	108
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	31/08/2020	1	Maltempo, codice giallo per temporali forti <i>Redazione</i>	109
lagazzettadiviareggio.it	31/08/2020	1	Coronavirus, in isolamento a Querceta alcuni dei dipendenti del locale chiuso <i>Redazione</i>	110
lagazzettadiviareggio.it	31/08/2020	1	Maltempo, codice giallo per temporali forti <i>Redazione</i>	111
lanazione.it	31/08/2020	1	Temporali forti e vento, continua il maltempo - Meteo <i>La Nazione</i>	112
lanazione.it	31/08/2020	1	Tre ore di pioggia ad alta intensità Una donna salvata nell'Ombrone - Cronaca <i>Redazione</i>	113
lanazione.it	31/08/2020	1	Maltempo. Bomba d'acqua notturna sulla Valdera - Cronaca <i>La Nazione</i>	114
lanazione.it	31/08/2020	1	Omicidio colposo, la Procura apre il fascicolo - Cronaca <i>Redazione</i>	115
latinacorriere.it	31/08/2020	1	Terracina, incendio boschivo a La Fiora: distrutti ettari di vegetazione <i>Redazione</i>	116
latinaoggi.eu	31/08/2020	1	Incendio Altofonte, la sindaca: "Abbiamo subito un attentato, dichiariamo stato di calamità" <i>Redazione</i>	117
latinaoggi.eu	31/08/2020	1	Formia, Bimba di 11 mesi trasferita d'urgenza al Bambino Gesù <i>Redazione</i>	118
latinaoggi.eu	30/08/2020	1	Maltempo flagella il Nord. Chiusa l'Autobrennero <i>Redazione</i>	119
latinaoggi.eu	31/08/2020	1	Incendi: sindaca Altofonte, `Abbiamo subito un attentato, dichiariamo stato di calamità" <i>Redazione</i>	121
met.cittametropolitana.fi.it	31/08/2020	1	Maltempo, le previsioni pomeridiane sul territorio metropolitano di Firenze <i>Redazione</i>	122
met.cittametropolitana.fi.it	01/09/2020	1	Walk through da oggi pomeriggio a Firenze in piazza dell'Unità; d'Italia <i>Redazione</i>	123
met.cittametropolitana.fi.it	31/08/2020	1	Regione. Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi, lunedì e 31 agosto <i>Redazione</i>	124
umbriacronaca.it	31/08/2020	1	A Bastia umbra celebrata la giornata delle Associazioni <i>Redazione</i>	125
umbriacronaca.it	31/08/2020	1	PARCO SIBILLINI, FINE MANDATO PER IL DIRETTORE BIFULCO <i>Redazione</i>	126
VERSILIATODAY.IT	31/08/2020	1	Emergenza coronavirus: in isolamento domiciliare a Querceta alcuni dei dipendenti del Riviera Lounge Bar Bistrot di Forte dei Marmi. Un nuovo positivo anche a Seravezza capoluogo <i>Redazione</i>	129
VERSILIATODAY.IT	31/08/2020	1	Coronavirus, 73 casi in più rispetto a ieri e nessun decesso <i>Redazione</i>	130
VERSILIATODAY.IT	31/08/2020	1	Codice giallo, temporali forti fino a stasera <i>Redazione</i>	131
VIVEREANCONA.IT	31/08/2020	1	- - Maxi grandinata, si lavora per pulire le strade <i>Redazione</i>	132

Il Fermano fa la conta dei danni = Il Fermano conta i danni

[Sonia Amaolo]

.. Il Fermano fa la conta dei danni SoniaAmaolo á poigina Il Đ Fermano conta i dann Alberi sradicati, tettoie scoperchiate, chalet danneggiati: 80 interventi dei vigili del fùocc I centri più colpiti: il capoluogo, Montefortino, Santa Vittoria in Matenano e Montegiorg Fermo Alberi sradicati, tetti scoperchiati, persiane rotte e poi tavoli e sedie, bidoni dell'immondizia, torrette dei bagnini e pali della luce divelti e finiti dall'altra parte della strada. Il maltempo delle ultime 48 ore ha comportato ottanta interventi dei vigili del fuoco in tutta Fermo, una trentina solo nel capoluogo di Provincia, in particolare per alberi sradicati e cadute a 24 ore dalla tromba d'aria che ha devastato il capoluogo di provincia l'allerta non era ancora terminata. L'allerta I vigili del fuoco sono andati avanti e indietro nei piccoli comuni dell'entroterra e lungo la costa per tutta la giornata di ieri, non solo per rimediare ai danni del giorno prima ma per sistemare tutte le problematiche che si ponevano ieri in tempo reale. Alle 13 c'è stata una riunione tecnica e le sirene rimbalzavano in ogni dove e a ogni ora, la calma è tornata solo nel pomeriggio quando si segnalava solo una micro emergenza. I danni A Fermo i danni più ingenti, dalla contrada Bore a Magliano di Tenna, dalle Paludi a Casabianca è stato tutto un correre dei vigili del fuoco. Quel mix di vento forte e pioggia ha provocato frane con strade trasformate in torrenti di detriti e fango e centinaia di alberi sradicati e finiti in mezzo alla strada a bloccare il traffico. Non sono eventi sporadici questi. A partire dalle 14.53 della domenica fino a ieri alle 13 ci sono stati interventi a Montefortino, Grottazzolina, Ponzano, Santa Vittoria in Matenano, Monterubbiano, Montegiorgio, on sampietro Morico, ripetuti interventi a Grottazzolina per smottamenti di terreno e tronchi d'albero finiti in mezzo alla carreggiata stradale. Altri interventi registrati anche a Montegiorgio e Porto San Giorgio per allagamenti nei sottopassi e di fronte al cimitero, meno colpita Porto Sant'Elpi- dioche però ha accusato il colpo delle mareggiate con alcuni chalet che hanno rischiato di finire in ammollo sul lungomare sud. Le statistiche evidenziano come siano fenomeni sempre più frequenti e ad intensità crescente. Non risultano feriti, autodanneggiate ma si segnalano danni notevoli per la tromba d'aria della domenica pomeriggio e gli allagamenti lungo la costa. Solo il distretto calzaturiero sarebbe stato meno colpito dall'ondata di maltempo. A Montegrano non si sono registrate particolari criticità e nella zona montana l'ondata di maltempo è stata comunque di minore impatto. IL bollettino Il bollettino della Protezione civile ieri indicata l'allerta gialla e oggi la criticità dovrebbe essere completamente rientrata. Nella sostanza la due giorni è stata una strage di alberi in tutto il territorio fermano con ingenti danni alle aree forestali e all'ambiente in generale. Domenica sono stati abbattute dalla furia del vento decine e decine di piante, vigili del fuoco dicono che la maggior parte degli interventi hanno riguardato proprio la rimozione di tronchi, rami e fogliame dalle strade. L'agricoltura La quantificazione delle precipitazioni di tipo convettivo stia divenendo sempre più complessa, nonostante un monitoraggio meteo - climatológico sempre più moderno e puntuale afferma il meteorólogo. Massi mi liano Fazzini, Ingenti anche i danni arrecati alle aziende agricole che specie in questo periodo pianificano la produzione. È per questo motivo che le associazioni stanno valutando se esistono presupposti per chiedere alla Regione e/o al Governo un indennizzo a titolo di risarcimento danni. Sonia Amaolo E RIPRODUZIONE RISERVATA Le conseguenze della tromba d'aria che ha investito domenica il Fermano. E anche ieri giornata impegnativa per i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire 80 volte -tit_org- Il Fermano fa la conta dei danni Il Fermano conta i danni

Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero

[Redazione]

La Procura di Massa continua a indaare. Allerta meteo anche in Veneto mentre nel Varesotto risulta disperso un uomo di 38 anni, travolto da un torrei Lutto cittadino per le sorelle mortetenda sotto un albero MASSA La pioggia ha smesso di cadere su Marina di Massa. Nel campeggio Verde Mare, in località Partaccia, spunta un leggero arcobaleno. Il silenzio regna sovrano nel camping dove domenica sono morte le sorelline Malak Lassiri, 14 anni, e lannet, 3 anni, dopo la caduta di un albero sulla loro tenda. La Procura di Massa Carrara ha disposto l'autopsia e dato incarico a un medico legale perché definisca la causa e la dinamica della morte delle due sorelle: nei suoi accertamenti la Procura incaricherà formalmente oggi un agronomo perché si possa stabilire "in che condizioni era l'albero e se era prevedibile o meno che potesse cadere in caso di maltempo", ha affermato il procuratore capo Piero Capizzoto. Per ora non vi è alcun indagato. Nel frattempo l'Azienda Usi Toscana ha fatto sapere che i corpi delle bambine sono a disposizione della magistratura e che non è avvenuto alcun espianto di organi, come invece riportato da organi di informazioni. Il sindaco Francesco Persiani ha proclamato il lutto cittadino per esprimere "il cordoglio e la vicinanza di tutta la città" che si stringe alla famiglia "in un simbolico e commosso abbraccio". In questi giorni resta alta l'allerta per il maltempo in Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico: oggi è comunque previsto un miglioramento. Forti temporali sono previsti anche in Veneto, dove la Protezione civile avvisa di possibili forti rovesci, locali grandinate, raffiche di vento, specie su zone pedemontane e pianura centro-orientali, nonché sulla costa. E Copagri lancia l'allarme: "Dopo il nubifragio di pochi giorni fa, che aveva già causato ingenti danni al primario regionale, quantificabili in diversi milioni di euro, le province di Vicenza e di Verona sono di nuovo finite sott'acqua; una tromba d'aria, infatti, accompagnata da grandine e pioggia, si è abbattuta su numerose zone del Veneto, radendo quasi completamente al suolo vigneti, frutteti e provocando danni anche agli immobili". In Lombardia i vigili del fuoco stanno continuando le ricerche dell' uomo di 38 anni scomparso nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca, nel Varesotto, travolto da un torrente mentre cercava funghi. Sul posto stanno operando gli aerosoccorritori del reparto volo Lombardia col "Drago 84", i Sai (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco, gli specialisti del Tas (Topografia applicata al soccorso). Ondata di maltempo Piovvia e vento flagellano la Penisola. Pesante il bilancio dei danni -tit_org-

Perugia - Maltempo, incidenti e allagamenti = Maltempo , decine di interventi in tutta la regione

[Marina Rosati]

UMBRIA Maltempo, incidenti e allagamenti - a pagina 5 Rosati Nel Perugino si apre una voragine in via Quintino Sella. A Città di Castello auto si ribalta. A Spoleto macchina finisce nel foss; Maltempo, decine di interventi in tutta la regione di Marina Rosati PERUGIA Decine di interventi dei vigili del fuoco per le forti piogge e il maltempo che ha interessato l'Umbria tra ieri e domenica. Nel Perugino si sono verificati allagamenti a Ponte Valteceppi all'altezza degli argini del Tevere, mentre in via Quintino Sella si è aperta una voragine al lato della strada che ha prodotto prima la chiusura della stessa e poi il transennamento. Altri interventi hanno riguardato la rimozione di rami e controllare la stabilità degli alberi pericolanti. In particolare a Terni dove i pompieri sono intervenuti al parco della Passeggiata, A Città di Castello moglie e marito all'interno di una Fiat Multipla se la sono vista brutta, quando ieri mattina, (a loro auto si è ribaltata lungo la Sr 257 Apecchiese, appena dopo l'abitato di Fraccano. I due sono stati ricoverati in ospedale per le ferite riportate. L'uomo ha perso il controllo della Multipla colpendo un terrapieno laterale e quindi ribaltandosi in mezzo alla strada. I due feriti sono stati estratti dal portellone posteriore, A Spoleto i vigili del fuoco sono intervenuti per un incidente a San Giacomo, L'auto si è ribaltata ed è finita in un fossato. Le persone sono state trasportate all'ospedale di Terni. Per il recupero della vettura è intervenuta l'autogrù da Perugia. La voragine Si aperta in via Quintino Sella a Elano

Meno di mille i contagi Male vittime crescono

[Redazione]

Meno di mille i contagi Ma le vittime crescono I nuovi malati scendono a 996. In Campania il maggior numero di casi. Continuano a salire le terapie intensive nel Paese: 8 in più FAUSTO GASPARRÒ N1 Prosegue il calo dei contagi da coronavirus in Italia, che scendono sotto quota mille. L'incremento delle ultime 24 ore è stato di 996, rispetto ai 1.365 di domenica. Sale, invece, il numero delle vittime, sei in un giorno (erano quattro), per un numero complessivo di 35.483 morti. Per il quarto giorno consecutivo sono in aumento le persone ricoverate in terapia intensiva causa coronavirus. Lo si evince dai dati del Ministero della Salute, che aggiornano a 94 il numero delle terapie intensive, 8 in più rispetto a domenica, quando l'aumento era stato di 7. Scende considerevolmente il numero di tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore: 58.518, oltre 20 mila in meno rispetto al giorno precedente (81.723). La Regione che registra l'aumento maggiore di positivi è la Campania con 184 casi, seguita dal Lazio (+148) e dalla Lombardia (+135). Le uniche due regioni senza alcun nuovo contagiato sono Basilicata e Molise. Le persone attualmente positive al Covid-19 in Italia sono 26.078, di cui 94 in terapia intensiva, 1.288 ricoverati con sintomi e 24.696 in isolamento domiciliare. Un quadro composito quello che si registra in Italia, che contempla ancora, oltre alle misure di contenimento, l'apporto di nuovi positivi di ritorno dalle vacanze. La situazione in Sardegna vede molti turisti e lavoratori fuori sede risultati positivi al Covid-19, in isolamento nelle località di soggiorno, che preferiscono trascorrere la quarantena nell'isola. E quanto emerge da 11 interviste (di cui una della Croce rossa e della Protezione civile, che ha contattato le persone in isolamento per chiedere della loro disponibilità ad essere accompagnati a casa usufruendo del piano di rientro che sta mettendo a punto la Regione. Intanto, 130 tamponi sono stati eseguiti oggi tra dipendenti dell'hotel Abid'Oru, struttura a 5 stelle nel golfo di Marinella, vicino a Porto Rotondo, in seguito alla prima positività al Covid-19 di un barman di 20 anni di Orgosolo, che nei giorni scorsi aveva denunciato su Instagram la sua odissea prima di riuscire a ottenere il permesso di rientro dall'azienda sanitaria. Sottoposti a tampone anche 90 tra addetti e bambini del Centro estivo di La Maddalena, dove si era registrata la positività di uno dello staff. Sempre in tema di controlli, da oggi sarà attivo al parcheggio Lunga Sosta dell'Aeroporto di Fiumicino il nuovo drive-in della Regione Lazio per eseguire i tamponi rapidi. La struttura, realizzata in 72 ore in un'area di circa 7.000 mq resa disponibile da Aeroporti di Roma, sarà gestita dalle ASL della Regione Lazio e presidiata da personale medico e paramedico della Croce Rossa. L'altra vicenda, quella degli 11 valdostani contagiati durante una grigliata a Courmayeur. Oppure della giornalista che segue il ritiro del Napoli che ha scoperto di essere positiva ed è stata messa in isolamento in una struttura ricettiva di Castel di Sangro, assieme ad altri sette colleghi, tutti negativi. I contagi scendono nuovamente sotto i mille in Italia. Lombard Lockdown Contagiati totali (compresi morti e guariti) 269.214. 100.075. QR Nuovi positivi giornalieri (su 58.518 tamponi) - tit_org-

Ancora maltempo sull'Italia Ora parte la conta dei danni

[Redazione]

Ancora maltempo sull'Italia Ora parte la conta dei danni ROMA È cessa to 1 ' allarme per laicna del fiume Adige: è stara cosi riaperta l'autostrada del Brennero tra San Michele e Bolzano e ad Egn a le 400 persone evacuate sono potute rientrare nelle proprie abitazioni. Ed anche la circolazioneferroviariainTrentino sta gradua] ni ente tornando alla normalità. Anche Veronatraunsospirodisollievoper l'anomala ondata di piena estiva del fiume, immortalata da un centinaio di persone assiepate finoatardilungo gli argini dell'Adige. Il triste bilan ciò dell'ondata di maltempo che ha flagellato il nord segna dueinorti in un incidente stradale e três dispersi. Le vittimesonodueturisti tedeschi, che dopo la chiusura dell'autostrada del Brennero hanno proceduto di notte sui percorso alternat ivo sulla stataleesisonoscontraticonduecamion.A mori rè son o slati un uomo di 45 anni ed una donna di 67.Abordodell'autoc'eranoun altro uomo ed un bambino di 7 anni rimasti feriti e ricoverati all'ospedale di Bolzano. Illesi i cam ioi su. Quanto ai dispersi a Várese, nel comune di Macca- Ci sono almeno due vittime e três dispersi. Riaperta l'autostrada del Brennero gno, proseguono le ricerchedel 38enne trascinato sabato nel torrente Molinera, dove ieri sono stati ritrovati alcuni suoi indumenti. Altri duedispersi vengo no segnalati dai vigili del fuoco nel fi u me Adige: si sarebbero buttati volontariamente in due zonediversedi Verana. Un vigile del fuoco ha rischiato la vita per salvarne uno ed è stαιο trascinato dallacorrenteacirca 16 chilometri dal luogo dell'intervento. All'altezza di Ponte Pietra verso le 21.30 il soccorritore si è lanciato in acqua ed ha raggiuntoiapersona cadutan el Fiume ma queso ha reagito ed è natauna colluttazione: il presunto suicida è scomparso tra le acque, mentre al pompiere si è sganciata la corda di sicurezza tenuta da terra; e stato ritrovato dai colleghi, dopoaversuperato an che due sbarrarne nti a rtifi ñ ialì. Perluisolo unaleggeraipotermia. Il terzo disperso sarebbe sparito nell'Adige all'altezza di Ponte San Pancrazio, In attività anche i droni per le ricerche. È dopo 1 a pa ura, vie ne 1 a ñ ont a dei danni. Il maltempo passa, i danni restano ha osservato il presidente del Senato Elisabet- taasellati augii rand o eh e il Go vemo dia risposte immediate allo stato d'emergenza richiesto dalla Regione Veneto. E il premier Giuseppe Conte lia chiamato il sindaco di Verona, Federico Sboarina, garantendo, come riferito dalrimo citt adino, massima attenzione e priorità assoluta ai rimborsi per l'emergenzameteo cheha colpito la ñ i ttà scal ige ra la scorsa sen i mana. In Friuli Venezia Giulia l'ondata din- ialtempohaprovocato un'emergenza idrica in u naozzinai Coun i nel Po rdenonese.Unamattinatadadim enti care quel la di ieri perii Cagliariaritano, il Sulcis ñ il Sarrabus-Gerrei, dove nel giro di poche ore sono caduti dai 20 ai 50 millimetri di pioggia, Æ equi valente di un mese. Il fiume Adige presso Åäã -tit_org- Ancora maltempo sull'Italia Ora parte la conta dei danni

Tomba sprofondata per il maltempo e il diserbo è effettuato regolarmente

[R. C.]

Tomba sprofondata per il maltempo e il diserbo è effettuato regolarmente. La società Piacenza Servizi Cimiteriali afferma inoltre che i tecnici sono al lavoro per riportare tutto alla normalità. PIACENZA La segnalazione del buco in prossimità di una tomba è una situazione estemporanea legata al maltempo che ha colpito Piacenza negli ultimi giorni. È in sintesi la giustificazione della società Piacenza Servizi Cimiteriali a cui è affidata la cura del camposanto della nostra città in merito alla segnalazione di un lettore approfondita in un articolo di Libertà di domenica scorsa. Quando le condizioni atmosferiche sono così negative - spiega in una nota la società di gestione - è normale che in una struttura ampia come il cimitero urbano si verifichino condizioni parti colari che poi vengono sistemate nel giro di pochissimo tempo. E infatti - aggiunge la nota - i tecnici sono al lavoro per riportare tutto alla normalità. Discorso identico per quanto riguarda la presenza di erba in alcune zone della struttura; le operazioni di diserbo vengono effettuate regolarmente, come è facilmente verificabile dai frequentatori abituali, ma può capitare che in alcune occasioni il contesto sia un po' più complicato. E soprattutto - tiene a precisare la società - non appena arrivano delle segnalazioni gli addetti intervengono in tempi rapidissimi. L'Ispezione viene inoltre sottolineata che appena prima di Ferragosto alcuni responsabili dell'amministrazione comunale hanno effettuato un controllo nel cimitero controllo che - osserva la società - non ha evidenziato criticità. Viene inoltre sottolineato dalla Piacenza Servizi Cimiteriali che come gestori, non sono titolati a intervenire sulle tombe o nelle cappelle dei privati. Siamo consapevoli che all'interno del cimitero ci siano diverse tombe poco mantenute - riferisce la società - ma purtroppo una nostra operazione sul singolo manufatto è da escludere. Nelle scorse settimane siamo già intervenuti sul problema legato alle condizioni esterne al cimitero: anche noi siamo consapevoli che la zona a volte presenta delle criticità, in stiamo parlando di un'area sulla quale, come è facilmente comprensibile, non abbiamo alcun tipo di competenza. Un'ultima considerazione viene riservata ai totem informativi richiesti da alcuni utenti; Abbiamo già comunicato nei mesi scorsi al Comune e saranno installati entro l'autunno dei Santi del 2020. Permutare chi avesse qualunque tipo di necessità facciamo presente che è comunque ammessa oltre due anni un servizio cortesia in grado non solo di fornire informazioni, ma anche di facilitare lo spostamento all'interno del cimitero di persone con ridotte capacità motorie. _rc. Da sinistra la pagina di Libertà in cui si parlava della tomba sprofondata una veduta del cimitero -tit_org-

Terremoto , i processi in Provincia = Crolli Ater, il processo va in Provincia

[Massimo Cavoli]

Giustizia. Giovedì udienza per il crollo delle palazzine Ater Terremoto, i processi in Provincia L'aula consiliare della Provincia dove giovedì si terrà l'udienza dibattimentale del processo per il crollo delle palazzine Ater di piazza Sagnotti ad Amatrice il 24 agosto del 2016, Il trasferimento a Palazzo D'Oltre Velino si è reso necessario per garantire il distanziamento sociale causa coronavirus. Cavoli a pag. 33 Crolli Ater, il processo va in Provincia Udienze trasferite dal tribunale a Palazzo d'Oltrevelino in piazza Sagnotti ad Amatrice morirono 18 persone nel sisma per garantire il distanziamento in base alle norme anticovid Primo dibattimento in programma giovedì, cinque gli imputati LA DECISIONE Per la prima volta nella storia del tribunale reatino, entrata in funzione nei primi anni '60, un processo si è trasferito dall'edificio di piazza Bachelet per trasferirsi in un'altra sede istituzionale, quella dell'aula consiliare della Provincia. Il dibattimento è quello sul crollo delle palazzine dell'ex IACP (oggi Ater) avvenuto in piazza Sagnotti, ad Amatrice, in occasione del terremoto del 24 agosto 2016 che causò diciotto morti e tre feriti. Per quella tragedia, nel 2018 furono cinque gli imputati rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. Si tratta dell'atto conclusivo del processo, suddiviso in quattro udienze, fissate per il 3,4,5 e 7 settembre, riservate alla requisitoria dei pubblici ministeri Rocco Maruotti e Lorenzo Francia che hanno coordinato le indagini, agli interventi degli avvocati difensori degli imputati e a quelli che assistono le parti civili. LA SPIEGAZIONE Una scelta, quella di spostare la causa in una sede diversa da quella naturale, assunta autonomamente dal tribunale e dettata dalla necessità di assicurare il rispetto delle norme sul distanziamento personale imposto dal Covid 19 che, invece, non sarebbe stato possibile garantire nell'aula Caperna dove sono state celebrate tutte le udienze fino a marzo scorso. La soluzione permetterà a tutte le parti (numerose quelle in rappresentanza delle vittime) di assistere alle fasi conclusive del primo dei diversi procedimenti aperti dalla procura all'indomani del disastroso terremoto che devastò Amatrice e Accumoli nel Reatino, oltre ad altri comuni dell'Italia centrale, causando 299 morti, dei quali 239 nel solo territorio amatriciano. La decisione del giudice monocratico Carlo Sabatini è in linea con quanto aveva già pronosticato il presidente del tribunale, Pierfrancesco de Angelis, dopo le misure varate per fronteggiare l'emergenza corona virus, quando parlò della necessità di reperire spazi più ampi per i processi con affollamenti di persone che le aule attuali del palazzo di giustizia non possono fronteggiare. Alla fine, ottenuta la disponibilità dell'amministrazione provinciale, la scelta è caduta sull'aula consiliare di palazzo d'oltre Velino, dove saranno installate tutte le apparecchiature necessarie per la registrazione degli interventi. La scelta di trasferire un processo fuori dalla sua sede naturale è, al momento, limitata a quello sul crollo delle palazzine di Amatrice, ma potrebbe riproporsi in occasione di altri dibattimenti, già iniziati, dove sono presenti decine di imputati e altrettanti avvocati difensori nonché i rappresentanti delle parti civili. Ma da piazza Bachelet fanno sapere che si deciderà di volta in volta, in accordo con le parti interessate. Massimo Cavoli RIPRODUZIONE RISERVATA Piazza Sagnotti ad Amatrice dopo il sisma del 2016 e, nel tondo, una fase del processo in tribunale -tit_org- Terremoto, i processi in Provincia Crolli Ater, il processo va in Provincia

Perugia - Per la pioggia va in tilt il sistema dei tamponi = Troppa pioggia, allagata la stazione e va in tilt pure il sistema dei tamponi

[E Prio]

Maltempo Per la pioggia va in tilt il sistema dei tamponi PERUGIA Almeno 250 emergenze. Perché alle oltre duecento già concii use da domenica mattina, la lista di quelle inattesa nel tardo pomeriggio di ieri era ancora lunga. Questi, i numeri dell'ondata di maltempo che ha colpito duramente città e provincia, con i vigili del fuoco costretti a correre da una richiesta all'altra d'aiuto praticamente senza sosta. Secondo quanto si apprende, il maltempo ha mandato in tilt anche le procedure di "drive trough" (il sistema somministrato con i tamponi per accertare i contagi da coronavirus che avviene in auto) sia alla Asl di piazzale Europa che, per ammissione dell'assessore alla Sanità Luca Coletto, all'ospedale di Pantalla.

36 Troppa pioggia, allagata la stazione e va in tilt pure il sistema dei tamponi IL PROBLEMA Almeno 250 emergenze. Perché alle oltre duecento già concluse da domenica mattina, la lista di quelle inattesa nel tardo pomeriggio di ieri era ancora lunga. Questi, i numeri dell'ondata di maltempo che ha colpito duramente città e provincia, con i vigili del fuoco costretti a correre da una richiesta all'altra d'aiuto praticamente senza sosta. Coadiuvati spesso dalle polizie locali, e in particolare da quella di Perugia. Tra piante cadute, buche e incidenti, gli agenti diretti da Nicoletta Caponi hanno avuto un super lavoro fin dalla mattinata di domenica. I PROBLEMI ALLA ASL Secondo quanto si apprende, il maltempo ha mandato in tilt anche le procedure di "drive trough" (il sistema somministrazione dei tamponi per accertare i contagi da coronavirus che avviene in auto) sia alla Asl di piazzale Europa che, per ammissione dell'assessore alla Sanità Luca Coletto, all'ospedale di Pantalla. Nel primo caso il problema ha riguardato file e problematiche di viabilità, nel secondo invece è stata sospesa momentaneamente l'attività per le conseguenze del maltempo.

STAZIONE ALLAGATA Ha fatto poi il giro dei social network un video postato sulla pagina Instagram "Perugia Favelas" cui si vede l'atrio della stazione allagato. Il video è riferito al tardo pomeriggio di domenica. Anche ieri, le richieste di intervento hanno riguardato principalmente allagamenti e disagi creati dalla caduta di piante e rami dovuta al mix pioggia-vento. Difficoltà in molte strade cittadine, particolare tra via Settevalli, stazione e fino a Pian di Massiano. Ma note voli difficoltà si sono registrate anche sulla viabilità extraurbana: intorno alle 13, sul raccordo Perugia-Bettolle e in particolare nel tratto tra San Faustino e Olmo si erano formate pozzanghere che, complice anche il passaggio di tir, rendevano particolarmente difficile il passaggio e ovviamente anche il sorpasso dei mezzi pesanti. Situazione diversa nelle zone in cui i recenti cantieri hanno portato alla stesura dell'asfalto drenante. Inevitabili, oltre alle buche, gli incidenti: almeno una decina tra città e provincia. Il più pericoloso lungo la E45 all'altezza di Deruta: un'auto dopo un incidente ha preso fuoco. Illeso la donna alla guida.

E.Prio. Dal centro storico a via Settevalli, tanta pioggia caduta ieri a Perugia, danni all'asfalto {FOTO MARCO GIUGLIARELLI} -tit_org- Perugia - Per la pioggia va in tilt il sistema dei tamponi Troppa pioggia, allagata la stazione e va in tilt pure il sistema dei tamponi

Ieri 73 nuovi casi registrati in Toscana A Firenze il numero dei contagiati è 10

[Redazione]

IL BOLLETTINO Ieri 73 nuovi casi registrati in Toscana A Firenze il numero dei contagiati è 10 Dei 73 nuovi casi di coronavirus registrati ieri in Toscana e comunicati alla protezione civile nazionale, 14 sono stati segnalati nei territori dell'Asl Toscana centro. Dove, ieri, per fortuna, non è stato registrato alcun decesso. Dei 14 contagi, 10 sono concentrati nella provincia fiorentina e, nello specifico, 5 a Firenze, uno a Calenzano, due a Scandicci e due a Figline e Incisa Valdarno. -tit_org-

Il tempo

Dopo la pioggia di ieri Già oggi cielo e sereno

[Redazione]

Il tempo Dopo la pioggia di ieri Già oggi cielo sereno Dopo la marcata instabilità di ieri già oggi previste temperature in aumento e cieli di nuovo sereni -tit_org-

Pomeriggio con bomba d'acqua

[R.m.]

Pomeriggio con bomba d'acqua Il sindaco: Caduta una quantità record di pioggia. Appelli e proteste di residenti tormentati dagli allagamenti PESCIA Una vera e propria bomba d'acqua si è abbattuta su Pescia, nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Scene peraltro già viste non troppe settimane fa, in occasione di un recente nubifragio. Il sindaco Oreste Giurlani sottolinea come sulla città si sia riversata tantissima acqua, in particolare nelle zone degli Alberghi, via Marconi e via Ricciano. Sono stati subito attivati l'ufficio tecnico del Comune e la Protezione civile. I dati ufficiali relativi alla precipitazione hanno registrato 45 millimetri in un'ora e 25 in un picco di un quarto d'ora. Vania Mezzani lancia un appello sul profilo del sindaco. Vorrei che il prossimo acquazzone - scrive la pesciatina - venisse a vedere in via Romana per entrare in via Sferrato a vedere cosa esce dal fosso. Non so se lei lo sa: abbiamo lo scarico dei pozzi neri esce di tutto. Propongo di incanalare il tratto, perché poi quando si allarga la strada mi viene nel campo. Antonella Pacini racconta che in viale Marconi sono anni che la gente sta sempre in allerta, perché la strada appena piove si trasforma in un fiume. Viviamo barricati da tavole messe alle entrate delle nostre case. Dobbiamo aspettare che l'acqua entri nelle case o che si verifichi un incidente stradale?. A Uzzano in via dei Colli per la caduta di un albero la strada è stata chiusa: riaprirà stamani. R.M. FENOMENI RICORRENTI Le zone più colpite dall'acquazzone, ancora una volta, sono Alberghi, via Marconi e Ricciano Giurlani sui luoghi di recenti alluvioni -tit_org- Pomeriggio con bombaacqua

Pioggia e black-out L'ira di Pantaneto

[Redazione]

Pioggia e black-out L'ira di Pantaneto Attività commerciali costrette allo stop forzato per alcune ore Black-out per alcune ore nelle abitazioni e nelle attività commerciali di Pantaneto, dove gli operatori economici lamentano evidenti disagi ogni volta che si abbatte sulla città l'ondata di maltempo, Dall ' angolo di via dei Pispini fino alia Conad spiegano - siamo rimasti anche eri senza corrente elettrica. Il guasto ha interessato inoltre parte di San Martino. E' così ormai da anni, ma questa situazione ci ha paralizzato per ore. Come sempre è stata allertata l'Enel che ha mandato sul posto i suoi tecnici: Arrivano, fanno un sopralluogo - dicono i negozianti - ma non riescono a capire dove entra l'acqua che crea il cortocircuito. Ma l'attività di bar, ristoranti, panifici e alimentari viene danneggiata. -tit_org-
Pioggia e black-out L'ira di Pantaneto

Frane, allagamenti e rami caduti Danni e disagi per l'allerta meteo

[Redazione]

l'emergenza: paura per lo smottamento dell'argine dello Staggia Frane, allagamenti e rami caduti Danni e disagi per l'allerta meteo Super lavoro in tutto il territorio della Valdelsa per i vigili del fuoco e la polizia municipale Numerosi allagamenti, frane, piante e rami caduti, traffico a rilento, vigili del fuoco e polizia municipale costretti agli straordinari. E' il bilancio degli acquazzoni che nelle ultime ore si sono abbattuti sulla Valdelsa, in particolare su Poggibonsi. Il maltempo ha causato danni e disagi. La situazione è sotto controllo, ma i nubifragi hanno comunque creato seri problemi. A Poggibonsi i violenti rovesci hanno provocato uno smottamento dell'argine dello Staggia, all'altezza di via Galvani. Avvertita dai residenti, è arrivata sul posto una pattuglia della polizia municipale del comando cittadino che, dopo un primo sopralluogo, ha informato l'ufficio tecnico del Comune. Tutto questo mentre i vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia intervenivano ripetutamente per piante e rami pericolanti o caduti. Il maltempo ha messo a dura prova anche gli automobilisti. In alcune strade cittadine, tra cui via Andreuccetti e via Campania, si sono registrati degli allagamenti e sicurezza e viabilità ne hanno risentito. Situazione fotocopia in un tratto della nuova 429, a Poggibonsi nord. Nella stessa Poggibonsi, per fortuna, contrariamente a quanto successo in passato, i sottopassi ferroviari stavolta hanno tenuto e non si sono riempiti di acqua. Allagamenti anche sulla Cassia da Poggibonsi e Barberino Val d'Elsa, sulla Palio, e sulla 429 per Castellina in Chianti. Meno critico il quadro nel resto della Valdelsa, anche se problemi per l'ondata di maltempo non sono mancati. Numerosi gli interventi a causa del maltempo in tutta la provincia -tit_org- Frane, allagamenti e rami caduti Danni e disagi per allerta meteo

Il covid torna a uccidere = Ucciso dal virus in pochi giorni

[Francesca Navari]

Ucciso dal virus in pochi giorni La vittima è un pensionato di 79 anni ricoverato a Livorno da mercoledì. Anche la moglie è in ospedale FORTE DEI MARMI Il covid segna tragicamente un'altra vittima. Se n'è andato ieri dopo un rapido ricovero Salvatore Lococo di 79 anni: l'uomo mercoledì era stato trovato positivo a virus e subito trasferito al nosocomio di Livorno dove non sembrava comunque in gravi condizioni, tanto da non essere intubato e ricoverato in terapia intensiva. Invece poi il quadro clinico è precipitato. Resta sotto osservazione in area covid, sempre a Livorno, la moglie e tutti i familiari hanno l'obbligo della quarantena. Sono domiciliati a Querceta quattro dei nove dipendenti del Riviera Lounge Bar Bistrot di Forte dei Marmi risultati positivi al Covid-19, e tre i loro contatti diretti, anch'essi dipendenti del locale. Dopo le anticipazioni fatte tra sabato e domenica al sindaco Riccardo Tarabella, l'Asl Toscana nord ovest ha dato le conferme: le sette persone sono alloggiate in due diversi appartamenti della frazione, nei quali devono adesso trascorrere il necessario periodo di quarantena. Protezione civile e polizia municipale sono incaricate dei servizi di supporto e controllo. Ai sette casi di Querceta si aggiunge un nuovo positivo a Seravezza capoluogo (non collegato al cluster di Forte dei Marmi): anche qui protezione civile e la polizia municipale hanno provveduto ad avviare le verifiche sui contatti diretti ed a predisporre i necessari servizi di assistenza e di controllo sul rispetto dell'isolamento domiciliare. Ha scatenato intanto opinioni assai contrastanti il video mescolando il saggio del sindaco di Forte dei Marmi, Bruno Murzi che, in merito alla chiusura del Riviera, ha fatto una riflessione sull'impossibilità di garantire il distanziamento sociale nei bar o nelle feste, così come ha dichiarato non percorribile la scelta di chiudere tutto. Quanto accaduto da noi - ha detto - è successo ad Ostia, in Sardegna e a Cortina; quando abbiamo riaperto eravamo tutti consapevoli che la cosa era possibile, così come la riapertura delle scuole aumenterà il rischio contagi. È possibile il distanziamento sociale della gente fuori da bar o a cantare in ristoranti o nelle discoteche? No. La polizia deve chiudere e rimandare tutti a casa? Non è possibile neppure questo. Venti giorni fa con una scelta sofferta abbiamo deciso di non fare Sant'Ermete, già intuendo che la situazione sarebbe stata difficile da controllare. Abbiamo consentito cene e vietato eventi e fuochi d'artificio: ma qualcuno [i] ha fatto lo stesso. Chi invoca tanto i controlli sappia che la polizia municipale alle 2 termini ha il servizio e di polizia e carabinieri ci sono 2 pattuglie per 4 Comuni. Quindi c'è solo da sperare nel senso civico delle persone. Francesca Navari È RIPRODUZIONE RISERVATA IL CASO Murzi: Impossibile mantenere il distanziamento nei locali e non è neppure percorribile chiudere tutto In terapia intensiva si prestano le cure ai pazienti più gravi aggrediti dal Coronavirus - tit_org- Il covid torna a uccidere Ucciso dal virus in pochi giorni

La natura in guerra = Martoriate anche le scuole A rischio l'inizio dell'anno

[Marina Verdenelli]

ANCONA MARTORIATA DALLA GRANDINE, VERSO LO STATO DI CALAMITÀ O' QOIIA.:'. "; "' __Ä_ï- \ 1ILn - U. I V.,;-'.. t" *..... "OKKäSt Servizi alle pagine 2, 3 ' ' ' - i L'incubo maltempo Martoriate anche le scuole A rischio rinizio dell'anno Alla materna Sabin infrante 28 finestre, 12 alla media Marconi df Marina Verdenelli Strike di vetri nelle scuole colpitedalla grandinedi domenica. Il maltempo flagella anche gli istituti comprensivi e ora è una corsa contro il tempo per sostituire gli infissi danneggiati e garantire l'apertura degli edifici con la ripresa delle lezioni fissata per il 14 settembre. La situazione più drammatica alla materna Sabin, in via Camerano, dove ghiaccio e vento hanno fatto fuori 28 finestre, quasi tutte quelle dell'intero plesso. Ieri mattina sono iniziate ad arrivare le segnalazioni negli uffici comunali e sono par tite le prime verifiche. A fare i conti con il maltempo è anche ta scuola media Marconi, nel quartiere delle Grazie, con la palestra che ha subito la rottura di 12 finestre. Vetri rotti si registrano anche alla sede del comando della polizia locale, alle Pa- lombare. Stiamo cercando di quantificare i danni - spiega Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni - e capire se ci sono le condizioni per chiedere lo stato di calamità naturale. Le criticità maggiori sono per le scuole, questo proprio non ci voleva così a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico dove abbiamo già fatto salti mortali ma faremo il possibile per garantire le aperture nella data indicata e prevista. Oggi in Giunta si parlerà dei danni del maltempo con il sindaco Valeria Mancinelli che valuterà se avanzare la richiesta per un eventuale risarcimento. Per le scuole si parla di diverse migliaia di euro. Oltre le Sabin hanno avuto danni anche le elementari Savio (il padiglione vecchio, il nuovo nessun graffio) con 18 vetri ko, la materna di Candia ha tutto il secondo piano con i vetri delle finestre ridotti i mille pezzi, poi ci sono le scuole Maggini, la primaria Mannelli e la primaria Frank oltre alla scuola per l'infanzia Gramsci, tutte dislocate a Posatora, il quartiere più martoriato dalla grandinata. Da una parte una fortuna che il maltempo abbia colpito di domenica e con gli edifici ancora chiusi per la pausa estiva- Non sono andate distrutte solo le finestre - specifica l'assessore Foresi ma anche i lucernari che diverse scuole hanno. Come primo intervento abbiamo tolto le parti pericolanti perché i vetri non sono caduti dei tutto ma sono rimasti anche appesi come delle tagliole e quindi pericolosi. Una volta rimosse le vetrature rotte provvederemo a sostituirle. Questa mattina i tecnici comunale saranno alle Sabin. Problemi sono stati riscontrati anche a Palaindoor delle Palombare per rimpianto elettrico fuori uso. Al comando dei vigili urbani cinque uffici interessati compresa la sala riunione e tré veicoli danneggiati dalla grandine. Le stanze sono state messe in sicurezza - assicura la comandante Liliana Rovaldi - per fare entrare il personale al lavoro e le auto portate in riparazione. Aspettiamo il plexiglas poi arriveranno i vetri nuovi. Domeni ca sera è stata chiusa via del Commercio, sempre nel quartiere delle Palombare, per la presenza sulla sede stradale di frammenti di vetro caduti dagli uffici presenti in zona e altri frammenti pericolanti che potevano colpire auto e passanti. Anconambiente sì è attivata per pulire le caditoie coperte da fogliame mentre i volontari di Protezione civile e vigilanza anticendi boschivi si sono occupati della messa in sicurezza di alberi e rami pericolanti. Al castello di Sappanico crollati 4 alberi. COLPITI ANCHE I VIOILI Al comando cinque uffici interessati. Anche il Palaindoor si lecca le ferite: impianto elettrico ko In alto la materna di Candía, a sinistra la Sa bin. Sopra il ghiaccio piovuto dal cielo e des

tra un'auto bersagliata -tit_org- La natura in guerra Martoriate anche le scuole A rischioinizio dell'anno

Ho salvato moglie e figlia, ora guardo le stelle

[Marina Verdenelli]

Incubo maltempo, le storie Alessandro Nicoletti, agente grafico, ha la casa di Gallignano devastata: La tromba d'aria risucchiava tutto, ho evitato il disast [FIRMA]Mette in salvo moglie e figli poi, con la sua schiena, punta la finestra per non farla aprire dalla tromba d'aria che in pochi minuti gli succhia via tutto il tetto di casa. Ha tirato su pure le coperte, se durava un altro minuto si sarebbe presa tutta la casa. Dalla mia camera da letto però adesso si possono guardare le stelle. Prova a prenderla con ironia ma la paura per Alessandro Nicoletti, 47 anni, conosciuto per la sua attività con l'azienda Ankon Grafica, un'agenzia pubblicitaria con studio grafico e servizi di stampa (i camion vela che girano spesso con le pubblicità di tutta la regione sono i suoi), è stata tanta. Nicoletti abita a Gallignano, dentro il delizioso centro storico della frazione, dove il tempo sembra essersi fermato e le case sono vincolate dalla Sovrintendenza perché storiche. Domenica quel piccolo borgo da fiaba ha vissuto il peggiore degli incubi. Ero con la mia famiglia e stavamo pranzando - racconta Nicoletti - quando abbiamo diversi tuoni, uno particolare, molto prolungato, era l'anticipo dell'apocalisse che ci ha investito subito dopo. Non abbiamo fatto in tempo a chiudere gli sportelloni che la tromba d'aria da una potenza spaventosa, arrivata da ovest, li ha staccati via dal cemento. Ho detto a mia moglie di scendere al piano di sotto con i bambini che hanno 5 e 7 anni e io sono rimasto di sopra cercando di salvare il salvabile. La tromba d'aria ha portato via tutto il tetto fatto di coppi strappando via la copertura sottostante fino a raschiare le travi di legno che la famiglia Nicoletti ha al soffitto di casa. In camera da letto si è creato un grosso buco - continua il grafico - il vento risucchiava tutto quello che c'era dentro. Ho avuto paura che finisse molto male. Con la schiena mi sono messo di forza sulla finestra, non dovevo permettere che si aprisse o sarebbe stata la fine perché la tromba d'aria così avrebbe trovato un ulteriore sfogo e avrei detto addio alla mia casa. Sono stati diversi anni in Protezione civile, prima di mettere su famiglia, so cosa certi eventi possono provocare. Spingevo la schiena il più possibile alla finestra che il vento stava per aprire ma per fortuna dopo cinque minuti quell'uragano è finito. Certe forze della natura non durano molto, anche questo lo sapevo quindi dovevo solo resistere e tenere chiusa la finestra. Poi è arrivata la grandine, grande come arance, ma almeno eravamo tutti salvi. Il materasso è da buttare così come altre cose che in casa si sono inzuppate di acqua. Il vento ha staccato il velox che abbiamo a tetto - prosegue Nicoletti - e pesa 30 chili, l'ho trovato nel canale di sotto. Un pezzo è finito sul campanile della chiesa. Purtroppo per i vincoli storici, la facciata della palazzina è del 1.300 quindi tutelata, il tetto non lo abbiamo potuto fare in cemento altrimenti avrebbe retto. Abitiamo in questa casa dal 2007 e non si era mai vista una cosa così devastante. Nicoletti e la sua famiglia hanno passato la notte sul divano, al piano di sotto, coprendo con un telo militare il buco al soffitto. I danni ammontano a 700 mila euro ma la famiglia è assicurata. Ieri mattina ha contattato le prime ditte per i lavori. Marina Verdenelli NON HA PIÙ-IL TETTO Un pezzo è finito sul campanile della chiesa vicina. La notte passata sul divano Una domenica da incubo quell'vissuta da Alessandro Nicolett sua casa di Gallignano: -tit_org-

Otto in tivù, i candidati appaiono tutti pacati

Un maxi faccia a faccia all'Auditorium della Mole Vanvitelliana organizzato da Vera Tv. I piccoli rendono uguali Mangialardi e Acquaroli

[Annalisa Appignanesi]

Verso le elezioni Otto in tivù, i candidati appaiono tutti pacati. Un maxi faccia a faccia all'Auditorium della Mole Vanvitelliana organizzato da Vera Tv. I piccoli rendono uguali Mangialardi e Acque di Annalisa Appignanesi. Faccia a faccia fra gli 8 candidati governatori in corsa per le elezioni regionali del 20 e 21 settembre. A fare da cornice al confronto televisivo, organizzato e trasmesso in diretta domenica sera sul canale 79 di Vera Tv, l'Auditorium della Mole Vanvitelliana di Ancona, punto di incontro fra la vita culturale del capoluogo, il mondo della pesca e della cantieristica navale, tra i principali motori di sviluppo dell'economia regionale. E proprio l'economia, legata a doppio filo al rilancio infrastrutturale, è stata uno dei temi affrontati dagli aspiranti governatori (in ordine alfabetico), Francesco Acquaroli (centrodestra), Sabrina Banzato (Vox Italia-Marche), Alessandra Contigiani (Riconquistare l'Italia - Fronte Sovranista Italiano), Anna Rita Iannetti (Movimento 3 V-Libertà di scelta), Roberto Mancini (Dipende da noi), Maurizio Mangialardi (centrosinistra), Gian Mario Mercorelli (Movimento 5 Stelle) e Fabio Pasquinelli (Lista Comunista). Nessun colpo di scena, ma un dibattito pacato, anche se non privo di quelle frecciate tra candidati, tipiche nella fase pre-elettorale, segno che stanno iniziando solo ora a scaldare i motori. Ma rodaggi a parte, tutti e 8 hanno mostrato di avere un chiaro mantra in testa: Sanità pubblica vicina al cittadino è la parola d'ordine di Sabrina Banzato che ha ricordato la chiusura dei 13 ospedali nelle Marche ed ha accusato centrodestra e centrosinistra di fare falsa opposizione e falsa politica e di puntare alla privatizzazione, con i gril lini che non sono esenti da questo obiettivo. Sanità pubblica anche per Alessandra Contigiani che dice basta alla logica delle aziende ospedaliere e preme per un ritorno alle Usi. Per Anna Rita Iannetti, se da un lato va bene creare poli di eccellenza, dall'altro Pronto Soccorso, medicina generale e chirurgia, devono essere territoriali per questo occorre ridare vita ai piccoli ospedali. I tempi di attesa sono il nodo critico da risolvere secondo Roberto Mancini che auspica una politica esente da ingerenza sulla sanità senza più primari con tessera di partito, poi l'accento sulla medicina preventiva e su un modello di sanità democratica. Ospedali moderni, pieni di tecnologia e con personale in numero adeguato sono la chiave di volta di Maurizio Mangialardi, dove le risorse europee faranno la differenza a patto di spenderle bene, mentre a Gian Mario Mercorelli fa sorridere sentire che occorre spendere bene i soldi da chi ha aperto un ospedale, rimasto attivo 3 giorni (ndr Covid Hospital di Civitanova). Per il pentastellato serve una sanità a casa dei cittadini, per questo occorre puntare sull'assistenza domiciliare e sull'infermiere di famiglia, cercando di ospedalizzare solo quando necessario risparmiando risorse. Poi basta alle disparità del territorio fra costa ed entroterra. Per Fabio Pasquinelli centrodestra e centrosinistra perseguono le stesse logiche di privatizzazione, ma Francesco Acquaroli ha chiarito che il centrodestra non intende puntare sul privato, bensì e contrario agli ospedali unici che portano alla desertificazione e allo spopolamento dei territori. La sanità migliore deve avere i medici per protagonisti, ma serve anche un nuovo piano sanitario dove tutti siano rappresentati. Nodo critico sul fronte infrastrutture secondo Iannetti è quello della trasparenza, mentre in testa alle priorità di Mancini ci sono porto, aeroporto e la terza corsia in A14. Più ottimista Mangialardi, secondo il quale ci sono le condizioni per portare a casa tutte le opere grazie agli 8 miliardi dal Recovery Fund. Nella lista di Mercorelli, il completamento della Fano-Grosseto e la terza corsia in A14, quest'ultimo tema fondamentale anche per Pasquinelli che spinge anche per l'arretramento del tratto ferroviario Adriatico. Per Acquaroli l'accento è sulle infrastrutture stradali e telematiche, che tengono al palo territorio e imprese, mentre Banzato chiede una commissione di inchiesta per le incompiute. Nazionalizzazione della rete autostradale è invece la priorità di Contigiani. Posizioni diverse fra i candidati anche su uno dei temi più caldi di questa campagna elettorale, quello della ricostruzione. Secondo Mancini è una questione dei marchigiani e non solo dei terremotati, mentre per Mangialardi

serve un decreto Genova anche per la gestione del post-sisma. Sburocratizzazione è la parola d'ordine di Mercorelli secondo il quale i comuni sono il vero collo di bottiglia, inoltre la Regione ha molte responsabilità sulla gestione del sisma, dalle Sae alla Protezione civile, per Pasquinelli invece è necessario istituire MANOIALARDI Le risorse europee fanno la differenza, E noi vogliamo farla su ogni ospedale è un ente consortile con la partecipazione anche dei privati. La ricetta di Acquaroli passa invece per il potenziamento degli uffici ricostruzione e la sburocratizzazione che blocca i territori e le imprese. Banzato fa invece una similitudine fra post sisma e infrastrutture dove le questioni sono ancora aperte: non si capisce mai di chi è la colpa. Basta sfilate e passerelle politiche nei luoghi del sisma per Contigiani. Mentre Iannetti chiede di dirottare le risorse direttamente ai privati. ACQUAROLI Potenziare gli uffici, ricostruzione ed eliminare ogni tipo di burocratizzazione La kermesse degli otto governatori all'Auditorium della Mole per la diretta televisiva -tit_org-

Famiglia isolata, arrivano i vigili del fuoco = Maltempo , settanta interventi per pioggia e vento

Servizio a pagina 12 Tanti i danni provocati dal violento temporale di domenica. Famiglia isolata a Torre di Palme

[Paola Pieragostini]

danni del maltempo Famiglia solata, arrivano i vigili del fuoco Servizio a pagina 12 Maltempo, settanta interventi per pioggia e vento Tanti i danni provocati dal violento temporale di domenica. Famiglia isolata a Torre di Palme Sono stati quasi settanta gli interventi effettuati dai vigili del fuoco del comando di Fermo dal pomeriggio di domenica a sera, per rispondere all'emergenza maltempo. I venti forti e la pioggia che nel primo pomeriggio di domenica si sono abbattuti su tutto il territorio aveva no causato la caduta di numerosi alberi con conseguente ostruzione di strade e allagamenti. Fin da ieri mattina, due squadre dei vigili del fuoco hanno proseguito gli interventi programmati in ordinata urgenza e contemporaneamente hanno risposto a nuove chiamate sempre legate al maltempo. Tante sono infatti state le piante cadute anche ieri, piombate a terra dopo essere state inclinate dal vento di domenica. Una tra queste a Torre di Palme che ha bloccato l'ingresso di un'abitazione rimasta isolata dalla corrente elettrica. Stessa cosa a Grottazzolina, dove è caduto un grosso albero, chiudendo l'unica via d'accesso di un nucleo familiare. A Marina Palmense, i vigili del fuoco sono intervenuti anche nella rimozione di coppi e tegole pericolanti mentre su tutto il Fermano sono state effettuate valutazioni delle condizioni di tetti pericolanti. Oltre alla Protezione civile, all'emergenza maltempo, ha risposto anche l'associazione nazionale vigili del fuoco. Dodici i volontari impegnati a fronteggiare le conseguenze del maltempo, che hanno portato a termine sedici interventi di rimozione alberi e rami caduti su sede stradale nei vari territori comunali. Paola Pieragostini -tit_org- Famiglia isolata, arrivano i vigili del fuoco Maltempo, settanta interventi per pioggia e vento

Ancora casette danneggiate dalla pioggia = Piove nelle casette, il bilancio si aggrava

Sale a 14 il numero delle Sae con infiltrazioni dopo il maltempo. Il sindaco: abbiamo scritto a Erap e Protezione civile, anziani da proteggere

[Lucia Gentili]

Visso Ancora casette danneggiate dalla pioggia Gentili a pagina 10 Piove nelle casette, il bilancio si aggrava Sale a 14 il numero delle Sae con infiltrazioni dopo il maltempo. Il sindaco: abbiamo scritto a Erap e Protezione civile, anziani da protegg VISSO di Lucia Gentili Sono 14 le casette dei terremotati di Visso in cui sono state rilevate le infiltrazioni d'acqua dai comignoli. È quanto emerso dalla ricognizione dei danni di ieri mattina e dalle segnalazioni giunte in Comune. A spiegarlo è il sindaco Gianluigi Spiganti Maurizi, che ha inviato una lettera all'Erap (che si occupa della manutenzione del le Sae, le soluzioni abitative d'emergenza) e alla Protezione civile per informare e chiedere un intervento sul le coperture. Questo- precisa il primo cittadino - in partico lare per le persone di una certa età. Ha scritto anche al Genio civile per segnalare la presenza di una grande pianta caduta sui fiume Nera. Potrebbe essere pericoloso qualora piovesse di nuovo - aggiunge - per cui come amministrazione abbiamo ritenuto opportuno mettere a conoscenza le autorità dei corsi d'acqua ingrossati, soprattutto laddove ci sono cantiere aperti di ricostruzione. Ieri la situazione è rientrata, con pioggia nella norma e corrente elettrica ripristinata nelle case. Domenica però - ricorda il sindaco - sono caduti 200 millimetri in meno di un'ora. È stata una giornata dura. Io stesso sono intervenuto, anche in un piccolo ristorante in cui era entrata l'acqua. Per fortuna l'allarme sembra rientrato. Va comunque risolta la questione delle infiltrazioni nelle casette, dai tetti. È importante anche per tē prossime ondate di maltempo, non può piovere ogni volta nelle casette. Gli abitanti delle Sae sono stati comprensivi - conclude il consigliere Filippo Sensi -, hanno capito che ci siamo subito attivati per una soluzione. L'ALTRO FRONTE Piante cadute nei fiumi, abbiamo segnalato il problema al Genio civile I sindaco di Visso, Gianluigi Spiganti Maurizi ' -tit_org- Ancora casette danneggiate dalla pioggia Piove nelle casette, il bilancio si aggrava

DOLCE E SIGNORINI / A PAG. 6

Il titolare del camping dai carabinieri = L'albero malato e la sicurezza, ora si indaga sul campeggio

[Liberio Luca]

[.'INCHIESTA DOLCEESIGNORINI/APAG.6 Il titolare del camping dai carabinieri La tragedia di Marina di Massa L'albero malato e la sicurezza, ora si indaga sul campeggio Ascoltato dai carabinieri per la seconda volta il titolare Non è indagato, Ho visto quella madre, non immaginate,, MASSA Sono ancora lì, ad annaspire senza terra, le radici del pioppo die domenica mattina, prima delle 8, sischianta sulla tenda da campeggio e uccide Maiali e Jannat Lassiri. Sono sospese a mezz'aria nel campeggio (intristito) di Marina di Massa, come tutte le domande dell'inchiesta che cerca una spiegazione sensata (se esiste) e gli eventuali responsabiliperlamortediduesorelline3 e 14 anni-in vacanza da Torino in Toscana, con i fratelli e i genitorie uno zio. Perché quella pianta è stata l'unica a cadere nel campeggio durante il maltempo di domenica? Era una pianta sicura? Regolarmente monitorata? Ieri mattina per la seconda volta in 24 ore Amilcare Dal Pino, il gestore del camping Verde Mare (dove è avvenuta la tragedia) è stato ascoltato nel la caserma dei carabinieri di Marina di Massa. Atti dovuti, dicono imilitari. Con la procura a sottolineare che al momento non sono stati notificati atti a nessuno. Un modo burocratico per dire che ancora non ci sono indagati. Anche se oggi la pm Roberta Mora marco nominerà il perito agronomo per rispondere alle domande in sospeso sul pioppo. A quel punto l'iscrizione di almeno un nome nel registro degli indagati (per garantire l'esercizio del diritto di difesa) sarà cosa certa. Ad esempio per la nomina di un perito diparte. Il primo incaico, però, è stato assegnato ieri dalla procura: il medico legale, Susanna Gamba dovrà eseguire l'autopsia sulle due sorelle per definire la causa e la dinamica della morte. L'esame si svolgerà già domani all'ospedale San Luca di Lucca. Si tratta di un momento atteso con ansia (e sgomento) dalla famiglia Lassiri, che affida al padre Hicham tutto il dolore e l'unico desiderio sopravvissuto: Vogliamo tornare a casa; vogliamo rinchiuderà nel nostro dolore. Le lancette emotive e quelle della giustizia difficilmente vanno in sincrono. La nomina del perito agronomo è un passaggio fondamentale per la procura. All'esperto va il compito d'indicare le condizioni dell'albero, per fornire achí indaga i riferimenti tecnici per poi valutare se sarebbe stato possibile prevedere e addirittura- ãà evitare l'accaduto, Incaso di risposta affermativa - si la tragedia si poteva evitare o prevedere - allora arriverebbero anche gli indagati e i reati ipotizzabili sarebbero omicidio colposo e lesioni gravi. In questa ottica importanti saranno anche le indagini sul rispetto delle norme di sicurezza adottate dal campeggio a tutela dei dienti. Nonsolo a proposito della manutenzione degli alberi del camping. La procura, infatti, dovrà chiarire se sia stato corretto lasciare le tendedellafamigliaLassiri nella piazza la scelta per la vacanza in una notte per la quale era stata dichiarata un'allerta meteo arandone dalla Protezione civile della Regione e rilandata, poi, dal Comune. Proprio perché la situazione è complessa, tante sono le domande sono rivolte ad Amilca- re Dal Pino, titolare del campeggio Verde Mare da 20 anni. L'uomo ha passato ieri mattina diversi minuti nel gabbiotto della reception del camping a parlare con due vigili del fuoco dell'ufficio di polizia giudiziaria della Procura di Massa. Per questo daUa mattina un paio di persone stanno di guardia sulla porta, non fanno passare nessuno. Poi Dal Pino esce, apre la bauliera dell'auto parcheggiata fuori. Non vi immaginate cosa ho visto. Il volto di queBa mamma, ero tra i primi soccorritori- dice - sono troppo addolorato, non riesco a parlare adesso, non posso parlare". Ma quel pioppo finito sulla tenda era stabile? Era stato analizzato per capire se era sano o malato? Non posso parlare. C'è un'inchiesta della magistratura, non posso parlare. Dal Pino è da due giorni cherispondealledomandedei carabinieri. Ma fuori dalla caserma, anche se non è indagato, non parladiquellocheèaccaduto. Riesce s

olo a ripetere che ha visto una scena terribile. Ecco perché vuole provare a capire come sia potuta accadere una tragedia del genere. E perché, con tutta probabilità, anche la famiglia che gestisce il camping darà mandato a un professionista di parte di fare levalutazioni sul pioppo caduto. Già domenica pomeriggio Dal Pino ha ingaggiato una

ditta per potare alcune piante all'interno dell'area dove è avvenuta la tragedia. Ma Dal Pino non chiarisce se l'intervento fosse programmato o richiesto dalle circostanze. L'inchiesta dovrà dar risposta anche a questo. LIBERO RED DOLCE LUCA SIGNORI NI La tenda dove sono morte le bambine -tit_org- Il titolare del camping dai carabinieri albero malato e la sicurezza, ora si indaga sul campeggio

Ghiomelli, l'ipotesi è il rogo doloso = Riccardo Ghiomelli: vogliamo ripartire, la burocrazia non blocchi la rinascita

[Flavio Lombardi]

MAXI INCENDIO IN VIA FIRENZE Ghiomelli, l'ipotesi è il rogo doloso. Tre gli inneschi da cui potrebbe essere partito. Il titolare: Il Comune ci dica come risorgerò. Potrebbe essere doloso l'incendio che sabato scorso ha completamente distrutto il Ghiomelli Garden di via Firenze. È questa, dopo gli ultimi accertamenti investigativi, l'ipotesi della procura che coordina le indagini delegate alla Squadra mobile della polizia di Stato e ai vigili del fuoco. A far propendere per questa ipotesi sono alcuni video amatoriali girati poco dopo lo scoppio delle fiamme. Ma l'inchiesta è appena iniziata e resta aperta ogni altra pista. Nel frattempo la famiglia vuole ripartire:

Scuole medie ore di 50 minuti classi senza più la cattedra = Ore di 50', alunni sui lati corti dei banchi e indiverse classi servirà la mascherina

[Giulio Corsi]

VERSO IL RIENTRO Scuole medie ore di 30 minuti classi senza più la cattedra Ore di 50', aule senza cattedre, ingressi scaglionati e in qualche aula le mascherine. Così ripartiranno le scuole medie, CORSI / IN CRONACA Scuola: le medie verso la riDartenza /I LIVORNO Ore di 50\ alunni sui lati corti dei bandi ediverse classi servirà la mascherina Alle Micali e alle Borsi tagliata l'unità oraria, alle Bartolena sedie con ribaltina, ingressi scaglionati quasi ovunque Giulio Corsi 'LIVORNO È partito il conto alla rovescia verso la prima campanella, in mezzo a una serie di incertezze, in questi giorniinogni scuola sono previsti collegi docenti per definire gli ultimi dettagli dellariparienza. La situazione più chiara è quella che riguarda asili nido e scuole d'infanzia comunali che partiranno già domani con gli inserimenti dei nuovi iscritti e dal 7 settembre funzioneranno a pieno regime per 1800 bambini. Ne abbiamo illustrato tutti i dettagli nei giorni scorsi. Le altre scuole (infanzia statale, element ari, medieesuperiori) apriranno, come noto, lunedì 14 settembre. Il Tirreno continuerà a seguire le varie fasi della ripartenza. Oggi il nostro viaggio prosegue con le scuole medie. Di seguito la situazione scuola per scuola. MICALI Il piano è pronto - spiega la preside Teresa Cini -, attendiamo solo l'ufficialità dal Comune per l'utilizzo della struttura dei frati Vallombrosani aMontenero, dove avremo adisposizione due aule dell'ex scuola materna accanto al Santuario, e di due aule al Sacro Cuore per la sede di via Man-adi. Si tratta di soluzioni funzionali che ci permetteranno di partire in sicurezza - continua la preside -, aule molto grandi in cui andranno le dassi più numerose, una prima e una seconda di 26 e 27 alunni, sia a Montenerochein centro". In attesa deibanchimonoposto - che ancora non ci sono -, la soluzione scelta per mantenere le distanze all'interno di tutte le classi sarà queua di utilizzarei banchi doppi mettenddo i ragazzi alle due estremità. Non sarà una situazione comoda, speriamo però che al ritorno dallo stacco per le elezioni, arrivino i banchi da Protezione civile e Comune. Per recuperare spazio abbiamo tolto anche le cattedre, mettendo gli armadi nei corridoi. Gli insegnanti staranno su una sediacon tavolo incorporato. Alle Micali è in programma anche una rivoluzione: l'unità oraria scenderà da 60 a 50 minuti. Abbiamo un piano di flessibilità oraria che dovrà essere deliberato da consiglio istituto e collegio docenti spiega Cini -. Ci consentirà di liberareoreperidocenuchedovranno sostituirsi traloro. Dobbiamo immaginare uno scenario incuimoltiinsegnanti si assenteranno, per cui servirà un pacchetto di ore da utilizzare. Almeno per il primo mese faremo così, poi quando arriverà l'organico aggiuntivo che abbiamochiesto, vedremo cosae come cambiare. Saranno scaglionati gli ingressi e le uscite. Abbiamo in totale 900 alunni, dicui350alle Tesei, altrettanti in via Marradi e il resto a Montenero - aggiunge la preside -. L'ingresso sarà alle 8 e alle 8.15. In via Marradi useremo i due ingressi, quello tradizionale e quello intemo alla villa del presidente attraverso le scale anri-incendio, mentre alle Tesei, quelli di via degli Archiedi via Villa- ni. Ciò consentirà di ridurre l'afflusso. I ragazzi dovranno entrare in filaIndiana. Saranno distribuiti a tutti le visiere, che la scuola ha avuto grazie ad uno sponsor. Le aule sono pronte - spiega la preside Maria Giusti -, siamoattesa di qualche banco da sostituire. In queste ore stiamo definendo gli ingressi e le usate. La scuola - una delle medie più grandi della città - ha 460 alunni in via dei Cavalieri e altrettanti in via San Gaetano. in entrambi i plessi abbiamo tré ingressi e li utilizzeremo tutti per evitare assembramenti, continua ladirigente. Anche qui entrate e uscite scaglionate e unità oraria ridotta. Deciderà il collegio (che si riunirà oggi, nar) - aggiunge - l'idea è un'entrata dalle 8, o anche un pochino prima, fino alle 8.30 divisa per classi terze, seconde e prime. A nche l'uscita sarà dalle 13.45 alle 14.15. Nei primi giorni verificheremo se ciò che abbiamo immaginato funzionerà. HAZZINI ERRA Anche qui oggi è in programma il collegio docenti che dovrà definire l'organizzazione oraria. L'idea è quella di scaglionare gliingressi. Probabilmente l'orariodientrata euscita sarà modificato, conferma il preside Riño Buca. L'ipotesi è allungare la prima campanella di venti, trenta minuti, dunque con alcune classi che entreranno alle 8,

altre alle 8.10e le ultime alle 8.20. Questo varrà in tutti i 4 plessi per tutti gli 850 alunni: via Tozzetti, ex Pi-relli, via Veneto e villaCorridi. Per quanto riguarda il distanziamento in classe il dirigente si dice tranquillo. Il layout è pronto - afferma -. Noi adesso abbiamo banchi singoli e molti doppi che il Comune ha comprato in questi anni". Dove ci sono banchi doppi potrà essere usata una configurazione a forma di- cioè con un alunno sul lato corto e uno sul lato normale - per tenere la distanza di un metro da bocca a bocca: Chiaramente sarà fatta una turnazione, aggiunge Bucci. D'altra parte - continua- nei layout delle aule innovative può essere l'insegnante amuoversi, non è detto che l'alunno debba guardare sempre la cattedra. La novità è la disponibilità di un immobile in più garantita dal Comune, quello dell'ex circoscrizione 4: Vorrei portarci l'indirizzo musicale - racconta Bucci -, spostando ovunque le aule dedicate alla musica e liberando spazi in sede. Stiamo aspettando l'allacciamento delle utenze e i tempi tecnici per l'allestimento. FERMI È la scuola media più piccola con 172 alunni concentrati in via Stenone all'interno dell'istituto comprensivo Micheli Bolognesi. Il distanziamento è garantito in tutto il plessi - afferma la preside Cecilia Semplici-. Le classi hanno una media di 22 alunni, la più numerosa ne ha 24. Per favorire le attività di gruppo utilizzeremo la biblioteca Stenone, La novità sarà che le tre prime classi faranno tutte lezioni fino al sabato. Mentre le seconde e le terze continueranno con il loro orario fino al venerdì o fino al sabato a seconda dei casi, spiega Semplici. Anche qui l'ipotesi dello scaglionamento degli ingressi è sul tavolo del collegio docenti, sebbene i cinque ingressi a disposizione riducano da soli il rischio assembramenti. PISTELLI. UHICHEIAHGELD Sugli orari si devono esprimere i docenti, ma abbiamo spazi ampi in ingresso e uscita: l'idea è di non modificare gli orari, ma organizzare gli ingressi in maniera ordinata. Proporrò di rispettare gli orari già sperimentati in anni passati, usando tutte le zone, spiega il preside Antonio Manfredini. Alle Michelangelo - aggiunge - l'entrata principale è molto larga e abbiamo altri due ingressi laterali con le scale antincendio che permetterebbero anche di salire ai piani superiori. In totale abbiamo 13 classi, un numero che diviso per tre entrate rende semplice eliminare gli assembramenti. Per l'uscita seguiremo le regole di una evacuazione di emergenza. Alle Pistelli, dove ci sono solo tre classi, il problema non si pone. Qualche difficoltà invece c'è per la gestione degli spazi nelle aule: Per tre terze dovremo trovare soluzioni ad hoc. Ne abbiamo una di 28 e due di 26, vedremo se organizzare un piccolo gruppo che segua le lezioni in aula informatica, altrimenti dovremo usare le mascherine, a rotazione. Cerchiamo la soluzione meno impattante per ragazze e famiglie. BARTOLI. FNA Con 1060 alunni divisi su 4 plessi e 46 classi, sono le medie più grandi di Livorno: do- In via Maioradi e alle Tesei spariscono le cattedre dalle aule per recuperare spazio. Micali man mano inizieranno i corsi di recupero con piccoli gruppi di 8 alunni. Non prevediamo riduzione delle ore di lezione né scaglionamenti in entrata e uscita - spiega il preside Ersilio Castorina -. In via Bois, Michel e San Simone useremo aree esterne in cui far stazionare gli alunni in attesa di procedere all'entrata che gestiremo noi. Dunque per le famiglie non cambierà niente. A Banditella invece abbiamo cambiato l'accesso: entreremo lateralmente per non avere contatti con le cattedre. Cambia l'ingresso degli alunni di Banditella per evitare contatti con le Carducci Carducci. Ad alcune classi diremo di arrivare alle 7.55, le altre alle 8. Per quanto riguarda i distanziamenti aspettiamo i banchi dal ministero - continua Castorina -. Speriamo di rientrare nella consegna nella prima tranche dal 6 settembre, altrimenti in alcune classi, soprattutto in via Bois, avremo problemi: ci troveremo a dover far utilizzare la mascherina oppure, soluzione estrema che io rifuggo, solo la sedia senza banchi. Per quanto riguarda le tre terze di via Michel panicolamente affollate risolverò con le sedie con la ribaltina". Unità oraria di 50 minuti - Ingresso alle 8 E alle 8.15 Utilizzo di due ingressi in via Marradi e due alle Tesei (via degli Archi e via Villani), utilizzo di 2 classi al S. Cuore e due nell'ex asilo dei padri Vallombrosani Eliminazione delle cattedre. Alunni sui lati corti dei banchi Borsi Pazzini Unità oraria ridotta - Ingresso dalle 7.45 alle 8.30 Uscita dalle 3.45 alle 4.15 Utilizzo delle tre entrate di via dei Cavalieri e delle tre di via San Gaetano. Eliminazione delle cattedre Mazzini Gamerra Entrate scaglionate tra le 8 E le 8.30 Utilizzo di banchi doppi con un alunno sul lato corto e uno sul lato lungo spostamento aule di musica all'ex circoscrizione 4 Fermi Pistelli Michelangelo Bartolena Lezioni fino al sabato per le prime Attività di gruppo nella biblioteca Stenone Utilizzo dei 5 ingressi dell'istituto Ipotesi entrate scaglionate Orari confermati rispetto al 2019 Utilizzo dei tre ingressi delle Michelangelo Possibilità di mascherina a rotazione in alcune classi. Nessun cambiamento

alle Pistelli Nessuno scaglionamento in via Bois, a San Simone e via Michel. A Banditella utilizzo dell'ingresso laterale (in parte alle 7.55). Utilizzo dei banchi doppi a- Sedie coi ribaltine nelle terze di via Michel. In alcune aule di via Bois ipotesi mascherina o sedia senza banco (in attesa dei banchi singoli) -tit_org- Scuole medie ore di 50 minuti classi senza più la cattedra Ore di 50, alunni sui lati corti dei banchi e in diverse classi servirà la mascherina

Campagna informativa su come comportarsi in caso di maltempo

[Redazione]

MANGIANO MANGIANO Con l'arrivo dell'autunno, e quindi di una stagione piovosa e caratterizzata da importanti perturbazioni, l'assessorato alla Protezione civile del Comune di Manciano, guidato da Luca Giorgi, lancia una campagna di prevenzione sulle norme e sulle procedure comportamentali da seguire in caso di situazioni emergenziali dovute a possibili ondate di forte maltempo. La campagna, rivolta alla cittadinanza, - spiega Giorgi - consiste nella distribuzione e divulgazione di volantini sulle norme comportamentali da seguire per affrontare, in caso di emergenza, situazioni di pericolo a carattere alluvionale (idraulico-idrogeologico) che si possono verificare sul nostro territorio e che possono coinvolgere i nostri cittadini durante l'evento. I volantini spiegano in maniera molto sintetica e chiara le più semplici e basilari azioni da compiere in situazioni di pericolo che possono avvenire sia mentre siamo in auto, sia nelle nostre abitazioni. Agendo tempestivamente e in maniera corretta nei primi momenti di una situazione di emergenza, viene agevolato il lavoro dei soccorsi. I volantini, ideati e progettati dall'assessorato, saranno diffusi online, su ogni canale di comunicazione del Comune (sito istituzionale, pagina Facebook) e saranno distribuiti nelle scuole e ai cittadini in forma cartacea. Come tutti sanno - dice ancora Giorgi - tengo molto alla prevenzione e alla sua connessa divulgazione di materiale informativo per la cittadinanza. Una popolazione informata è una popolazione che può affrontare meglio una situazione di pericolo. Ricordo sempre a tutti che, purtroppo, il nostro Comune in passato ha dolorosamente subito danni materiali e perdite di vite umane, ecco perché ritengo opportuno e doveroso che i cittadini siano costantemente informati e istruiti dall'istituzione loro più vicina. Il nostro territorio - dice il sindaco Mirco Morini - deve fare i conti con il maltempo che purtroppo non ci ha mai risparmiato. Proprio perché le nostre terre sono colpite da fenomeni quasi a cadenza annuale da fenomeni intensi di maltempo è giusto che i primi attori debbano essere proprio i cittadini che devono sapere come comportarsi in determinate situazioni di rischio. -tit_org-

Frana e caduta massi, chiusa la Provinciale 22

[Redazione]

MALTEMPO Frana e caduta massi, chiusa la Provinciale 22 LICCIANANARGI destradaledellastradapTO- dinanza resta in vigore coToma il maltempo, torna- vinciale 22. Per questa ra- munquefinoalterminedelno i problemi sulle strade gione la circolazione sulla le valutazioni e della evendella Lunigiana, Tra dome- Sp 22 direzione Bagnone di male e relativa messa in sinicaelunediscorsi, inseguì- Collesino, è interrotta tra il curezza. to alle forti piogge che han- km 5 e il Km 5,500 nei presno battuto la provincia c'è si del confine comunale tra stato un movimento frano- il Comune di Licciana Narsò con caduta massi sulla se- di e il Comune di Bagnone. A istituire il divieto è una ordinanza del Servizio Tecnico della Provincia di Massa Carrara che è stata adottata per consentire le valutazioni tecniche sulla frana. L'or- -tit_org-

Riviera, un altro caso positivo tra i contatti dei dipendenti

[Melania Carnevali]

L'EMERGENZA CORONAVIRUS L'Asl ha iniziato a fare i test alle persone più vicine ai lavoratori contagiati. Potrebbero essere una quarantina le persone da sottoporre all'esame. Melania Carnevali /FORTE L'Asl ha iniziato già domenica a fare i tamponi alle persone entrate in stretto contatto con i nove dipendenti del Riviera di Forte dei Marmi risultati positivi al covid-19. E per contatti stretti l'azienda sanitaria intende da familiari ad amici, ma anche contatti sul lavoro come i fornitori. Circa quaranta (ma potrebbe aumentare) i test che verranno effettuati in questi giorni. Intanto arrivano i primi risultati dei tamponi fatti e uno è positivo. È una persona che è entrata in stretto contatto con uno dei ragazzi, dice l'Asl senza fornire altri dettagli. Il locale al momento è chiuso. Sono stati i titolari stessi a optare per la chiusura il giorno stesso in cui hanno ricevuto il risultato (positivo) del primo tampone a una dipendente del locale. Tutto è iniziato mercoledì, quando la giovane chiama il titolare per avvisare che avrebbe ritardato perché non si sente bene. Lui le dice di stare a casa. La febbre però non se ne va e inizia a farsi strada l'idea che possa trattarsi di coronavirus. Venerdì le viene fatto il test. Il risultato arriva all'indomani: è positivo. I titolari chiudono subito il locale, anche se è un sabato (per la precisione l'ultimo sabato di agosto), anche se per la sera hanno già centoventi persone prenotate per la cena. Non aspettano nemmeno un'ordinanza del sindaco o dell'Asl o di chicchessia. Tutto chiuso e punto. Con messaggio di scuse, ovviamente, ai clienti che per la sera avrebbero dovuto cambiare il loro programma al volo. A quel punto vengono sottoposti al tampone nasofaringeo tutti i venticinque dipendenti del locale, inclusi i titolari. Lo fanno nella stessa giornata di sabato. I risultati arrivano la domenica. Ed emerge che altri otto dipendenti sono positivi. Tutti asintomatici. Ma positivi. In totale quindi sono nove. Da qui inizia la lunga indagine epidemiologica dell'Asl per rintracciare i contatti stretti dei dipendenti. Al momento sono circa quaranta. E i test sono già iniziati. I ragazzi vivono insieme nelle stesse case messe a disposizione dall'attività e lì adesso faranno la quarantena in attesa del secondo tampone, sperando che sia negativo. Solo allora potranno uscire di casa. Sette di loro vivono a Querceta in due diversi appartamenti della frazione. A renderlo noto è il Comune di Seravezza che informa che protezione civile e polizia municipale sono incaricate dei previsti servizi di supporto e controllo. Quando riaprirà il locale invece è un'incognita. In teoria potrebbe aprire anche oggi, ma in pratica, al momento, tutti dipendenti - secondo quanto riferito dall'Asl - sono in quarantena. Anche le persone non contagiate devono infatti rimanere quattordici giorni in isolamento domiciliare. ; RIPRODUZIONE RISERVATA Il Riviera a Forte dei Marmi mi è: WMW) -tit_org-

Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero

[Redazione]

La Procura di Massa continua a indagare, Allerta meteo anche in Veneto mentre nel Varesotto risulta disperso un uomo di 38 anni, travolto da un torrente. Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero. La pioggia ha smesso di cadere su Marina di Massa. Nel campeggio Verde Mare, in località Partaccia, spunta un leggero arcobaleno. Il silenzio regna sovrano nel camping dove domenica sono morte le sorelle Malak Lassiri, 14 anni, e Lannet, 3 anni, dopo la caduta di un albero sulla loro tenda. La Procura di Massa Carrara ha disposto l'autopsia e dato incarico a un medico legale perché definisca la causa e la dinamica della morte delle due sorelle: nei suoi accertamenti la Procura incaricherà formalmente oggi un agronomo perché si possa stabilire "in che condizioni era l'albero e se era prevedibile o meno che potesse cadere in caso di maltempo", ha affermato il procuratore capo Piero Capizzoto. Per ora non vi è alcun indagato. Nel frattempo l'Azienda Usi Toscana ha fatto sapere che i corpi delle bambine sono a disposizione della magistratura e che non è avvenuto alcun espianto di organi, come invece riportato da organi di informazione. Il sindaco Francesco Persiani ha proclamato il lutto cittadino per esprimere "il cordoglio e la vicinanza di tutta la città" che si stringe alla famiglia "in un simbolico e commosso abbraccio". In questi giorni resta alta l'allerta per il maltempo in Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico: oggi è comunque previsto un miglioramento. Forti temporali sono previsti anche in Veneto, dove la Protezione civile avvisa di possibili forti rovesci, locali grandinate, raffiche di vento, specie su zone pedemontane e pianura centro-orientali, nonché sulla costa. E Copagri lancia l'allarme: "Dopo il nubifragio di pochi giorni fa, che aveva già causato ingenti danni al primario regionale, quantificabili in diversi milioni di euro, le province di Vicenza e di Verona sono di nuovo finite sott'acqua; una tromba d'aria, infatti, accompagnata da grandine e pioggia, si è abbattuta su numerose zone del Veneto, raggiungendo quasi completamente al suolo vigneti, frutteti e provocando danni anche agli immobili". In Lombardia i vigili del fuoco stanno continuando le ricerche dell'uomo di 38 anni scomparso nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca, nel Varesotto, travolto da un torrente mentre cercava lunghi. Sul posto stanno operando gli aerosoccorritori del reparto volo Lombardia con "Drago 84", i Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco, gli specialisti del Tas (Topografia applicata al soccorso). -tit_org-

Salgono a 11.858 i positivi, ieri 73 in più

[Redazione]

I numeri dei contagi La maggior parte non presenta sintomi, ricollegabili a rientri dall'estero. Non ci sono stati decessi
FIRENZE In Toscana sono 11.858 i casi di positività al Coronavirus, 73 in più rispetto al giorno precedente (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente, I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9,143 (77,1% dei casi totali). I test hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Non si sono registrati nuovi decessi. Questi i dati accertati sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività, Il casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane. Sono 3.673 i casi a Firenze, 623 a Prato, 825 a Pistola, 1.228 a Massa, 1.536 a Lucca, 1.066 a Pisa, 557 a Livorno, 842 ad Arezzo, 509 a Siena, 485 a Grosseto. Dati con qualche variazione rispetto a quelli delle Asiper motivi di tempistica diversa. Coronavirus Ieri altri 73 positivi in più -tit_org-

Il Comune dà l'Auditorium Ducci = Ghinelli: "L'Università aretina potrà utilizzare per le lezioni l'Auditorium Aldo Ducci"

[Giovanna Belardi]

Sedi per l'Università Il Comune dà l'Auditorium Ducci La disponibilità del sindaco dopo l'appello del rettore Frati. Lezioni fino al pomeriggio Capienza di 120 posti, ma dovrà essere rimodulata sulla base delle norme anti Covid Ghinelli: "L'Università aretina potrà utilizzare per le lezioni 'Auditorium Aldo Ducci" di Giovanna Boiardi AREZZO Ci sarà uno spazio prestigioso a disposizione dell'Università di Siena sede di Arezzo. Nel caso fosse necessario intanti ricorrere ad altre strutture per ampliare il numero delle aule, vista la necessità di mantenere le distanze causa Covid, a disposizione c'è l'auditorium Aldo Ducci. Il Comune infatti si è orientato su questa scelta per andare incontro alle esigenze dell'Ateneo, nel caso alla ripresa dell'anno accademico il numero degli studenti spingesse a trovare altri spazi per garantire, oltre la didattica, anche tutte le norme a protezione dal Covid. Con, al primo posto, per l'appunto il distanziamento. E tra gli spazi a disposizione il Comune ha quindi individuato l'auditorium Aldo Ducci, come ottimale per ospitare gli studenti e i professori per le lezioni, al nastro di partenza tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre. E' lo stesso sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli a spiegare il perché: "Al mattino l'Auditorium non è quasi mai prenotato. Diciamo che potrebbe venire usato per le lezioni anche per una buona a far usare la nostra sala all'Università, credo che questa sia la soluzione migliore. C'è da vedere il discorso degli orari ma credo non ci siano problemi. Quanto alla capienza l'auditorium prevede in situazioni normali circa 120 posti - aggiunge il sindaco -. Con l'obbligo di distanziamento imposto dal Covid la capienza si riduce parecchio. Sarà quindi di circa un terzo. Ma su questo aspetto dobbiamo fare le nostre valutazioni con il servizio di protezione civile comunale, per procedere a tutte le verifiche. Credo che con tutte le misurazioni si arriverà alla possibilità di far entrare una quarantina di studenti. Per quanto riguarda il Comune al momento dunque questi sono gli spazi che abbiamo individuato". Lo stesso rettore dell'Università di Siena, Francesco Frati, aveva anticipato che da parte di alcuni enti era stata data la disponibilità a trovare ulteriori spazi nel caso si fosse creata la necessità di cercare altri spazi. Per il momento infatti la sede di Arezzo sta riscontrando un crescente interesse per quanto riguarda la richiesta di iscrizioni, sia da parte di studenti stranieri che italia- Poco usato la mattina Dopo le 18 è a disposizione delle associazioni ni. Livelli che, sempre in questa prima fase, risultano essere in linea con l'anno scorso e quindi vista la situazione, l'andamento sembra positivo. L'Università è già pronta da mesi ad affrontare il primo anno accademico con il Covid, avendo lavorato da subito per predisporre le strutture in sicurezza per il rientro degli studenti, Ora c'è anche l'auditorium Aldo Ducci. Da riconsiderare i numeri E' probabile che la struttura potrà ospitare 40 studenti Nuovi spazi per l'Università Individuato dal sindaco Ghinelli l'Auditorium Aldo Ducci per eventuali esigenze di nuovi spazi per gli studenti vista la normativa anti Covid -tit_org- Il Comune dà Auditorium Ducci Ghinelli: Università aretina potrà utilizzare per le lezioni Auditorium Aldo Ducci

Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero

[Redazione]

La Procura di Massa continua a indagare. Allerta meteo anche Veneto mentre nel Varesotto risulta disperso un uomo di 38 anni, travolto da un torre Lutto cittadino per le sorelle morte in tenda sotto un albero MASSA La pioggia ha smesso di cadere su Marina di Massa. Nel campeggio Verde Mare, in località Partaccia, spunta un leggero arcobaleno. Il silenzio regna sovrano nel camping dove domenica sono morte le sorelline Malak Lassiri, 14 anni, e Jannet, 3 anni, dopo la caduta di un albero sulla loro tenda. La Procura di Massa Carrara ha disposto l'autopsia e dato incarico a un medico legale perché definisca la causa e la dinamica della morte delle due sorelle: nei suoi accertamenti la Procura incaricherà formalmente oggi un agronomo perché si possa stabilire "in che condizioni era l'albero e se era prevedibile o meno che potesse cadere in caso di maltempo", ha affermato il procuratore capo Piero Capizzoto. Per ora non vi è alcun indagato. Nel frattempo l'Azienda Usi Toscana ha fatto sapere che i corpi delle bambine sono a disposizione della magistratura e che non è avvenuto alcun espanto di organi, come invece riportato da organi di informazioni. Il sindaco Francesco Persiani ha proclamato il lutto cittadino per esprimere "il cordoglio e la vicinanza di tutta la città" che si stringe alla famiglia "in un simbolico e commosso abbraccio". In questi giorni resta alta l'allerta per il maltempo in Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico: oggi è comunque previsto un miglioramento. Forti temporali sono previsti anche in Veneto, dove la Protezione civile avvisa di possibili forti rovesci, locali grandinate, raffiche di vento, specie su zone pedemontane e pianura centro-orientali, nonché sulla costa. E Copagri lancia l'allarme: "Dopo il nubifragio di pochi giorni fa, che aveva già causato ingenti danni al primario regionale, quanti tic a bili in diversi milioni di euro, le province di Vicenza e di Verona sono di nuovo finite sottacqua; una tromba d'aria, infatti, accompagnata da grandine e pioggia, si è abbattuta su numerose zone del Veneto, radendo quasi completamente al suolo vigneti, frutteti e provocando danni anche agli immobili". In Lombardia i vigili del fuoco stanno continuando le ricerche dell'uomo di 38 anni scomparso nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca, nel Varesotto, travolto da un torrente mentre cercava funghi. Sul posto stanno operando gli aerosoccorritori del reparto volo Lombardia col "Drago 84", i Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco, gli specialisti del Tas (Topografia applicata al soccorso). Ondata di maltempo Pioggia e vento flagellano la Penisola. Pesante il bilancio dei danni -tit_org-

Vigili del fuoco impegnati in diversi interventi a causa della pioggia battente su tutta la provincia. Problemi sulla Turanense
Strade allagate, incidenti e alberi caduti = Incidenti, allagamenti e piante cadute a causa del maltempo

[L. S.]

Maltempo Strade allagate, incidenti e alberi caduti a pagina 19 Vigili del fuoco impegnati in diversi interventi a causa della pioggia battente su tutta la provincia. Problemi sulla Turanense Incidenti, allagamenti e piante cadute a causa del maltempo RIETI La pioggia è caduta abbondante per tutta la giornata di ieri non concedendo tregua ai vigili del fuoco. Decine le richieste di intervento arrivate ai centralini del comando provinciale di via Sacchetti Sassetti la maggior parte dei quali risolti in poche ore. La pioggia, tuttavia, ha creato diversi problemi alla viabilità già dalla serata di domenica. Un violento nubifragio, infatti, si è abbattuto rendendo impraticabile la via Turanense nei pressi di Turania e in direzione del lago del Turano da Carsoli. Le autovetture hanno potuto transitare ma solo ad andatura a ritento mentre sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e il personale della provincia per ripristinare il tratto di strada interessato. Ieri pomeriggio, invece, i vigili del fuoco sono stati chiamati nei pressi di Colle di Torà a causa di uno smottamento di terra che aveva fatto precipitare in strada alcune rocce. Altro intervento a Rieti in via Chiesa Nuova, questa volta a causa di un incidente stradale che ha visto coinvolta una autovettura e che per cause in via di accertamento dalle forze dell'ordine ha urtato il guard rail. Presenti sul posto dai primi momenti i sanitari del 118 che si sono presi cura delle persone coinvolte. A Poggio Catino invece i pompieri sono intervenuti per liberare la strada da piante cadute per la pioggia. L.S. in via Chiesa Nuova Un'auto è finita contro il guard rail lievemente ferite le persone a bordo Incidente L'auto sciantatasi sul guard rail nei pressi di Chiesa Nuova -tit_org- Strade allagate, incidenti e alberi caduti Incidenti, allagamenti e piante cadute a causa del maltempo

Maltempo Sono 15 le aziende agricole colpite dalla violenta tromba d'aria di domenica, danni per decine di milioni

Maltempo , Area chiede lo stato di calamità = Arena chiede lo stato di calamità naturale

[Alessandro Quami]

Maltempo, Arena chiede lo stato di calamità -> a pagina 9 Quami Viterbo, un edificio devastato dal maltempo sulla strada Camorelle Maltempo Sono 15 le aziende agricole colpite dalla violenta tromba d'aria di domenica, danni per decine di milioni Arena chiede lo stato di calamità naturali di Alessandro Quami ViTERBO Chiesto lo stato di calamità naturale per i danni causati domenica dal maltempo. Il sindaco di Viterbo Giovanni Arena rassicura gli imprenditori agricoli, le cui aziende sono state colpite duramente dalla tromba d'aria. "Ancora non ci sono le stime precise dei danni, ma si tratta di decine di milioni di euro dice Giovanni Arena -. Basti pensare che un impianto fotovoltaico distrutto costava da solo un milione. Sono 15 le aziende colpite. Poi, ci sono alberi secolari sradicati". Arena ha chiesto lo stato di calamità naturale: "Ho da to disposizione agli uffici di inviare in Regione, a livello preventivo, la richiesta di stato di calamità - ha detto ieri mattina ". Dopo di che, chi ha subito i danni potrà inviare in Comune la quantificazione e noi la smisteremo in Regione in un secondo momento. Penso che ci siano tutti i presupposti affinché la Regione accetti la nostra richiesta". La parte più colpita della provincia, con pioggia e vento che hanno causato anche dei danni a delle abitazioni, è stata quella compresa tra Cassia, Teverina e Verentana. Nel primo pomeriggio di domenica, per circa un'ora, anche diversi quartieri del capoluogo sono stati interessati da un blackout elettrico: Santa Barbara, Ellera, Paradiso, Pilastro, Pianoscarano. I danni maggiori sulla Cassia a nord di Viterbo, quando quello che sembrava un uragano ha distrutto un'azienda agricola: Spaz iimi ilMebslaliJiabnft oàì zati via capannoni, fienile, stalle. Ma anche [l'abitazione della famiglia che gestisce l'impresa agricola è risultata molto danneggiata. Il vento ha investito anche gli animali, sollevandoli come fossero foglie. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita ma i danni alle strutture sono stati ingenti. La pioggia e il vento si sono fatti sentire ma non hanno prodotto danni sul colle falisco. "Invece all'Acqua rossa (sulla strada Teverina, ndr) - puntualizza Tonino Fi an i delt'Asvom - sembra sia sia passato un uragano". ATarquinia qualche pianta a terra ma nulla di preoccupante: "Nórmate amministrazione - afferma il sindaco di Tarquinia Alessandro Giulivi -. Solo qualche albero caduto rimosso prontamente dalla protezione civile, ma niente di che". Anche nella parte più settentrionale della Tuscia nessun evento straordinario. 11 sindaco di Acquapendente Angelo Ghinassi parla di situazione sotto controllo: "Solo piccoli allagamenti e nulla di negativo per le persone e per le cose". Il parlamentare legista Umberto Fusco appoggia la richiesta di stato di calamità: "Molte le aree rurali e i campi coltivati che hanno subito danni. Ho effettuato un sopralluogo in strada Camorelle, una delle aree maggiormente colpite, e i danni causati sono molto gravi. Chiedo urgentemente al Comune e alla Regione di predisporre tutte le procedure utili affinché sia riconosciuto lo stato di calamità naturale". Sulla Cassia il vento ha distrutto il tetto di una casa e sollevato gli animali come toglie -tit_org- Maltempo, Area chiede lo stato di calamità Arena chiede lo stato di calamità naturale

Richiamo alla ragione, non un divieto = Non è un divieto ma un richiamo alla ragione

[Vittorio Sgarbi]

L'intervento Miami alla ragione, non un divieto di Vittorio Sgarbi Cari italiani, Cari cittadini di Sutri, a pochi chilometri da Sutri c'è la bella città di Vetralla. Al tempo della più feroce minaccia del virus nelle due città, difese da mille proclami, i dati erano eloquenti e tali sono stati per tutti questi mesi: nessun contagio a Sutri, due casi positivi a Vetralla. In quei giorni, sulle porte del bel palazzo del Comune di Vetralla, si poteva vedere un semplice avviso, sotto l'intestazione "Protocollo di sicurezza contagio Covid-19", con queste indicazioni secche: "indossare l'apposita mascherina se la distanza interpersonale è minore ai un metro". Null'altro, nessuna ultronea prescrizione. continua a

paginai tēyççy Non è un divieto ma un richiamo alla ragione segue dalla prima pagina Vittorio Sgarbi... Non avrei eccepito ne fatto altrimenti nella città sana di Sutri, il 4 aprile, al centro della bufera, il massimo garante della sicurezza in Italia, il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, si sporgeva in modo ancora più prescrittivo e inequivocabile, facendo riferimento alla sua stessa persona; "Anche ieri ho detto che non uso la mascherina, ma rispetto le regole del distanziamento sociale. La mascherina è importante, se non si rispettano le distanze, per evitare l'infezione da virus". Erano i giorni più difficili, ma le sue parole non potevano essere più chiare. Oggi, ormai alle soglie di settembre, abbiamo una situazione molto meno preoccupante e puntuali rassicurazioni di eminenti, ma ignorati, studiosi: Massimo Cicozzi ci informa che "la mutazione trovata nel virus sembra renderlo meno aggressivo e virulento, dando pochi sintomi o addirittura nessun sintomo". Tant'è che il tanto discusso Briatore fa un controllo e, invece di essere messo sotto osservazione, è liberato dopo due giorni, nella prospettiva certa della guarigione. Matteo Bassetti ci dice: "Oggi ci sono 1000 contagiati per la maggior parte asintomatici, con un solo decesso e una radicale riduzione dei malati gravi-Ma a nessuno interessa dirlo". Roberto Rigali, nuovo dominus della sanità veneta sul fronte anti-covid, afferma: "I nuovi contagiati sono tutti asintomatici. Nessun ricovero, il virus sta evolvendo. Dice tutto che siamo di fronte a contagi con numeri molto elevati, ma che non richiedono ricoveri né in terapia intensiva né in ospedale, Basti pensare ai 256 contagiati della caserma Serena: nessun caso particolarmente grave, Il virus non è meno cattivo che ad aprile. Ma non dimentichiamo le regole della natura; il virus, se vuole sopravvivere, non può nemmeno distruggere l'Organismo che lo accoglie, la casa dove è Ospite". Alberto Zangrillo puntualizza; "l'adattamento all'organismo ospite, che produce una riduzione dell'aggressività, si chiama omoplasia: richiede tempo. E' quello che ha più volte spiegato il professor Clementi". Tutti scienziati incoscienti? Negazionisti? Perfino Galli e Lo Palco sono dovuti arrivare alle medesime conclusioni. Nonostante questo, la comunicazione terroristica dei giornali e delle televisioni diffonde paura, elenca i nuovi contagiati come fossero già morti. Appare indispettita dalla malattia veniale di Briatore. Si augurerebbe che fosse più grave, Non abbiamo dubbi che tutti i contagiati del Billionaire (purtroppo) guariranno rapidamente. Selvaggia Lucarelli assume il ruolo della menagramo, e spererebbe che, da positivo al virus (che non vuoi dire nulla), Briatore non si negativizzi. Cos'emettono le mani avanti, sospira: "non è detto che accada in 14 giorni". Nonostante tutti questi segnali, malauguratamente rassicuranti, la campagna catastrofica continua, e vediamo moltiplicarsi le mascherine anche per persone sole per strada o allaguardia delle automobili (come molti hanno, con stupore, osservato). Per questo, per evitare l'irrazionale diffondersi del virus della paura che, come suggerisce Bernard-Henri Levy, contagia le menti ("le virus qui rend fou"), ho scritto un'ordinanza che non è un divieto ma un richiamo alla ragione e al libero pensiero, cioè al pensiero libero da pregiudizi, Come ho scritto al vice parroco di Sutri, che si dice sconcertato (con il falso argomento: "questo virus sta facendo tanti morti nel mondo, servirebbe più unità in questo momento e invece abbiamo queste autorità"), invocando il pensiero unico e ignorando l'evidente speculazione affaristica delle mascherine (11 milioni al giorno, acquistate dallo Stato solo per gli studenti), le mie non sono minacce e neppure divieti. La mia minaccia di multa a chi porta la mascherina per strada è solo un paradosso, per far riflettere sulla insensatezza della

sottomissione non imposta ma accettata passivamente. Anche per questo richiamo le sole prescrizioni sul tema della mascherina indicate nel apcm del 16 agosto, per evitare assembramenti in prossimità delle discoteche e di altri luoghi di riunione, dalle 18 alle 6 del mattino. Ma, contemporaneamente, ricordo agli impauriti e agli smemorati il decreto legge 155 del 2005 che, dopo gli attentati terroristici islamici, a partire dall'1 settembre 2001 (la cui ricorrenza si avvicina), prescrive ragionevolmente (e senza che nessuna norma successiva lo abbia escluso o revocato) quanto segue; "è vietato l'uso di caschi protettivi, o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo, È in ogni caso vietato l'uso predetto in occasione di manifestazioni che si svolgano in luogo pubblico o aperto al pubblico".!In sostanza, le misure antiterrorismo (citato decreto-legge n. 155 dei 2005), rendono più severa la legge n. 152 del 1975, che proibisce di circolare in luoghi pubblici con il viso coperto: la pena passa da sei mesi o un anno di reclusione a uno o due anni di reclusione e all'ammenda da 1.000 a 2.000 euro. Più chiaro di cos'è in perfetta contraddizione con l'autoprescrizione o il suggerimento subliminale della utilità, e mai necessità (per ammissione delle stesse autorità sanitarie, che non le hanno mai dichiarate obbligatorie) delle mascherine. L'operazione convincimento, in nome della salute, è riuscita. Ma la legge dice altro. Piuttosto che creare fantasmi e false illusioni sarebbe bene badare ai dati, attenersi ai fatti, Verum ipsumfactum. Le evidenze scientifiche disponibili, fornite dall'Istituto superiore della sanità, non dal "Fatto", indicano che bambini e giovani sotto i 20 anni, oltre a essere molto spesso asintomatici, hanno una suscettibilità di infezione inferiore alla metà rispetto a chi ha più di 20 anni, quindi, esattamente nella frangenza della riapertura delle scuole, i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. In sei mesi l'epidemia ha prodotto questi effetti, come leggiamo nel bollettino dell'ISS. 4 decessi sotto i 9 anni, e nessuno tra i 10 e 19 anni. Nessuno. Nessuno. Dobbiamo imbavagliarli tutti con le mascherine, perché non si contaminino sani tra sani?". -tit_org- Richiamo alla ragione, non un divieto Non è un divieto ma un richiamo alla ragione

Maltempo**Aeopc, interventi per frane, allagamenti e alberi caduti***[A.m.v.]*

Maltempo TARQUINIA Maltempo, due giorni di interventi per i volontari dell'Associazione di Protezione civile. Incendio di sterpaglie sul pianoro della Civita, allagamenti, smottamenti, alberi caduti. Giorni veramente impegnativi per l'Aeopc, prima dell'inizio dei temporali sono intervenuti a spegnere un incendio divampato sul pianoro della Civita, dove sorse l'antica città etrusca, poi tra sabato pomeriggio, domenica ed anche ieri, numerose le chiamate di intervento. "Su segnalazione della polizia locale e di alcuni automobilisti riferisce il presidente Sacripanti - siamo intervenuti con due squadre per un allagamento al sottopassaggio delle Grottelle a Tarquinia e per una serie di verifiche sul territorio. Anche al Lido siamo stati chiamati per la caduta di un alberello e la messa in sicurezza dell'area. Abbiamo anche soccorso un cane che si era perso, grazie al microchip (o abbiamo riportato al proprietario. Numerosi altri interventi sono stati fatti sul territorio, siamo intervenuti anche ad Allumiere, per un albero caduto sulla carreggiata". Numerosi gli arbusti e le piante che hanno invaso la carreggiata un po' su tutto il territorio sia al Lido, sia sulla rete stradale che porta a Marina Velca, come in molte strade di campagna. Tante segnalazioni anche per allagamenti giunte alle forze dell'ordine. Nei giorni scorsi poi l'Aeopc è intervenuta con i vigili del fuoco anche a spegnere un incendio di sterpaglie alla Farnesiana. A.M.V. -tit_org-

La tromba d'aria all'ora di pranzo, poi la grandine Un'altra giornata di allerta meteo

[M. D.a]

Oggi previsti miglioramenti La tromba d'aria all'ora di pranzo, poi la grandine Un'altra giornata di allerta meteo MARINA DI MASSA Il 14 dopo la tragedia che si è consumata al campeggio Verde Mare di Marina di Massa è stato caratterizzato ancora dal maltempo con l'allerta arancione che è durata fino alla mezzanotte di ieri. E anche ieri non sono mancati episodi estremi. Come all'ora di pranzo quando sulla costa si è abbattuta un'altra tromba d'aria. Poi alle 14 è scesa la grandine con chicchi grandi quanto nocciole e il vento ha soffiato in raffiche fortissime. Anche le temperature si sono all'improvviso abbassate, facendo spuntare le prime felpe, il maltempo non ha dato tregua alla provincia apuana e i turisti se ne sono quasi tutti andati. Anche quelli del campeggio Verde Mare, rimasti in pochi dopo il crollo del pioppo. Ci si chiede se l'allerta arancione, diramata dalla Protezione Civile già sabato mattina, avesse dovuto mettere in allarme i campeggiatori, o se il gestore del campeggio, come quelli di tutti gli altri campeggi, avessero potuto evitare che i turisti dormissero nelle tende. Ci si chiede se la tragedia potesse essere evitata. Da oggi le previsioni danno sole fino a sabato, temperature di nuovo miti e poi di nuovo pioggia da domenica. U tempo sempre più pazzo della Provincia di Massa Carrara. M.D'A. RIPRODUZIONE RISERVATA Paura La tromba d'aria eri davanti a Marina di Massa -tit_org- La tromba d'aria all'ora di pranzo, poi la grandine Un'altra giornata di allerta meteo

IL TREND**Contagi sotto quota mille ma con metà tamponi***[Fausto Gasparroni]*

IL TREND I nuovi positivi sono 996, ma sono stati fatti poco più di 50 mila test. Aumentano (di poco) i ricoverati in terapia intensiva. Sei i morti. FAUSTO GASPARRONI ROMA Prosegue il calo dei contagi da coronavirus in Italia, che scendono sotto quota mille. L'incremento delle ultime 24 ore è stato di 996, rispetto ai 1.365 di domenica. Sale, invece, il numero delle vittime, sei in un giorno (domenica erano quattro), per un numero complessivo di 35.483 morti. Per il quarto giorno consecutivo sono in aumento le persone ricoverate in terapia intensiva causa coronavirus. Lo si evince dai dati del Ministero, che aggiorna a 94 il numero delle terapie intensive, 8 in più rispetto a domenica, quando l'aumento era stato di 7. Scende considerevolmente il numero di tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore; 58.518, oltre 10 mila in meno rispetto al giorno precedente (81.723). La Regione che registra il numero maggiore di positivi è la Campania con 184 casi, seguita dal Lazio (+148) e dalla Lombardia (+135). Le uniche due regioni senza alcun nuovo contagiato sono Basilicata e Molise. Le persone attualmente positive al Covid-19 in Italia sono 26.078, di cui 94 in terapia intensiva, 1.288 ricoverati con sintomi e 24.696 in isolamento domiciliare. Un quadro composito quello che si registra in Italia, che contempla ancora, pur se in rallentamento, l'apporto di nuovi positivi di ritorno dalle vacanze. La situazione in Sardegna vede molti turisti e lavoratori fuori sede risultati positivi al Covid-19, in isolamento nelle località di villeggiatura, che preferiscono trascorrere la quarantena nell'isola. E' quanto emerge dall'attività della Croce rossa e della Protezione civile, che ha contattato le persone in isolamento per chiedere della loro disponibilità ad essere accompagnati a casa. Intanto, 130 tamponi sono stati eseguiti oggi tra i dipendenti dell'hotel Abi d'Oru, struttura a 5 stelle nel golfo di Marinella, vicino a Porto Rotondo in seguito alla prima positività al Covid-19 di un barman di 20 anni di Orgosolo. Sottoposti a tampone anche 90 tra addetti e bambini del Centro estivo di La Maddalena, dove si era registrata la positività di uno dello staff. Sempre in tema di controlli, da oggi sarà attivo al parcheggio Lunga Sosta dell'Aeroporto di Fiumicino il nuovo drive-in della Regione Lazio per eseguire i tamponi rapidi. La struttura, realizzata in 72 ore in un'area di circa 7.000 mq resa disponibile da Aeroporti di Roma, sarà gestita dalle Autorità Sanitarie della Regione Lazio e presidiata da personale medico e paramedico della Croce Rossa. Fa discutere, intanto, il fatto che l'app di tracciamento Immuni registra ad oggi solo 5,3 milioni di download. In base a questi numeri, l'applicazione sarebbe quindi stata scaricata dal 14% della popolazione che ha uno smartphone e lo usa regolarmente. Ed è il prof. Andrea Crisanti, il microbiologo dell'Università di Padova padre della strategia dei tamponi di massa, a confermare l'obiettivo di aumentare in modo esponenziale i test, fino a quadruplicare il numero attuale di tamponi per affrontare con più sicurezza la riapertura delle scuole e la ripresa di tutte le attività lavorative, anche se, spiega, la proposta che ho inviato al governo per un piano nazionale sui tamponi è una bozza, ancora informale. Tra le altre vicende, quella degli 11 valdostani contagiati durante una grigliata a Courmayeur. Oppure della giornalista che segue il ritiro del Napoli che ha scoperto di essere positiva ed è stata messa in isolamento, assieme ad altri sette colleghi, tutti negativi. Sempre in Abruzzo, il sindaco di Lucoli ha revocato in anticipo la zona rossa di Casamanina, frazione del comune aquilano, istituita per il focolaio con 10 positivi divampato nel centro montano pieno di turisti. Infine, Mattia Maestri, il primo paziente colpito dal Covid scoperto a Codogno (Lodi), e la sua famiglia, in occasione della festa patronale, hanno messo la loro fotografia con dedica nella vetrina dell'erboristeria che la moglie di Mattia e la madre gestiscono a Casalpusterlengo - "Noi che abbiamo avuto la forza di ripartire voi clienti e amici che ci siete stati vicini in questi mesi. A voi il nostro grazie e... Viva l'Italia!". Firmato Mattia, Valentina e Giulia. -tit_org-

REBUS ELEZIONI**Chi è in quarantena non potrà votare per il sindaco = In quarantena o in isolamento?****Vietato scegliere i sindaci in provincia**

[Luca Molinari]

Comunali Chi e in quarantena non potrà votare per il sindaco. Gli elettori di Fontevivo, Soragna, Varano Melegari, Pellegrino e Palanzano, se in quarantena o in isolamento fiduciario il 20 e 21 settembre, non potranno votare per il nuovo sindaco, ma solo per il referendum sul taglio dei parlamentari. La perdita parziale del diritto di voto è legata alle misure anti-contagio. MOLINARI pag. 8 REBUS ELEZIONI In quarantena o in isolamento? Vietato scegliere i sindaci in provincia. Bosi: Il decreto stabilisce norme per cui il Comune di Parma potrà gestire solo il voto per il referendum. LUCA MOLINARI! Gli elettori di Fontevivo, Soragna, Varano Melegari, Pellegrino Parmense e Palanzano che si trovano in quarantena o in isolamento fiduciario non potranno scegliere il nuovo sindaco del proprio Comune, ma votare soltanto per il referendum sul taglio dei parlamentari. La perdita, seppure parziale, del diritto di voto è legata alle contorte misure anti-contagio previste dal decreto legge per l' "election day" di domenica 20 e lunedì 21 settembre che, sul nostro territorio, accorpa amministrative e referendum. Il provvedimento stabilisce che soltanto nelle strutture sanitarie che ospitano reparti Covid (nel caso della nostra provincia solo l'ospedale Maggiore) si possano costituire sezioni elettorali ospedaliere, ossia quelle abilitate a fare e alla raccolta del voto domiciliare - degli elettori in quarantena o isolamento fiduciario per il coronavirus. Questo significa che presidente e scrutatori delle sezioni attivate all'interno del Maggiore, dovranno girare in lungo e in largo per tutta la provincia per raccogliere i voti di chi non può uscire di casa propria. Attualmente si tratta di ben 500 persone tra chi è in quarantena e chi in isolamento fiduciario. Non solo. Il Comune di Parma potrà gestire soltanto il voto per il referendum e non quelli per le amministrative dei singoli Comuni - sottolinea il vicesindaco Marco Bosi -. Di conseguenza, chi dovrà ricorrere al voto domiciliare perderà il diritto di votare per le comunali. La gestione dei voti domiciliari si preannuncia estremamente complessa per la macchina comunale. Normalmente c'è un numero ridotto di seggi ospedaliere riservate ai ricoverati e alle persone che chiedono il voto domiciliare rispetto ai 204 totali del territorio comunale - spiega Bosi -. Stavolta, invece, dovendo farci carico del voto domiciliare delle persone che risiedono in tutti i comuni della provincia, allestiremo altri seggi speciali Covid. Al momento non è ancora chiaro se il presidente e gli scrutatori dei seggi speciali potranno raccogliere più voti prima di fare ritorno al Maggiore. Il rischio - precisa Bosi - è che ci si debba recare appositamente a Monchio o a Santa Maria del Taro per raccogliere un solo voto e perdere almeno un'ora di viaggio. Senza contare i tempi legati alla vestizione e igienizzazione degli scrutatori e del presidente. La speranza è che le persone in quarantena e in isolamento fiduciario possano calare sensibilmente nei prossimi giorni. Gli aventi diritto dovranno far pervenire - tra il decimo ed il quinto giorno precedente le consultazioni - al sindaco del Comune di residenza una dichiarazione che attesta la volontà di esprimere il voto nel proprio domicilio e un certificato che indichi la condizione di contagiato. Se anche chiedessero di votare in centro - osserva il vicesindaco - servirebbero almeno 7-8 seggi speciali e oltre 20 persone impegnate per la raccolta dei voti. Domani (oggi, ndr) avremo una riunione con i vertici del Maggiore, perché la questione ci preoccupa molto. Per evitare rischi, così come previsto dal decreto, abbiamo deciso di nominare in forma diretta scrutatori e presidenti dei seggi ospedaliere tra il personale sanitario e i volontari della Protezione civile - aggiunge Bosi -. Si tratta infatti di figure già abituate a seguire determinati standard di sicurezza anti-contagio. Incomprensibile invece, secondo Bosi, la scelta di fissare il referendum una settimana dopo l'inizio della scuola, bloccando fin da subito l'attività didattica. Sarebbe stato più saggio prevedere il referendum il 14-15 settembre e riaprire le scuole i giorni successivi - rimarca -. Ora invece gli alunni delle scuole che ospitano seggi, subito dopo il ritorno in classe, dovranno rimanere a casa lunedì 21 e martedì 22 settembre per consentire le operazioni di voto e le

attività di sanificazione precedenti e conseguenti alla votazione. RIPRODUZIONE RISERVATA _5-. SSS I -tit_org-
Chi è in quarantena non potrà votare per il sindaco In quarantena o in isolamento? Vietato scegliere i sindaci in
provincia

Dall'ex polveriera di anagni ai focolai di Piedimonte, fiamme ovunque = Un disastro annunciato Legambiente alza la voce

A pagina 4

[Redazione]

DALL'EX POLVERIERA DI ANAGNI AI FOCOLAI DI PIEDIMONTE, FIAMME OVUNQUE A pagina 4 ANAGNI - L'INCENDIO ALL'EX POLVERIERA Un disastro annunciato ambiente voce Una nottata intera, quella tra sabato e domenica, per poter domare le fiamme. Ad Anagni, su quella zona verde nota come ex polveriera, hanno lavorato incessantemente senza risparmiarsi Vigili del Fuoco, volontari delle associazioni di Protezione Civile, forze dell'ordine. Un lavoro immane, disperato, che il sindaco Daniele Natalia ha voluto sottolineare: Ancora una volta - ha commentato il primo cittadino - c'è stato chi, sacrificando il suo tempo e mettendo in pericolo la propria sicurezza per difendere l'incolumità dei cittadini, s'è comportato, verrebbe da dire, da "eroe" del nostro quotidiano. Questo accadeva domenica. Oggi, Legambiente Anagni ritiene sì doveroso ringraziare le forze dell'ordine, i VVF e tutti i volontari che si adoperano con encomiabile impegno per combattere l'incendio, ma non è sufficiente: è necessario avere cura dell'area e prevenire i disastri. Perciò - aggiunge l'associazione ambientalista - chiediamo che sia garantita la pulizia ordinaria del terreno dalle sterpaglie che si accumulano nel corso dell'anno per minimizzare il rischio incendi e che vengano intensificati i controlli a tutela dell'area anche per individuare chi, sistematicamente, vi deposita rifiuti in maniera abusiva ed in spregio delle più elementari norme di convivenza civile. Vogliamo notizie sulla bonifica con certezze sui tempi di realizzazione degli interventi stabiliti per le attività di caratterizzazione, per la quale sono stati già stanziati 2,9 milioni di euro, come ribadito nell'incontro tra ANAGNI e Regione Lazio del 7 marzo 2019 a Prosinone. Chiediamo, inoltre, che l'amministrazione comunale di Anagni in carica istituisca un Tavolo in cui cittadini e associazioni possano affiancare l'amministrazione nella scelta del progetto migliore per l'utilizzo dell'area, perché nella Valle del Sacco si metta un freno al Consumo di Suolo e a nuovi impianti potenzialmente inquinanti e perché sia finalmente dato un senso all'oneroso impegno economico che grava sulle casse del Comune fin dal momento della sottoscrizione del mutuo per l'acquisto dell'area. Tutto questo perché Legambiente Anagni ritiene sì tratti di un disastro annunciato che si ripete ciclicamente e al quale siamo costretti ad assistere sgomenti e rassegnati di fronte all'inazione, oggettivamente bipartisan, delle diverse amministrazioni. La ex Polveriera è un bene comune dei cittadini di Anagni. E' l'unica zona verde rimasta in un territorio che ha visto negli anni un devastante consumo di suolo. La sua acquisizione da parte del comune di Anagni, avrebbe potuto significare una possibilità di sviluppo sostenibile del territorio con una restituzione ambientale, necessaria per mitigare il pesante carico di inquinamento della Valle del Sacco. E' anche un patrimonio ambientale dei cittadini di Anagni e della Valle del Sacco. Le fanno cornice i Monti Lepini da un lato e i monti Emici dall'altro. Situata nel bacino idrografico del fiume Sacco e nel distretto idrogeografico dell'Appennino Meridionale, con i suoi 187 ettari di estensione e la sua minima antropizzazione, rappresenta un prezioso bacino di conservazione di biodiversità. Rientra nel SIN "Bacino del fiume Sacco" e per le attività di caratterizzazione propedeutiche alla necessaria bonifica sono stati già stanziati i fondi, fin dal marzo 2019. La ex Polveriera è, sostanzialmente e da tempo, lasciata a sé stessa: la manutenzione ordinaria sembra inesistente. Le diverse mini discariche di rifiuti che costellano il perimetro della polveriera, completano il quadro desolante. I cittadini di Anagni non hanno nessun modo di usufruirne. L'associazione ambientalista vuole notizie certe sulla bonifica e chiede un tavolo FOTO DI RADIO SOCCORSO ANAGNI PROTEZIONE CIVILE Eppure, la posizione sarebbe perfetta per la vicinanza alle linee di comunicazione stradali e ferroviarie e un suo impiego intelligente potrebbe infondere nuova linfa vitale all'economia locale. Il sindaco Daniele Natalia ringrazia tutti gli "eroi" del quotidiano che hanno domato le fiamme -tit_org- Dall'ex polveriera di anagni ai focolai di Piedimonte, fiamme ovunque Un disastro annunciato Legambiente alza la voce

Il rogo divampa, quattro i focolai. Volontari in azione

[Ri Ca]

PIEDIMONTE SAN GERMANO - VILLA SANTA LUCIA Il rogo divampa, quattro i focolai. Volontari in azione Nella giornata di sabato, il coordinamento regionale ha dovuto far fronte ad un alto numero di incendi. Un sabato da dimenticare, ore di angosciata attesa per i residenti di Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia che sabato sera hanno dovuto assistere allo scempio perpetrato sulle aree a ridosso dei centri abitati da ben 4 focolai d'incendio. Immane il lavoro svolto nella notte dai vigili del fuoco e dai volontari dell'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo di Piedimonte che si sono alternati per contribuire alle attività di spegnimento. Un'azione encomiabile, considerando la vastità dell'incendio e la sua velocità di propagazione, che ha reso necessario l'intervento di volontari di protezione civile provenienti da altre zone, tutti coordinati dal COV, OdV di Protezione Civile della Regione Lazio. Lo stesso coordinamento che si è voluto complimentare con tutte le organizzazioni impegnate nella giornata di sabato. Una giornata risultata particolarmente critica a causa dell'enorme numero di incendi scoppiati nella nostra regione. Un lavoro immenso per qualità e quantità, per determinazione e dedizione, per efficacia e professionalità, senza questa immensa e potente risorsa il nostro territorio sarebbe distrutto ha commentato il Coordinamento regionale. Ri.Ca. -tit_org-

Cronaca Caccia al presunto autore di un rogo che ha tenuto impegnati volontari e vigili del fuoco per ore
Fiamme nella notte nell'area archeologica

[Redazione]

Cronaca Caccia al presunto autore di un rogo che ha tenuto impegnati volontari e vigili del fuoco per ore Fiamme nella notte nell'area archeologica Voglio ringraziare pubblicamente sia i volontari della Protezione civile di Norma, sia i vigili del fuoco prontamente intervenuti domenica notte per domare l'incendio. Allo stesso modo, se i sospetti saranno confermati, e il rogo sarà dichiarato appiccato, un gesto doloso, agiremo in tutte le sedi contro l'autore di questo gesto ignobile. Il sindaco di Norma Gianfranco Tessitori ha voluto sottolineare lo spirito di abnegazione e la prontezza dell'associazione di protezione civile del borgo che, insieme alla Polizia locale e in seguito anche ai vigili del fuoco di Latina, hanno risposto all'allarme generato da un incendio che si presume sia stato appiccato all'altezza della porta romana dell'area archeologica dell'Antica Norba. Non è certo il primo incendio che divampa sul monte normiciano, spesso si tratta di incendi che scappano al controllo di chi, magari, vuole bruciare potature o sterpaglie. In qualche caso diventano talmente vasti da creare non pochi problemi al centro abitato in cui si riversa il fumo, o alla strada di collegamento con la pianura. In alcuni casi le fiamme sono così difficili da raggiungere che è necessario l'intervento di elicotteri o addirittura canadair. L'altra sera però, la prontezza dell'intervento delle squadre antincendio ha permesso di avere ragione del rogo in tempi relativamente stretti e, soprattutto, ha permesso di evitare danni all'area archeologica, un tesoro da tutelare e proteggere a tutti i costi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco promette azioni contro l'autore e ringrazia le squadre antincendio intervenute Il rogo nella notte sto da I pae se di Norma - tit_org- Fiamme nella notte nell'area archeologica

Rogo a Monte di Mezzo, polemiche per i ritardi

[L.m.]

Rogo a Monte di Mezzo, polemiche per i ritardi. Il fatto che interventi di spegnimento tardivi per la contemporaneità dell'incendio divampati a Sperlonga. Il vice sindaco Carroccia: Inconcepibile che non ci sia stato un mezzo aereo. La pioggia di ieri notte e il brutto tempo della mattinata seguente ha messo la parola fine sugli incendi che hanno tormentato il fine settimana lepino. Si sono spente quindi le fiamme ma non le polemiche relative agli interventi di spegnimento che a Sonnino, nell'incendio che ha praticamente distrutto Monte di Mezzo, sono arrivati tardi vista la contemporaneità dell'incendio a Sperlonga e mezzi di soccorso, terrestri e aerei, concentrati lì. Il primo a tuonare è stato il vice sindaco di Sonnino Gianni Carroccia che, mentre le fiamme imperversavano ancora nel bosco del Tavolese, ha dichiarato: È inconcepibile che non ci sia un mezzo aereo. Dov'è la Regione dei Parchi, della Green Economy. Ben più articolato l'intervento di Angela Pacchiarotti, guida turistica e membro dell'Associazione Brigante Gasbarrone: Si chiude così un Agosto devastante per le nostre montagne, sono bruciati i Lepini, gli Aurunci e gli Ausoni, quest'oggi a Sonnino abbiamo perso una montagna intera, il monte di Mezzo. Durante la mattinata non si è attivato un solo Canadair per salvarlo, solo verso mezzogiorno un elicottero ha cercato di contenere i focolai, un lavoro frenetico conclusosi nel pomeriggio. Sono addolorata ed arrabbiata, c'è stato già un tentativo d'incendio sulla stessa montagna due giorni prima ed poi l'epilogo tragico dovuto anche al forte vento e la sfortunata essere una terra minacciata costantemente da questi terroristi. I Vigili del Fuoco e Protezione Civile sono stati costantemente impegnati, ma questi eroi hanno bisogno di mezzi, si ha bisogno di prevenzione, di controllo del territorio. Proprio ai soccorsi è dedicato il ringraziamento del sindaco Luciano De Angelis che ha rivolto il suo grazie sia ai soccorritori di professione che ai volontari così come nei giorni scorsi avevano fatto altrettanto Claudio Sperduti per i soccorsi a Maenza e Nancy Piccaro a Roccaporga. L.M. RIPRODUZIONE RISERVATA 11 Monte di Mezzo comesi prèss aitava dopo l'incendio -tit_org-

Incendi , si cercano indizi nei video

[Federico Domenichelli]

Incendi si cercano indizi nei video Cronaca Al vaglio le riprese di alcune immagini delle telecamere ñ delle testimonianze. Mozione dell'opposizione FEDERICO DOMENICHELLI Il danno ambientale causato dall'incendio divampato fra sabato e domenica a Sperlonga è incalcolabile. Difficile pensare che si sia trattato di una fatalità. La pista più battuta, ora come ora, è quella del rogo doloso e i carabinieri stanno indagando per cercare di individuare il responsabile o i responsabili. Al vaglio dei militari dell'Arma non solamente alcune testimonianze, ma anche dei filmati di un circuito di videosorveglianza installato nei pressi di una delle aree da cui si è propagato il fuoco che poi ha martoriato le colline per dieci ore circa. Tanto c'è voluto infatti affinché vigili del fuoco e volontari della protezione civile potessero riuscire ad avere lamegliosullefiamme. Mentre da una parte gli accertamenti investigativi proseguono con grande riserbo, dall'altra il tema incendi è stato affrontato anche a livello politico. I consiglieri di minoranza del gruppo "Sperlonga Cambia", tramite il consigliere Di Girolamo, hanno depositato ieri una mozione che dovrà poi approdare in Consiglio comunale. Nell'atto, in particolare, si fa riferimento al recepimento della legge quadro sugli incendi boschivi, che prevede l'istituzione di un apposito catasto delle aree percorse dal fuoco che va aggiornato annualmente. Costituirebbe un valido strumento per la mappatura e il controllo delle aree maggiormente interessate dagli incendi - dicono dall'opposizione - oltre che un efficace deterrente contro le azioni illecite di natura dolosa. L'adozione di tali strumenti, accompagnata da unaprogrammataattivitàdi monitoraggio del territorio finalizata a rimuovere e a mitigare le situazioni di pericolo, sono elementi fondamentali per assicurare maggiore tempestività ed efficacia alle operazioni di soccorso e per garantire la tutela del territorio boschivo e del patrimonio naturalistico, insieme all'incolumità delle persone. Ribadendo che la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema costituisce un dovere primario per ogni pubblica amministrazione, la minoranza ha quindi presentato la mozione chiedendo che venga inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Alcune immagini dell'incendio di Sperlonga -tit_org- Incendi, si cercano indizi nei video

Approvato il piano della costa, nuovo direttore Protezione civile

[Stefano Dascoli]

Approvato il piano della costa, nuovo direttore Protezione civile LE EMERGENZE L'AQUILA La giunta regionale, tra le altre cose, ieri ha adottato due importanti provvedimenti: l'adozione del "Piano difesa della costa" e la nomina del direttore della nuova agenzia di Protezione civile. Il piano della costa aggiorna quello del 2002. Costituisce lo strumento essenziale per la pianificazione degli interventi di gestione della fascia costiera. La finalità è la gestione del rischio. Il piano è stato redatto dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine del Dipartimento Infrastrutture della Regione. Nelle analisi effettuate si è verificato che circa il 21% dell'intero litorale risulta in arretramento (con circa il 3% dell'intero litorale in forte arretramento), il 25% è sostanzialmente stabile, e circa il 54% è in avanzamento. Tra i tratti di litorale stabili, quelli caratterizzati da un rateo medio di arretramento rappresentano circa il 10%. Ne deriva che l'estensione totale dei tratti con rateo negativo (cioè con tendenza all'arretramento nel periodo 1997-2018 e comprendendo i tratti con arretramento molto limitato) raggiunge circa il 31%. Limitando l'analisi ai soli litorali bassi e sabbiosi (99 chilometri, pari a circa l'80% dell'intera estensione regionale), si può affermare che circa il 23% mostra una tendenza all'arretramento, circa il 28% è in sostanziale stabilità, circa il 49% mostra una tendenza all'avanzamento. Il sistema regionale delle opere di difesa, barriere longitudinali e trasversali, emerse e sommerse conta 647 elementi censiti. Lo stato di conservazione ed efficienza delle opere risulta per il 71% ottimo/buono, per il 20% sufficiente e per il 19% scarso. Il piano stima complessivamente, fino al 2040, in complessivi 146 milioni di euro le risorse da reperire e programmare. Sul fronte della Protezione civile, infine, è Mauro Casinghini, 50 anni di Roma, il nuovo direttore dell'Agenzia regionale. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Generale del Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Militare Ordine di Malta. Casinghini è dipendente della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' laureato in coordinamento delle attività di Protezione civile e successivamente in Rischio Ambientale e Protezione civile. Fa parte del Comitato tecnico-scientifico Covid-19. Stefano Dascoli sBipTODuziowe RISEBVATA PER GESTIRE IL RISCHIO EROSIONE 14B MILIONI FINO AL 2040 CASINGHINI ARRIVA DAL GTS GOVID-19 Il nuovo direttore Mauro Cas i ugh i 11 i -tit_org-

Il terrore dei residenti, il gran lavoro dei soccorritori

[P. Ver.]

Il terrore dei residenti, il gran lavoro dei soccorritori LE VOCI Ritrovarsi le fiamme a 50 metri da casa è stato spaventoso, con mio figlio Davide armato di pompa abbiamo cercato di fare il possibile per tenerle a distanza mentre la polizia con il megafono ci esortava ad abbandonare le abitazioni: siamo rimasti a vigilare e con il senno di poi mi rendo conto di aver rischiato tanto dice Sonia Di Bernardo, titolare del negozio Le Magie su corso Vittorio e residente su strada provinciale San Silvestre, ancora scossa per l'esperienza vissuta domenica pomeriggio. Un'altra famiglia che abita ad un passo dal Belvedere ha trascorso la notte da sfollata. Siamo stati ospitati all'Hotel Amico ma ora siamo di nuovo qui davanti casa nostra e per fortuna l'allarme sembra rientrato dicono Fabio Passeri e il figlio Giancarlo, insieme con Patrizia e Sarà e anche Luna, la cagnetta recuperata a casa sana e salva. Maria Pappadopoli coccola invece la sua Giada, altra cagnetta spaventatissima dopo la notte in cortile: I vigili non mi hanno fatto restare e domenica sera sono andata da un'amica ha raccontato la signora. Scioccante anche il racconto del giornalista Marco Tontodonati, che vive con la famiglia in una villetta proprio dove si è sviluppato l'incendio: Mi hanno informato e sono immediatamente tornato dal mare, ma appena ho imboccato la strada di casa, di fronte all'ingresso della Country House Paradiso, sono rimasto impressionato dalle fiamme alte che venivano da Colle Renazzo e l'intera collina di San Silvestro. Abbiamo avuto paura, ci hanno evacuati e siamo rientrati in serata, ma non abbiamo chiuso occhio domenica notte, perché c'erano ancora focolai. Tutto tranquillo anche alla Country House Paradiso: Avevamo una festa con 50 ospiti per il compleanno di un bimbo di un anno e la situazione è stata difficile, anche se le fiamme non ci hanno raggiunto. Con le linee telefoniche e internet fuori uso abbiamo sospeso le prenotazioni che riapriremo quanto prima ha detto Enrico Ferrante. L'incendio sarebbe partito dalla strada Vallelunga e saranno i vigili del fuoco a indagare sulle cause. Ieri l'elicottero ha continuato a rovesciare acqua sui boschi bruciati e, a terra, vigili del fuoco e Protezione civile hanno lavorato per completare la bonifica dei focolai. Stiamo lavorando con 17 squadre arrivate dalle province d'Abruzzo e una anche da Perugia - ha detto l'ispettore Tony Pesce che ha diretto le operazioni di soccorso con il coordinamento del comandante Daniele Centi -. Nessuno è stato evacuato se non per scelta, le case minacciate sono state cinque o sei. P.Ver. CHE PAURA IL ROGO A 50 METRI DA CASA LA PAURA DEGLI SFOLLATI, POMPIERI IN AZIONE SUL POSTO CON 17 SQUADRE Vigili del fuoco impegnati e due degli sfollati rientrati a casa -tit_org-

Felicetti: Ho temuto di perdere tutto

[Paolo Vercesi]

Felicetti: Ho temuto di perdere tutto Il dramma di Massimo, figlio del compianto senatore Nevio. L'anti curiosi a scattare foto alla casa-simbolo del disastro. Danni ingenti ma la villa è salva grazie ai vigili del fuoco si spengono gli ultimi focolai, ettari di bosco ridotti in cenere. POMERIGGIO D'INFERNO Dello sgabuzzino esterno che conteneva riserve di olio e vino non è rimasto nulla e quel che è peggio è che lì dentro sono andati distrutti anche i testi delle tre legislature di mio padre al Senato. Delle tre auto e della moto parcheggiate nel giardino restano le carcasse carbonizzate dopo essere esplose. Massimo Felicetti illustra con tono disperato i danni del rogo di domenica a Colle Renazzo e a San Silvestre. La grande villa che era del papa senatore Nevio, oggi suddivisa in tre appartamenti di famiglia, è diventata l'edificio simbolo di questo disastro e ieri mattina era circondata da curiosi che, tra un mezzo dei vigili del fuoco e un altro della protezione civile o un'ambulanza, scattavano foto come fosse il belvedere. IL DRAMMA Dire che è stato drammatico è dire poco, è la mia casa quella che le fiamme aggrediscono nel filmato più spaventoso e angosciante e girato domenica e diffusorete, Il momento più allarmante è stato quello dalle 18 alle 20,30 e confesso, ad un certo punto, di aver dato di matto perché ho temuto di perdere tutto. Il fuoco è salito in pochi minuti dopo aver divorato dal basso la collina, spinto da un garbino potente e devastante. Le fiamme hanno aggredito il colle su due fronti, quello di Colle Renazzo e l'altro sulla strada provinciale di San Silvestro. Per fortuna sul nostro lato si sono incanalate tra la mia e un'altra casa e non hanno colpito il versante verso il mare lungo il quale si affacciano molte altre ville racconta Massimo, che di professione fa l'assicuratore e che ha passato la giornata di ieri a rendicontare i danni. Peggio è andata a mio fratello Pasquale, il calore dell'incendio gli ha fatto saltare gli infissi, scoppiare i vetri delle finestre e danneggiato il pavimento in parquet, oltre a un bel divano verdesalotto, ed ancora ha avuto danni al tetto, al solaio e all'intonaco delle mura esterne: tutto è da rifare. Salva la mamma Andreina, la vedova del senatore: Ora è con me nella mia casa di viale Bovio rassicura Massimo. Salvo anche il tesoro di famiglia; i quattromila libri della biblioteca di papa Nevio conservati a casa di Massimo. Un altro metro di fuoco e avremmo dovuto dire addio ai volumi e la casa si sarebbe trasformata in un grande falò. Per fortuna, invece, è danneggiata ma intera seguita Massimo, che insieme ai vigili del fuoco e al fratello architetto Pasquale ha ricostruito ieri l'inventario dei beni nella villa. CANI SENZA SCAMPO Nel conto delle perdite vanno messe purtroppo anche le vite di Rod e Tod, i due bellissimi pastori abruzzesi di Pasquale Felicetti rimasti intrappolati nel recinto senza possibilità di scampo. Il genero di mio fratello è riuscito a salvare il cane di mia nipote, io mi sono intossicato per recuperare in casa il gatto terrorizzato di mio figlio: porto ancora addosso i segni delle sue unghiate che mi hanno strappato la camicia e la pelle e ho mal di gola per il tanto fumo respirato racconta ancora Massimo Felicetti. Ad un certo punto l'incendio sembrava aver concesso una tregua, non certo grazie alla pioggia, però: a differenza di Pescara centro, in cima al colle domenica non è caduta neppure una goccia d'acqua dal cielo. Erano rimasti di guardia alcuni giovani della Protezione civile e so che sono passati da quelle parti il sindaco Ma sci, l'assessore Seccia e il governatore Marsilio - continua Massimo Felicetti -, Fossi andato via, come avevo pensato di fare, sarebbe stato impossibile evitare il disastro perché di colpo, dai focolai ancora accesi, gli alberi hanno ripreso a bruciare e la casa è stata circondata dalle fiamme, C'è stata grande concitazione, tra urla e spavento, per richiamare i vigili del fuoco che sono stati straordinari, lo devo riconoscere. In vita mia - conclude Felicetti - sono stato anche poliziotto e ho salvato persone in mare, ma ho capito che stare mezzo al fuoco è allucinante. Paolo Vercesi RIPRODUZIONE RISERVATA IL FUOCO HA DIVORATO TRE AUTO E UNA MOTO, PAVIMENTI E INFISSI E NON HA DATO SCAMPO A TOD E ROD. I DUE PASTORI ABRUZZESI L'INCENDIO SI E' ESTESO VELOCEMENTE DOMENICA DA STRADA VALLELONGA FIN SOPRA IL COLLE SPINTO DAL GARBINO CHE SOFFIAVA IMPETUOSO -tit_org-

Incendio, denunciato un apicoltore

[Marcello Ianni]

Incendio, denunciato un apicoltore CASALINE DI PRETURO Rischia una condanna da 1 a 5 anni di reclusione oltre ad un pesante risarcimento economico in termini di habitat andato distrutto e per l'enorme sforzo anche aereo messo in campo dai soccorritori per domare l'incendio. Si tratta di G.T. di 49 anni dell'Aquila, operaio, indagato a piede libero dal sostituto procuratore, Roberta D'Avolio per il reato di incendio colposo. Secondo le indagini dei carabinieri forestali sarebbe stato il 49enne ad aver dato l'awio del rogo che dalla mattina di domenica fino alla serata ha tenuto impegnate squadre di vigili del fuoco, volontari di protezione civile in una zona impervia nella località Casaline di Preturo, Un incendio che, per il vento forte di scirocco, ha nel giro di poco tempo assunto proporzioni importanti tanto da essere stato reso necessario l'intervento dell'elicottero della protezione civile regionale "Orso Bruno" il cui pilota ha dovuto compiere manovre molto impegnative per centrare i lanci sui focolai. Fatto arrivare anche da Genova un aereo Canadair che non ha potuto caricare l'acqua dal lago di Campotosto propria causa del vento forte, Per fortuna il violento temporale delle 16 ha dato una grossa mano nelle attività di spegnimento che hanno visto l'evacuazione di alcuni pastori. Le fiamme, oltre a distruggere una 20 di ettari tra prato adibito a pascolo e bosco, ha mandato in fumo un canile con all'interno due cani di proprietà. Fin dall'inizio le attività di investigazione dei carabinieri-forestali della stazione dell'Aquila si sono orientate verso l'origine colposa del rogo. Ed infatti i militari hanno ricostruito come il 49enne impegnato nell'operazione di affumicamento (per evitare di essere punto) di alcune amie, mettendo fuoco ad alcune corde di juta, ha accidentalmente innescato un piccolo focolaio che causa vento forte è diventato subito incontrollabile per il 49enne che ha tentato in ogni modo di spegnerlo. Subito interrogato, l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità. Gli investigatori hanno anche dei testimoni. La conta dei danni dovrà essere ancora stilata dagli esperti dei carabinieri-forestali ma appaiono piuttosto ingenti. Marcello Ianni RIPRODUZIONE RISERVATA Un intervento aereo dei vigili del fuoco L'Aquila A1 I Pasa. trasporti e sanitari incognite del ritorno in -tit_org-

Fiamme a Pettino e Arischia la Regione chiede stato di emergenza

[Redazione]

I ROGHI DI LUGLIO La Regione chiederà alla presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione civile, la dichiarazione di stato di emergenza per gli incendi che si sono verificati all'Aquila e nella frazione di Arischia a partire dallo scorso 30 luglio. Ne da notizia il vice presidente della giunta, nonché assessore all'Ambiente e Agricoltura, Emanuele Imprudente. L'esecutivo, che si è riunito ieri, ha approvato la delibera. La giunta ha preso atto della gravità dei fenomeni che si sono registrati all'Aquila e ad Arischia alla fine di luglio. Eventi gravi e inattesi che hanno ulteriormente minato la sicurezza dei versanti interessati, generando un danno gravissimo al sistema ambientale ed una serie di rischi collegati. La dichiarazione di stato di emergenza fa seguito a quanto, su input del sottoscritto, era già stato determinato già nei primissimi giorni di quella emergenza, ovvero lo stanziamento di 380 mila euro, per interventi di somma urgenza, già assegnati al Comune dell'Aquila, a seguito di specifici sopralluoghi e di uno studio approfondito sugli effetti degli incendi. La somma è stata così ripartita: 200 mila euro per l'area sovrastante la frazione di Arischia e 180 mila per quella sovrastante i quartieri cittadini di Pettino, San Sisto e Cansatessa. Un intervento importante, ma assolutamente preliminare, a cui faranno seguito altri. RIPRODUZIONE RISERVATA Emanuele Imprudente L'Aquila A1 I Pasa. trasporti e saniBc incognite del ritorno in -tit_org-

Partenze, test al via in sordina: ai tamponi in 23 = Test per chi parte, solo in 23 in fila al drive-in

[Cristina Gazzellini]

L'emergenza Partenze, test al via in sordina: ai tamponi in 23 Dopo il boom del fine settimana è stato un lunedì tranquillo quello di ieri al drive in per i tamponi allestito al largo della Pace nel porto di Civitavecchia. Complice la giornata piovosa ed il numero inferiore di partenze e arrivi che si registra in genere nei primi giorni della settimana, ieri sono stati effettuati 883 tamponi su altrettanti vacanzieri appena sbarcati dai traghetti delle Autostrade del mare, dalla Sardegna. Gazzellini a pag.33 L'estate del virus Test per chi parte, solo 23 in fila al drive-in ^Esordio flop per i tamponi dei passeggeri ^Proseguono a ritmo sostenuto invece agli imbarchi: molti evitano e si defilano le verifiche per chi arriva: ieri più di 8C IL FOCUS Dopo il boom del fine settimana è stato un lunedì tranquillo quello di ieri al drive per i tamponi allestito a largo della Pace nel porto di Civitavecchia. Complice la giornata piovosa ed il numero inferiore di partenze e arrivi che si registra in genere nei primi giorni della settimana, ieri sono stati effettuati 883 tamponi su altrettanti vacanzieri appena sbarcati dai traghetti delle Autostrade del mare, la maggior parte dei quali di rientro dalla Sardegna, E dai test rapidi effettuati dal personale della Asl Roma 4, 8 vacanzieri appena sbarcati sono risultati positivi al Covid 19 e sottoposti al successivo tampone molecolare. E se in mattinata il traffico dei rientri si è svolto in maniera regolare, senza code, an cora più in sordina è stato invece il debutto dei test, sempre gratuiti e su base volontaria, che da ieri era possibile effettuare per maggior precauzione anche per i passeggeri in partenza per le isole e Barcellona dal porto di Civitavecchia. IL SERVIZIO A usufruire del nuovo servizio, che sarà in funzione ogni giorno dalle 13 alle 17 circa (orario ridotto per non accavallarsi con i tamponi per i rientri che vengono effettuati per gli arrivi di mattina e in serata) sono state 23 persone, tutte risultate negative. Intorno alle 15 si era anche diffusa la notizia della positività di uno dei passeggeri in imbarco, arrivato al porto in auto insieme ad altre 3 persone (tutte risultate negative al test) e che per questo motivo avrebbe dovuto rinunciare alla vacanza. Una notizia che però non ha trovato conferme ufficiali da parte della Asl con il direttore generale Giuseppe Quintavalle che ha invece parlato di un positivo (che era arrivato dalla Sicilia e avrebbe dovuto imbarcarsi per altra destinazione) tra i tamponi effettuati per passeggeri in transito. Dalle 18 di ieri è entrato di nuovo in funzione il drive in per i passeggeri provenienti dalla Sardegna. Intanto in mattinata per scegliere l'ubicazione della tenda per i test prima dell'imbarco era stata convocata una nuova riunione dal presidente dell'Autorità portuale Francesco Maria di Majo, che di fatto ha ribaltato la decisione presa sabato scorso durante una riunione operativa in Capitaneria di porto, di comune accordo tra la stessa Capitaneria, il Comune e il rappresentante dell'Adsp (assente il presidente di Majo). In quella sede si era deciso di effettuare i tamponi in un info point all'interno dello scalo per evitare sovraffollamenti al largo della Pace. Scelta però ribaltata dal presidente di Molo Vespucci che ha deciso per lo spiazzo ai bordi dell'Aurelia. Non capisco perché convocare una riunione all'ultimo momento e stravolgere quanto si era deciso sabato - ha tuonato ieri il sindaco Ernesto Tedesco che ieri non ha partecipato all'incontro mandando in rappresentanza il vice comandante della Polizia locale Nicola Leone - soprattutto visti i problemi di viabilità che si sono riscontrati in prossimità di largo della Pace nei giorni scorsi. E se i rapporti tra Autorità portuale e Polizia sembrano sempre più tesi. La protezione civile che ieri mattina è intervenuta per sistemare la tenda dei tamponi che si trova fuori l'ospedale San Paolo che si era allagata per il temporale della notte scorsa. Grazie all'intervento della protezione civile, questa mattina (ieri per chi legge ndr.) pur se con qualche disagio, sono riprese le attività e il nostro personale infermieristico è operativo. Cristina Gazzellini t; RIPRODUZIONE RISERVATA ALLAGATA LA POSTAZIONE PRE-TRIAGE DAVANTI ALL'OSPEDALE SAN PAOLO -tit_org- Partenze, test al via in sordina: ai tamponi in 23 Test per chi parte, solo in 23 in fila al drive-in

Cerveteri, incendio in via del Sasso in fiamme una vasta area di bosco

[Emanuele Rossi]

LA CRONACA Nuovo ennesimo incendio a Cerveteri scoppiato l'altra sera in via del Sasso. Solo per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Cerenova e del gruppo comunale della Protezione civile è stato impedito che le fiamme raggiungessero un'azienda agricola ed un capannone. Ad andare a fuoco una vasta area boschiva. Pompieri e volontari, con l'ausilio di due equipaggi e di un'autobotte, hanno operato in sinergia per oltre tre ore riuscendo alla fine a domare il rogo innescato - questa è una delle ipotesi più accreditate - dai piromani che avrebbero colpito già molte volte durante l'estate soprattutto nelle frazioni agricole di Ceri, Borgo San Martino e Sasso. Un incubo per abitanti e automobilisti di passaggio rimasti imprigionati spesso nel traffico. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti con tempestività - ha scritto in un comunicato stampa il primo cittadino etrusco, Alessio Pascucci - a nome della cittadinanza per l'egregio lavoro che sempre svolgono nel territorio e per la collettività. La zona è stata successivamente bonificata dalla protezione civile diretta da Renato Bisegni, operazioni facilitate dall'arrivo della pioggia che si è abbattuta anche sul litorale nord così come nel resto della regione. Solo pochi giorni fa apprensione per un altro incendio esploso a ridosso della necropoli della Banditaccia. Anche in questo caso i volontari cerveterani e la squadra 26 A dei vigili del fuoco LUNGHE LINGUE DI FUOCO HANNO LAMBITO UN CAPANNONE E UN'AZIENDA AGRICOLA hanno lavorato sodo all'altezza di via degli Inferi per disinnescare il pericolo a pochissimi metri dai tumuli del sito archeologico. Il fumo era ben visibile dalla città. Sul posto poi la Polizia municipale per gestire la viabilità. Dopo qualche ora identico scenario a Ladispoli in via del Beccaccino per alcune stergaglie incenerite. Paura sempre a Ladispoli per un corto circuito all'interno della cucina di un ristorante del centro urbano. Il forte odore di bruciato ha invaso l'appartamento al primo piano della palazzina spezzando il sonno dei residenti che hanno dato subito all'allarme al centralino dei vigili del fuoco. Quel fumo era da addebitare ad un guasto relativo all'impianto di ventilazione, problema per fortuna risolto prontamente e senza conseguenze per nessuno. E manu e le Rossi È RIPRCDUZION6 RISERVATA -tit_org-

Maltempo, arriva la campagna di prevenzione

[Redazione]

MANGIANO Con l'arrivo dell'autunno e quindi di una stagione particolarmente piovosa, come accade spesso in questo particolare periodo dell'anno e caratterizzata da importanti perturbazioni, l'assessorato alla Protezione Civile del Comune di Manciano guidato da Luca Giorgi, lancia una campagna di prevenzione sulle norme e sulle procedure comportamentali da seguire in caso di situazioni emergenziali dovute a possibili ondate di forte maltempo. L'assessorato alla Protezione Civile lancia nuove idee sulle procedure da seguire in caso di problemi tempo. La campagna, rivolta alla cittadinanza - spiega Luca Giorgi - consiste nella distribuzione e divulgazione di volantini sulle norme comportamentali da seguire per affrontare, in caso di emergenza, situazioni di pericolo a carattere alluvionale (idraulico-idrogeologico) che si possono verificare sul nostro territorio e che possono coinvolgere i nostri cittadini durante l'evento. I volantini spiegano in maniera molto sintetica e chiara le più semplici e basilari azioni da compiere in situazioni di pericolo che possono avvenire sia mentre siamo in auto, sia nelle nostre abitazioni. Agendo tempestivamente e in maniera corretta nei primi momenti di una situazione di emergenza, viene agevolato il lavoro dei soccorsi. Questi volantini, ideati e progettati dal nostro assessorato - continua Giorgi - saranno diffusi online, su ogni canale di comunicazione del Comune (sito istituzionale ma anche sulla pagina Facebook) e saranno distribuiti nelle scuole e ai cittadini in forma cartacea. -tit_org-

Una famiglia distrutta = Il corteo degli amici all'obitorio

[Stefano Guidoni]

Il corteo degli amici è Tanti i parenti venuti da fuori per assistere i genitori distrutti Non si può morire così: il papa di Jannat e Malak è disperato Non cerco giustizia, voglio soltanto riportare a casa la mia famiglia di Stefano Guidoni MASSA Non si può morire così. E' ancora incredulo, oltre che disperato Hicham Lassiri, I papa di Jannat e Malak, le due bambine di 3 e 14 anni strappate orrendamente alla vita da un albero che le ha schiacciate mentre dormivano in tenda in un campeggio della Partaccia. Un lunedì di dolore e di cordo gito vissuti in un silenzio quasi surreale per la drammaticità di fatti, trascorso senza ne urla ne scene di disperazione da parte dei familiari. Giornata grigia e triste quella di ieri a Massa, dopo la tragedia che domenica mattina ha scosso il risveglio di un'intera città. Stretta intorno a una famiglia distrutta dal destino crudele che si è abbattuto sulla piccola Jannat e la sorella Malak. Un destino che si accanì improvvisamente su di loro con la stessa violenza del vento misto a pioggia, che a partire dalla serata di sabato fino alla mattina seguente ha soffiato incessantemente su tutta la città di Massa. Un vento che era stato preannunciato dalla Protezione civile con allerta meteo e codice arancione. Ieri mattina i genitori, Hicham Lassiri I padre e Aziz Fatima la madre erano all'obitorio. Increduli e sconvolti davanti alle due piccole bare. Molti gli amici e i parenti provenienti non solo da Torino, dove la famiglia marocchina vive, ma anche da altri parti d'Italia: si sono riuniti a l'obitorio del Nuovo ospedale delle Apuane. Composto nei modi e cortese con chiunque lo ha avvicinato per fargli le condoglianze, o per chiedergli come stava vivendo la perdita di due figlie causata da una tragedia assurda, come è stata definita da tutti, il padre ha ripetuto più volte: Non si può morire a causa di un albero. Non riesco a farmi O Ore 7,40 Sí sradica l'albero → Una tromba d'aria entra come una furia nel campeggio Verde Mare e con la precisione di un cecchino travolge una tenda Arriva anche Pegaso, ma il forte vento, rende impossibile l'atterraggio dell'elicottero e il calo del verricello è Ore 8 La lotta per salvare Matak una ragione: una pianta che improvvisamente ci è piombata addosso. Nessuno ha potuto fare niente per evitarlo. Sia lui che lo zio delle bambine hanno precisato: non è vero com'è stato detto, che avremmo dovuto far ritorno a Torino sabato e che abbiamo rinviato la partenza a causa del maltempo - hanno sottolineato entrambi -. La nostra vacanza è iniziata qualche giorno dopo Ferragosto e sarebbe dovuta proseguire fino al primo. Come voler dire era destino che dovesse andare così. Un grido di dolore quello di genitori, parenti e amici, uniti e distrutti dalla morte di due bambine, causata dalla caduta di un albero sulla tenda dentro cui stavano dormendo al campeggio Verde Mare della Partaccia a Marina di Massa. Hicham Lassiri è rassegnato: Non cerco giustizia, scusatemi ma in questo momento non riesco a dire altro. Il mio unico desiderio - ha ripetuto più volte mentre entrava e usciva a testa china dall'obitorio - è quello di riprendere le mie figlie e il resto della famiglia e tornarcene a Torino. Voglio chiuderci nel nostro immenso dolore confortati da chi ci vuole bene. Apparentemente calmo, ma visibilmente arrabbiato, lo zio delle bambine è stato il primo a soccorrerle appena accaduto il fatto e raccontano gli amici → lui ad aver preso in braccio la piccola Jannat in attesa che arrivasse l'ambulanza. E ora a proposito dei soccorsi, come dichiarato anche alle forze dell'ordine, ribadisce che i soccorsi hanno avuto difficoltà a trovare il posto, dal momento che l'ambulanza veniva da Querceta e forse conosceva poco la zona. Difficoltà avute anche dall'elisoccorso Pegaso che a causa del maltempo non è riuscito ad atterrare. @ RIPRODUZIONE RISERVATA LO ZIO TARIK I soccorsi hanno avuto difficoltà nel trovare I posto e raggiungere il campeggio Da sinistra Malak e Jannat Lassiri, sopra I padre Hicham (con la felpa grigia) L'ambulanza del 118 porta le due bambine al Noa dove due equipe dirette dal dottor Alberto Conti iniziano un'inutile lotta per la vita -tit_org- Una famiglia distrutta Il corteo degli amici all'obitorio

Il Covid non frena l'Ospitalità: la festa resiste

[Matteo Bondi]

Il Covid non frena l'Ospitalità: la festa resist A Bertinoro eventi e spettacoli da venerdì a domenica all'insegna della solidarietà. Fratto: Così ringraziamo la comunità di Matteo Bondi Torna questo fine settimana la Festa dell'Ospitalità di Bertinoro che, nell'anno dei covid, sarà incentrata sui temi della solidarietà. Sarà il modo per ringraziare e ricordare - afferma il sindaco Gabriele Fratto-tutti i collaboratori e i volontari che tanto hanno fatto questi mesi dimostrando di essere una comunità forte e coesa. Il programma della manifestazione subirà alcuni aggiustamenti rispetto al solito, ma forte è stata la volontà dell'amministrazione comunale di proporre anche quest'anno il rito dell'ospitalità che contraddistingue questa terra. Ospitare è un verbo incompatibile con la situazione attuale spiega il vice sindaco e assessore al turismo, Mirko Capuano -, ma ospitare significa accogliere qualcuno senza chiedere nulla in cambio con uno spirito solidaristico molto forte, questo è proprio il messaggio che abbiamo voluto dedicare a questa 94esima edizione della festa. Il programma di eventi e spettacoli di svolgerà da venerdì 4 a domenica 6 settembre. Ai cittadini, volontari, sanitari e operatori che hanno reso possibili e disponibili i servizi essenziali a Bertinoro, così come nel resto d'Italia, è dedicata questa 94a Festa dell'Ospitalità che si apre venerdì con la consegna, in piazza della Libertà alle 19, di attestati di merito alla Protezione Civile e ai medici di Bertinoro, come segno di ringraziamento per l'impegno accurato e costante profuso durante la fase più dura della pandemia. Coloro che, durante il lockdown si sono impegnati per il bene della comunità, saranno anche i protagonisti, come ospiti d'onore, del Rito dell'Ospitalità, clou della festa, domenica mattina. Venerdì e sabato alla rocca vescovile ci saranno le iniziative di 'Oh che bei castello', con visite guidate alla rocca e al Museo Interreligioso (a pagamento), mentre nella corte interna, aperta al pubblico, a orari prestabiliti si potranno seguire i racconti di Enrico Bertoni, direttore del Museo, dedicati a momenti della storia di Bertinoro. Inoltre, venerdì, piazza della Libertà si animerà dalle 20 con la musica del Duo Miscellanea Béat, a cui seguirà il concerto di The Good Fellas. Sabato il programma si apre nella mattinata con una visita animata dedicata agli 'Spazi di condivisione nel segno dell'Ospitalità' con tappe alla pieve di Polenta, rocca, museo interreligioso, giudecca e colonna dell'ospitalità. Nel pomeriggio, alle 16, la Chiesa di San Silvestre ospiterà la cerimonia di consegna del Premio Giovanni Gatti, assegnato quest'anno alla memoria di Fabrizio Fornasari, a lungo protagonista della vita amministrativa e culturale di Bertinoro. Interverrà l'avvocato Pier Giuseppe Dolchi. Alle 20,30, piazza della Libertà ospiterà la tradizionale Cena della Vendemmia. Costo 25 euro. Prenotazione obbligatoria. La cena sarà accompagnata dalla musica del Duo Baguette, mentre alle 22 inizierà il concerto dei Minor Swinger. Si chiude domenica alle 10.30 in piazza della Libertà con la rievocazione storica dell'ospitalità e lo spettacolo degli sbandieratori. Nel corso dell'evento sarà svelata l'epigrafe dedicata a Giovanni Gatti, nel 100° anniversario della nascita. Infine, presso la Colonna delle Anelle, si svolgerà il tradizionale Rito dell'ospitalità, dedicato quest'anno a quanti hanno operato per il bene di tutti durante il lockdown. Si prosegue con spettacoli musicali durante tutto il pomeriggio e sera fino ai tradizionali fuochi d'artificio che segnano la fine della manifestazione. Per informazioni e prenotazioni: 0543 469213. RIPRODUZIONE RISERVATA PROGRAMMA Venerdì e sabato alla rocca ci saranno visite guidate, racconti nella corte Da sinistra il sindaco Gabriele Fratto e l'assessore al Turismo Mirko Capuano - tit_org- Il Covid non frena l'Ospitalità: la festa resiste

Biblioteca e palas allagati Agugliano vuole rialzarsi

[S. R.]

L'EMERGENZA Il sindaco Braconi: Al lavoro per tornare in fretta alla normalità AGUGLIANO Il palazzetto dello sport allagato, la scuola comunale a pezzi e la biblioteca comunale inagibile. Senza contare i cartelli stradali divelti, le cabine elettriche sradicate, i pali della luce e i semafori piegati dalla furia del vento e i danni ai privati, con centinaia di auto e abitazioni danneggiate. Agugliano è in ginocchio, dopo la devastazione del nubifragio di domenica. Il sindaco Thomas Braconi è pronto a chiedere aiuto alla Regione, proponendo lo stato d'emergenza. La biblioteca Stiamo già vivendo da mesi una situazione molto complessa che ci sta mettendo tutti ad una dura prova - ha scritto su Facebook-. Purtroppo il violento maltempo non ha fatto altro che peggiorare tale situazione. Ingenti sono i danni che stiamo registrando sia al patrimonio pubblico che privato. Ora le criticità maggiori riguardano il palasport comunale, la scuola elementare e la biblioteca. Dal palasport di via Spontini è volata la copertura in metallo: le lastre, lunghe fino a 7 metri, sono state spazzate via come fossero di carta e hanno colpito le auto in sosta. L'acqua, anche ieri, è penetrata all'interno del palas e ha invaso pure la sottostante scuola elementare 4 Novembre, dove le finestre sono state infrante dal vento ed è stata danneggiata la caldaia: non dovrebbe essere comunque a rischio l'inizio delle lezioni, il 14 settembre, per oltre 400 bambini. Stiamo lavorando intensamente per mettere tutto in sicurezza e garantire quanto prima il ritorno all'operatività di tutte le strutture spiega Braconi -, In una situazione già impegnativa che vedeva un grande lavoro per garantire il corretto avvio dell'anno scolastico, ci troviamo ad affrontare questa ulteriore sfida, così come per le famiglie e le attività del nostro territorio che in un momento così difficile si trovano gravemente danneggiate dagli eventi. Sul campo, tecnici comunali, la Protezione civile e diverse ditte specializzate. Oltre alle strutture pubbliche, ci sono tutte le attività private, come numerose aziende che hanno subito danni ingenti - ricorda il sindaco -. Più giri e più ti accorgi del disastro. Anche la caserma dei carabinieri è stata lesionata dalla grandine: vetri rotti, persiane bucate e l'impianto di climatizzazione è out. s.r. e RIPRODUZIONE RISERVATA LA TROMBA D'ARIA HA DIVELTO LA COPERTURA E L'ACQUA È ENTRATA ANCHE NELLE ELEMENTARI La copertura del palasport volata via domenica per la tromba d'aria -tit_org-

Toscana coronavirus, 73 nuovi casi nelle ultime 24 ore - la Repubblica

[Redazione]

In Toscana sono 11.858 i casi di positività al Coronavirus, 73 in più rispetto a ieri (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9.143 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Croazia). 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 2 EmiliaRomagna). Un caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 36% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.673 i casi complessivi ad oggi a Firenze (12 in più rispetto a ieri), 623 a Prato (1 in più), 825 a Pistoia (1 in più), 1.228 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca (11 in più), 1.066 a Pisa (5 in più), 557 a Livorno (5 in più), 842 ad Arezzo (22 in più), 509 a Siena, 485 a Grosseto (8 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 14 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 28 nella Nord Ovest, 30 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 318 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 444 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 630 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 363, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in più rispetto a ieri, più 4,4%). Sono 3.734 (47 in più rispetto a ieri, più 1,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.558, Nord Ovest 1.487, Sud Est 689). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 60 (7 in più rispetto a ieri, più 13,2%), 8 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 60%). Le persone complessivamente guarite sono 9.143 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 147 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.996 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.141 le persone morte dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.

Previsioni meteo Emilia Romagna, ancora pioggia e vento. Poi torna il sereno - Meteo

[Maddalena De Franchis]

Bologna, 31 agosto 2020 - Lo abbiamo invocato a lungo ed è finalmente arrivato, il tanto sospirato calo delle temperature che, in agosto, hanno raggiunto più volte paurosi livelli da record. L'ultimo giorno del mese è cominciato, dunque, all'insegna del cielo grigio e delle precipitazioni deboli o moderate, sparse qua e là sulla regione. Precipitazioni che, stando a quanto riportato dalle previsioni meteo di Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione, energia e ambiente), dovrebbero proseguire per intera giornata: anzi, in serata si attende addirittura un peggioramento, in particolare lungo la costa ferrarese, dove i temporali saranno intensi e associati a forti raffiche di vento. Sarà valida fino alla mezzanotte di oggi, infatti, l'allerta meteo gialla per temporali emessa ieri dagli stessi esperti meteo di Arpa, di concerto con la Protezione civile regionale. Previsioni meteo dei prossimi giorni La perturbazione, tuttavia, è in progressivo esaurimento: già da domani, martedì 1 settembre, ci risveglieremo sotto un cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con qualche residuo addensamento sulle aree pianeggianti. Si tratterà, tuttavia, di nubi destinate a dissolversi rapidamente. Le temperature, decisamente ridimensionate dalle correnti fresche e instabili in circolazione, non supereranno la soglia dei 17°C per i valori minimi e dei 26-28°C per quelli massimi. Mercoledì 2 e giovedì 3 saranno giornate di transizione, caratterizzate da qualche isolato piovasco, dovuto al permanere della saccatura atlantica responsabile del maltempo di questi giorni. Buone notizie in arrivo per chi vorrà godersi un ultimo weekend di sapore estivo: da venerdì 4, infatti, le condizioni atmosferiche torneranno a essere stabili, con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature massime, previste in costante aumento, si porteranno attorno ai 30°C sulle città di pianura, mentre le minime non subiranno variazioni significative e si manterranno più fresche, al di sotto dei 20°C. Si tratterà, dunque, di giornate piacevoli sul fronte climatico, condite da un contesto decisamente soleggiato e privo di quegli eccessi umidi e afosi cui, nelle ultime settimane, abbiamo dovuto, nostro malgrado, fare abitudine. Le previsioni meteo Riproduzione riservata

Allerta meteo, ancora maltempo ad Ancona - Meteo

La grandinedi ieri ha danneggiato anche i vetri di una trentina di finestre della Questura e 50 auto della polizia

[Il Resto Del Carlino]

Ancona, 31 agosto 2020 - Ancora pioggia nell'Anconetano, dopo la breve ma intensa ondata di maltempo di ieri pomeriggio con nubifragio, vento molto forte e grandinata in città e nell'hinterland, in particolare ad Agugliano e Osimo. Pioggia e vento hanno interessato anche le zone costiere a sud delle Marche, in particolare del Fermano. Ad Ancona, la grandine ha danneggiato anche i vetri di una trentina di finestre della Questura e 50 auto della polizia: il personale dell'ufficio tecnico sta rilevando i danni per le riparazioni. Circa 80 gli interventi dei vigili del fuoco - altre 20 richieste da evadere - impegnati tutta la notte per rimuovere alberi dalle strade, coppi e antenne pericolanti, guaine bituminose staccate. Danneggiati anche grondaie, carrozzerie e vetri di auto in sosta, di finestre e balconi; moltissime tapparelle sono state bucherellate dalle raffiche di grandine. Sono una decina le persone rimaste ferite in maniera lieve per cadute a causa di pezzi di ghiaccio o foggliame, che hanno reso viscido l'asfalto, ma anche da frammenti di vetri rotti dai grossi chicchi. Leggi anche Grandine e violento temporale: danni a case e auto

Allerta meteo "Stiamo operando a pieno regime, mantenendo alta l'attenzione, perché anche per il primo pomeriggio di oggi abbiamo un'allerta della Protezione civile". Così in una nota l'assessore alla Protezione civile di Ancona Stefano Foresi, in vista dell'allerta meteo prevista per oggi pomeriggio, dopo la tromba d'aria che ieri, intorno alle 14, ha spazzato la città con vento forte, grandine e pioggia. Anche oggi si riunirà il Coc (Centro operativo comunale). Dopo la chiusura di ieri sera della strada di via del Commercio, bloccata al transito a causa dei numerosi frammenti di vetro, presenti sulla sede stradale per via delle vetrate rotte dal maltempo, questa mattina le squadre del Comune sono tornate al lavoro per ripristinare i luoghi più colpiti ed evitare ulteriori danni in vista della seconda ondata di maltempo, ipotizzata per oggi. In particolare, Anconambiente sta lavorando a pieno ritmo per ripulire le caditoie coperte di foggliame. Che ieri è stato spazzato via dalle alberature, grandine e vento. "Le nostre squadre sono pronte ad intervenire - conclude Foresi -, tenendo sotto controllo i punti più delicati. Ringrazio tutti i volontari, il personale comunale e di Anconambiente che stanno lavorando celermente per ripristinare i luoghi ed evitare che si aggiunga danno a danno, in caso di nuovi gravi episodi meteorologici". Riproduzione riservata

La pioggia ha spento le braci L'incendio di Casola è domato - Cronaca

[Redazione]

È stato definitivamente domato il vasto rogo che bruciava da una settimana a Monte Battaglia, tra il comune di Casola Valsenio e quello di Castelfiumanense, nell'Imolese, tra la località di San Ruffillo e il Passo del Corso. Imponente è stata la macchina dei soccorsi messa in campo con una cinquantina di vigili del fuoco all'opera ogni giorno, ma anche una decina di volontari della Protezione civile e a loro supporto, per evitare che automobilisti e curiosi si inoltrassero nelle zone dell'incendio, pattuglie della Polizia provinciale e dell'Unione della Romagna faentina. Dunque un grande lavoro di collegialità per un incendio che ha colpito duramente un territorio difficile, estremamente ripido e quindi impervio da raggiungere a piedi e con i mezzi. È per questo che è stato necessario attivare i mezzi antincendio aerei, elicottero Drago 60 dei vigili del fuoco di Bologna e i Canadair e gli idrovolanti dotati di un grande serbatoio per stivare 6 mila litri di acqua pescata da mare o laghi. Nella settimana appena conclusa più volte si è pensato di poter scrivere la parola fine sull'intervento a Monte Battaglia ma altrettante volte è stato necessario intervenire nuovamente. Il problema è dipeso dal sottobosco dove si trova materiale legnoso, come tronchi e pigne, al cui interno covano braci che con il vento (la zona è difatti particolarmente esposta, ndr) si rinfocolano ravvivando le fiamme. Provvidenziale è stata però la pioggia caduta nella notte tra sabato e ieri, che "come verificato dai vigili del fuoco che hanno perlustrato tutta l'area investita dall'incendio ha definitivamente spento ogni accumulo di braci ancora presente". A darne notizia è il sindaco Giorgio Sagrini, che dall'inizio dell'emergenza è stato più volte in zona e che nei giorni scorsi ha costituito il Ccc, il centro operativo comunale che viene attivato in caso di emergenze come queste. "Constatata la situazione continua Sagrini, si è provveduto a smobilitare intero apparato presente, Unità di Comando Locale (Ucl) dei vigili del fuoco - che era stata collocata al Passo del Corso per coordinare le operazioni di spegnimento del rogo e a fare rientrare nelle proprie sedi tutti i vigili del fuoco, permanenti e volontari. A loro, alla Protezione civile, ai carabinieri forestali, alla Polizia locale, alla Polizia provinciale, rivolgiamo il grazie sincero dell'Amministrazione comunale e di tutta la comunità casolana". "L'esatta dimensione dell'incendio conclude Sagrini non è possibile decretarla; verrà stabilita dai carabinieri forestali ai quali, se sarà necessario, affiancheremo il servizio dell'Unione, con valutazioni dall'alto, impiego di droni o un elicottero. Anche se non possiamo avere un dato molto preciso, si parla di un'area compresa tra i 15 e i 20 ettari. Solo tra qualche giorno si potranno fare le esatte valutazioni su quali danni ambientali abbia provocato l'incendio, ovvero quale quantità di vegetazione può considerarsi morta definitivamente". Antonio Veca

Riproduzione riservata

Coronavirus, in Toscana 73 casi in più rispetto a ieri e nessun decesso

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56_d41.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_d41.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_d41.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_d41.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_d41.td-a-rec-img { text-align: center; }}In Toscana sono 11.858 i casi di positività al Coronavirus, 73 in più rispetto a ieri (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9.143 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Croazia). 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 2 EmiliaRomagna). 1 caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 36% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso./* custom css */.tdi_55_412.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_412.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_412.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_412.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_412.td-a-rec-img { text-align: center; }}Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.673 i casi complessivi ad oggi a Firenze (12 in più rispetto a ieri), 623 a Prato (1 in più), 825 a Pistoia (1 in più), 1.228 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca (11 in più), 1.066 a Pisa (5 in più), 557 a Livorno (5 in più), 842 ad Arezzo (22 in più), 509 a Siena, 485 a Grosseto (8 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 14 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 28 nella Nord Ovest, 30 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 318 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 444 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 630 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 363, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in più rispetto a ieri, più 4,4%). Sono 3.734 (47 in più rispetto a ieri, più 1,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.558, Nord Ovest 1.487, Sud Est 689). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID o oggi sono complessivamente 60 (7 in più rispetto a ieri, più 13,2%), 8 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 60%). Le persone complessivamente guarite sono 9.143 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 147 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.996 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.141 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il

più basso a Grosseto (11,3 x100.000).Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/

```
/* custom css */.tdi_57_c1e.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_c1e.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_c1e.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_c1e.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57_c1e.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi

[Redazione]

pioggia maltempo meteo/* custom css */.tdi_55_21d.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_21d.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_21d.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_21d.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_21d.td-a-rec-img { text-align: center; }}La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto.allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento.Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata.Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo/>/* custom css */.tdi_56_ec3.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_ec3.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_ec3.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_ec3.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_ec3.td-a-rec-img { text-align: center; }}

Coronavirus, sotto quota mille il numero di nuovi positivi

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Scende sotto quota mille il numero dei nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero dei nuovi contagiati è infatti di 996, contro i 1.365 di ieri. Aumenta di poco, invece, il numero delle vittime, 6 rispetto alle 4 di ieri, per un numero complessivo di 35.483 morti. E quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 26.078, 1.873 più di ieri. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 268.218. Sono 94 i pazienti con Coronavirus in terapia intensiva, 8 più di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 1.288, 37 più di ieri. I pazienti in isolamento domiciliare crescono di 1.828 ed in totale sono ora 24.696. Cala il numero di tamponi effettuati, che sono 58.518, circa 22 mila in meno di ieri. Le Regioni più colpite dalla pandemia sono la Campania (184), il Lazio (148), la Lombardia (135) e Emilia Romagna (117). Sono due invece le Regioni che fanno registrare zero nuovi casi, Basilicata e Molise.(ITALPRESS).

Nuovo incendio a Formia: bruciano le colline a Santa Maria la Noce

[Redazione]

Un nuovo rogo è stato segnalato in questi minuti a Formia.[incendio-formia-santa-maria-la-noce-agost]Dopo le fiamme che sono state appiccate nei giorni scorsi e hanno colpito la frazione di Castellonorato, oltre alla periferia nei pressi del quartiere Scacciagalline, un nuovo rogo è stato segnalato nella zona Santa Maria la Noce. Sono in corso gli interventi per domare le fiamme, sul posto i Vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile VER Sudpontino, coadiuvati anche dall'intervento di un elicottero.

Un nuovo caso di coronavirus a Seravezza

[Redazione]

Quattro dei nove dipendenti del Riviera Lounge Bar Bistrot di Forte dei Marmi risultati positivi al Covid-19 e tre loro contatti diretti, anch'essi dipendenti del locale, sono domiciliati a Querceta. Dopo le anticipazioni fatte tra sabato e domenica al sindaco Riccardo Tarabella, Asl Toscana nord ovest ha dato le proprie conferme oggi pomeriggio. Le sette persone sono alloggiate in due diversi appartamenti della frazione, nei quali devono adesso trascorrere il necessario periodo di quarantena. Protezione civile e Polizia municipale sono incaricate dei previsti servizi di supporto e controllo. Ai sette casi di Querceta si aggiunge un nuovo positivo a Seravezza capoluogo, non collegato al cluster di Forte dei Marmi. Anche in questa circostanza Asl, la Protezione civile e la Polizia municipale di Seravezza hanno provveduto ad avviare le verifiche sui contatti diretti ed a predisporre i necessari servizi di assistenza e di controllo sul rispetto dell'isolamento domiciliare.

Due tende per i tamponi da oggi in piazza dell'Unità

Walk through dal pomeriggio a Firenze vicino alla stazione centrale. Servizio rivolto ai viaggiatori con biglietto treno extraregionale o abbonamento nominativo. Si aggiunge ai drive through che registrano 1300 tamponi al giorno. Volano a quota 8000 i test al personale scolastico

[Redazione]

Walk through dal pomeriggio a Firenze vicino alla stazione centrale. Servizio rivolto ai viaggiatori con biglietto treno extraregionale o abbonamento nominativo. Si aggiunge ai drive through che registrano 1300 tamponi al giorno. Volano a quota 8000 i test al personale scolastico Firenze - Sono operative da oggi pomeriggio le due tende in piazza dell'Unità Italia a Firenze per il servizio svolto da assistenti sanitari della ASL Toscana Centro, di tampone nasofaringeo da passeggio detto anche walk through grazie al quale i viaggiatori in arrivo e in partenza da Firenze, se vogliono, possono sottoporsi gratuitamente a tampone. Per poterne usufruire bisognerà essere in possesso di un titolo di viaggio extraregionale nominativo oppure di un abbonamento periodico del treno sempre nominativo. Non è necessaria alcuna prenotazione. Chi utilizza il servizio deve solo sottoscrivere il consenso informato con il quale si impegna all'isolamento volontario fino al momento della risposta dell'esito del tampone che è prevista nel giro di 24-36 ore. In caso di positività a Covid-19 interviene l'Igiene Pubblica per la gestione del caso (isolamento e indagine epidemiologica finalizzata all'adozione di eventuali provvedimenti di quarantena per i contatti stretti). I referti completi con la risposta in versione digitale vengono inseriti nel fascicolo sanitario elettronico dell'interessato accessibile con la tessera sanitaria attivata all'indirizzo <http://fascicolosanitario.regione.toscana.it>. Tutti i contenuti del fascicolo sanitario sono accessibili da Pc o mediante App SmartSST per tablet e smartphone. Il referto sarà reso disponibile anche al medico di famiglia che potrà verificare l'esito sulla piattaforma dedicata SISPC (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva). Il servizio della ASL previsto dall'ordinanza n.80 del Presidente della Giunta Regionale Toscana, è stato reso possibile in accordo con il Comune di Firenze, la Protezione Civile e la stessa Regione Toscana che ha messo a disposizione un locale di supporto ed appoggio nell'adiacente Palazzo Cerretani, sempre in piazza dell'Unità Italia. Il walk through è una modalità per sottoporsi a tampone aggiuntiva al drive through, servizio quest'ultimo per il quale è necessaria la prenotazione che può essere effettuata dal link regionale viaggiosicuro.sanita.toscana.it, scegliendo luogo, giorno e ora dell'appuntamento. Il servizio di drive through è erogato da personale ASL a Firenze, Prato, Pistoia, Valdinievole ed Empoli (per vedere dove sono consulta il sito della ASL Toscana centro). Alcune postazioni sono gestite anche dalle Misericordie (Badia a Ripoli, Campi Bisenzio, Prato, Pistoia ed Empoli). La produzione complessiva attuale è di circa 1300 tamponi giornalieri e fornisce un contributo prezioso alle attività di individuazione precoce della casistica, tracciamento e isolamento che rappresentano la priorità dell'attuale fase epidemica. Intanto hanno raggiunto quota 7801 i test sierologici volontari eseguiti sul personale scolastico presso le strutture territoriali della Asl nella prima settimana di attività del servizio dal 24 al 28 agosto. Di questi test effettuati in tutti gli ambulatori dedicati della Ausl Toscana centro, ed eseguiti nei quattro laboratori aziendali di Prato, Empoli, Firenze e Pistoia, il numero dei positivi rilevati è in totale 75, mediamente omogeneo con il rilievo del dato relativo al territorio pistoiense, confermando l'andamento delle infezioni da Covid 19 di questi ultimi mesi nel territorio della Asl Toscana Centro. Firenze - Su Firenze e provincia (escluso Empoli) nella prima settimana dal 24 al 28 agosto sono stati effettuati 3557 test sierologici. Di questi 3526 sono risultati negativi e 31 positivi pari al 0.87 % Prato i test eseguiti dal 24 al 28 agosto sono stati 1310 di cui sono risultati 1299 negativi e 11 positivi pari al 0.84 % Pistoia dal 24 al 28 agosto sono stati effettuati 1617 test sierologici di cui 1594 negativi e 23 positivi pari al 1.42 % Empoli - I dati dei sierologici e seguiti dal 24 al 28 agosto sono 1317 di cui 1307 negativi e 10 positivi pari al 0.76 % Il metodo utilizzato dai laboratori della Ausl Toscana centro per gli screening sierologici sul personale docente e non, è un metodo in chemiluminescenza che prevede il dosaggio di anticorpi totali anti SARS-CoV2. Il test utilizzato non distingue i diversi

anticorpi (IgG e IgM) ma è finalizzato ad individuare i negativi ed i positivi che dovranno effettuare il tampone naso faringeo, test di riferimento nella diagnosi di infezione da SARSCoV2. Coloro che sono risultati positivi al test sierologico di screening, devono contattare il numero verde regionale 800556060 per effettuare il tampone orofaringeo che confermerà o meno definitivamente la positività o no. Per i test sierologici sul personale scolastico è ancora questa la settimana decisiva. Ad oggi la Asl Toscana centro ha registrato 20.987 prenotazioni da parte del personale scolastico che si è prenotato fino all'11 settembre per effettuare il test presso le strutture territoriali Asl dedicate. A Empoli sono 3020 le prenotazioni complessive (il dato riguarda anche gli ospedali di Castelfiorentino e di Fucecchio); a Firenze sono 6234 (il dato riguarda l'area di Firenze centro, compreso l'ospedale San Giovanni di Dio e l'Azienda ospedaliera universitaria di Careggi); nell'area fiorentina nord ovest sono 1680; nell'area fiorentina sud est 1665 (il dato riguarda anche i presidi ospedalieri Serristori e Santa Maria Annunziata); in Mugello 682 (solo presso l'ambulatorio dell'ospedale); a Pistoia 2476 (anche presso il Polt San Marcello); in Valdinievole 1692 (anche presso l'ospedale SS. Cosma e Damiano di Pescia); a Prato 3538 (solo presso il Poliambulatorio Giovannini). Numeri tutti importanti che dicono molto sull'adesione allo screening preventivo da parte del mondo della scuola e a cui la Asl Toscana centro ha prontamente risposto mettendo a disposizione per questo servizio 25 sedi ambulatoriali per l'effettuazione dei prelievi e 4 laboratori per l'esecuzione del test. Un'altra modalità di prenotazione del test sierologico, lo ricordiamo, è con il proprio medico di medicina generale. Redazione Nove da Firenze

Coronavirus in Toscana: 73 nuovi positivi, più 3 in terapia intensiva

[Redazione]

I dati del 31 agosto. Età media dei contagiati, 38 anni. Nessun decesso. Crescono i ricoverati nei reparti Covid: ora sono 60 (7 più di ieri) In Toscana sono 11.858 i casi di positività al Coronavirus, 73 in più rispetto a ieri (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9.143 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Croazia). 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 2 Emilia Romagna). Un caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 36% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.673 i casi complessivi ad oggi a Firenze (12 in più rispetto a ieri), 623 a Prato (1 in più), 825 a Pistoia (1 in più), 1.228 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca (11 in più), 1.066 a Pisa (5 in più), 557 a Livorno (5 in più), 842 ad Arezzo (22 in più), 509 a Siena, 485 a Grosseto (8 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 14 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 28 nella Nord Ovest, 30 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 318 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 444 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 630 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 363, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in più rispetto a ieri, più 4,4%). Sono 3.734 (47 in più rispetto a ieri, più 1,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.558, Nord Ovest 1.487, Sud Est 689). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 60 (7 in più rispetto a ieri, più 13,2%), 8 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 60%). Le persone complessivamente guarite sono 9.143 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 147 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.996 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.141 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000).

Redazione Nove da Firenze

MALTEMPO, CODICE GIALLO PER TEMPORALI FORTI FINO ALLE 20 DI OGGI IN TOSCANA

[Redazione]

News inserita il 31-08-2020 La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto. L'allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento. Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Maltempo, danni in città e in Appennino: oggi nuova allerta

[Redazione]

Il maltempo che si sta abbattendo in questi giorni su Parma e provincia ha provocato numerosi danni in città e in provincia, in particolare nella zona dell'Appennino. Per oggi, lunedì 31 agosto, poi, è prevista una nuova allerta meteo gialla per temporali che riguarda anche il territorio del parmense. Oltre agli allagamenti nei sottopassi della tangenziale Ovest, agli interventi per lo svuotamento di cantine in città, i danni più rilevanti si sono registrati in Appennino, nella zona di Marzolarà. Qui, lungo la strada provinciale, il fango ha invaso la strada: l'acqua e i detriti sono stati poi rimossi dal fondo stradale grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco. A Varano de' Melegari, invece, è crollato un pino. La nuova allerta meteo arancione, emessa dalla Protezione Civile, è valida fino alla mezzanotte di oggi, 31 agosto. "Una marcata instabilità - si legge nel testo dell'allerta - continua a prevalere in Emilia-Romagna anche per la giornata di lunedì 31 agosto. Dalla mattina sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale in Appennino, con possibili fenomeni più intensi su quello centro-orientale. Sulla zona di pianura centro-orientali, durante il pomeriggio e in serata sarà possibile la formazione di celle temporalesche localmente intense, con probabilità di forti raffiche di vento. Anche la formazione di temporali sul mare potrà determinare un temporaneo aumento della ventilazione con raffiche lungo la fascia costiera nella sera-notte. A fronte di questo quadro è stata emessa l'Allerta numero 66/2020, Gialla per Temporali, valida dalle 0.00 di lunedì 31 agosto per tutta la giornata, emanata dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, e dal Centro Funzionale Arpa E-R".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus: 73 nuovi casi positivi in Toscana, 1.574 attualmente positivi (+69), 8 in terapia intensiva (+3)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di lunedì 31 agosto Sono complessivamente 11.858 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta 2 In Toscana sono 11.858 i casi di positività al Coronavirus, 73 in più rispetto a ieri (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9.143 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Oggi non si registrano decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, lunedì 31 agosto, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Croazia). 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 2 Emilia Romagna). Un caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 36% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.673 i casi complessivi ad oggi a Firenze (12 in più rispetto a ieri), 623 a Prato (1 in più), 825 a Pistoia (1 in più), 1.228 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca (11 in più), 1.066 a Pisa (5 in più), 557 a Livorno (5 in più), 842 ad Arezzo (22 in più), 509 a Siena, 485 a Grosseto (8 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 14 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 28 nella Nord Ovest, 30 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 318 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 444 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 630 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 363, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in più rispetto a ieri, più 4,4%). Sono 3.734 (47 in più rispetto a ieri, più 1,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.558, Nord Ovest 1.487, Sud Est 689). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 60 (7 in più rispetto a ieri, più 13,2%), 8 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 60%). Le persone complessivamente guarite sono 9.143 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 147 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.996 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano decessi. Restano quindi 1.141 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). * N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i

dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Domati gli incendi a Fondi e Sperlonga

E' stato finalmente domato l'incendio che dalla notte di sabato e per tutta la giornata di ieri ha tenuto sotto scacco Fondi e Sperlonga.

[Redazione]

E' stato finalmente domato incendio che dalla notte di sabato e per tutta la giornata di ieri ha tenuto sotto scacco Fondi e Sperlonga. Lingue di fuoco altissime, e decisamente estese, hanno divorato centinaia di ettari di macchia mediterranea tenendo in scacco per ore vigili del fuoco e volontari della protezione civile. I primi interventi già nella notte tra sabato e domenica, quando la squadra di Gaeta dei vigili del fuoco ha iniziato la impari lotta contro le fiamme. Per tutta la notte, anche con ausilio dei volontari, si è provato a fare il possibile in attesa dell'arrivo del giorno e, quindi, dell'ausilio dei mezzi aerei. Due elicotteri ed un canadair hanno fatto avanti e indietro per tutta la giornata sino a quando, in serata, complice la pioggia, si è riusciti a riportare la situazione sotto controllo. Le fiamme, per altro, hanno lambito diverse abitazioni. A rischio alcuni turisti, fatti evacuare, anche se i vigili del fuoco confermano che non ci sono state strutture avvolte dalle fiamme.

Il mercato settimanale ritorna nelle piazze del centro storico di Forlimpopoli

[Redazione]

Forlimpopoli Il mercato ambulante del giovedì torna nelle piazze del centro storico di Forlimpopoli. Termina lo spostamento dell'area mercatale in viale Roma e negli spazi adiacenti determinato nelle settimane scorse in particolare dall'emergenza Covid-19: da giovedì 3 settembre tutti i banchi del mercato torneranno nel centro della città, dopo una riorganizzazione degli spazi leggermente diversa che consentirà comunque le necessarie condizioni di sicurezza sia per il pubblico che per gli operatori. L'esperienza del mercato in viale Roma e piazza del Bersagliere e piazza Piola Torre è stata complessivamente positiva. Il sindaco Milena Garavini ha raccolto diversi apprezzamenti da parte della cittadinanza e anche da parte degli ambulanti, in particolare per gli spazi ampi e il viale alberato. Ringraziamo a questo proposito la Associazione Protezione Civile che ha collaborato in maniera importante alla ripartenza del mercato non appena possibile. In ogni caso quando abbiamo spostato il mercato in viale Roma ci eravamo impegnati a riportarlo nella sua collocazione storica e per questo abbiamo fatto un percorso condiviso con le associazioni di categoria e con gli stessi operatori del mercato, che ringraziamo per la loro disponibilità, al fine di sistemare gli spazi sotto il punto di vista della sicurezza e della distanza interpersonale. Il ritorno del mercato ambulante nelle piazze del centro vuole quindi essere un ulteriore passo verso la ripresa della piena normalità della vita cittadina, non solo sul piano economico, ma anche delle relazioni sociali, di cui il centro cittadino è da sempre il cuore e il simbolo. Conclude la sindaca.

Otto candidati a confronto Tutti contro tutti

[Matteo Zallocco]

I candidati governatori di Martina Marinangeli (foto di Giusy Marinelli) Si alzi il sipario. All'auditorium della Mole di Ancona è andato ieri sera in scena il confronto tra gli otto candidati governatori alle elezioni del 20 e 21 settembre, il primo a centrare in pieno delle presenze. Tra bordate incrociate e voli pindarici, le tre ore di dibattito sono scivolote via senza particolari coup de théâtre, benché non siano mancati interventi sopra le righe. Schierati sul palco, da sinistra verso destra, Francesco Acquaroli (centrodestra), Sabrina Banzato (Vox Italia), Alessandra Contigiani (Riconquistare l'Italia Fronte Sovranista Italiano), Anna Rita Iannetti (Movimento 3V), Roberto Mancini (Dipende da noi), Maurizio Mangialardi (centrosinistra), Gian Mario Mercorelli (Movimento 5 stelle) e Fabio Pasquinelli (Lista comunista), che hanno raccontato, attraverso i temi cardine di sanità, infrastrutture, sisma, risorse europee e turismo, la loro visione delle Marche del futuro. L'evento, organizzato da Vera Tv, è stato condotto dai giornalisti Gloria Caioni e Ciro Montanari. Mangialardi e Acquaroli contro Mangialardi, Banzato (ex 5 stelle) contro Mercorelli, ma anche contro il regime del Covid, Pasquinelli contro la destra, la falsa sinistra ed i 5 stelle che hanno tradito i loro valori per le poltrone, Mancini contro la politica degli ultimi anni e per una sinistra etica, Contigiani contro Europa e Iannetti contro mascherine, amuchina e distanziamento: insomma, le linee di demarcazione tra i candidati sono nette e ciò emerge anche dalle ricette che intendono proporre sui temi cruciali per le Marche. A partire dalle infrastrutture, la cui arretratezza cronica ha relegato la regione ai margini dell'impero. La prima chiamata a rispondere sulla questione è Iannetti, che candidamente ammette: non sono delle Marche, quindi non ne conosco i problemi infrastrutturali (la candidata è infatti abruzzese, ndr). Ipse dixit, ed aggiunge: comunque il problema è quello della trasparenza nell'uso delle risorse. Mancini non individua priorità specifiche, parlando della necessità di una visione integrata che punti su mobilità dolce e trasporto su ferro, mentre per Mangialardi ci sono le condizioni per portare a casa tutte le opere: gli 8 miliardi dal Recovery Fund saranno determinanti per il futuro della regione. Primo punto all'ordine del giorno infrastrutturale per Mercorelli sono invece la Fano-Grosseto e la terza corsia in A14, se devo sceglierne due su tutte, ma serve una riorganizzazione generale. Per Pasquinelli, non possono più essere rinviate la terza corsia della A14, alta velocità sull'Ancona-Roma e arretramento della linea Adriatica, ma bisogna investire anche sulla messa in sicurezza dell'esistente. Acquaroli ha parlato invece di infrastrutture stradali e telematiche, talmente inefficienti da porre un limite alla competitività del territorio e delle imprese. Banzato invoca una commissione di inchiesta per le infrastrutture, mentre Contigiani vede nella nazionalizzazione della rete autostradale una priorità. Altro tema caldo di questa campagna elettorale è la sanità, sia perché impegna oltre l'80% del bilancio regionale, sia per il delicato momento storico connotato dall'emergenza Covid. Banzato ha fortemente criticato la chiusura (riconversione, ndr) di 13 ospedali nelle Marche, sottolineando la necessità di sostenere una sanità territoriale diffusa, pubblica e vicina al cittadino contro un centrodestra e un centrosinistra che fanno falsa opposizione e falsa politica e puntano alla privatizzazione, ma anche grillini non ne sono esenti. Il concetto di sanità pubblica è il fil rouge che unisce anche il pensiero di Contigiani, che punta ad un ritorno alle Usl. Per Iannetti, va bene creare poli di eccellenza, ma Pronto Soccorso, medicina generale e chirurgia, devono essere territoriali per questo occorre ridare vita ai piccoli ospedali, mentre Mancini ha puntato il dito contro i lunghi tempi di attesa per visite ed esami, contestando anche l'ingerenza della politica in sanità: non si deve diventare primari perché si ha la tessera di un partito. La sua ricetta è quella di una sanità democratica che si focalizzi sulla prevenzione. Mangialardi ne ha per tutti: sento proposte stravaganti, ma nessuno ha soluzioni. Io ho invece le ho: ospedali moderni, pieni di tecnologia e con personale in numero adeguato. Poi la stoccata al competitor Acquaroli: il centrodestra su questo tema non può parlare perché, dove governa, ha già privatizzato tutto. Saranno fondamentali le risorse europee di Recovery Fund e Mes, da spendere bene. A Mercorelli fa sorridere sentire che occorre spendere bene i soldi da chi ha aperto un

ospedale, rimasto attivo 3 giorni, un vuoto a perdere nel vero senso della parola, riferendosi al Covid hospital di Civitanova. Serve una sanità a casa dei cittadini, proponendo assistenza domiciliare ed infermiere di famiglia. Per Pasquinelli, centrodestra e centrosinistra perseguono le stesse logiche di privatizzazione della sanità, e emergenza covid ha messo in luce la fragilità del sistema. Chiude il cerchio Acquaroli che, replicando agli attacchi, ha sostenuto: il centrodestra non vuole privatizzare, ma è contrario agli ospedali unici che portano alla desertificazione e allo spopolamento dei territori. Crediamo nella medicina territoriale e nella rete. Mancini Si arriva poi al nervo scoperto della ricostruzione post-sisma, con le parole chiave velocizzare e sburocratizzare ormai diventate dei mantra. Deve essere il primo tema per la politica, esordisce Mancini, secondo cui è una questione dei marchigiani e non solo dei terremotati, per gestire la quale serve personale adeguato. Plauso di Mangialardi al nuovo commissario straordinario Legnini, che con tre ordinanze ha fatto ripartire la ricostruzione privata. Ora serve applicare il decreto Genova anche alle zone colpite dal sisma. E non lesina un attacco al predecessore Farabollini, bollato come stupidaggine da Mercorelli, terremotato di Tolentino, posto peggio gestito nel post-sisma: i comuni sono il vero collo di bottiglia, è lì che si deve intervenire. La Regione ha molte responsabilità sulla gestione del sisma, dalle Sae (strutture abitative emergenziali) alla Protezione civile. Dobbiamo fare attenzione al rischio infiltrazioni negli appalti, che già ci sono. Per Pasquinelli, il modo giusto per accelerare la ricostruzione passa per istituzione di un ente consortile al quale partecipino anche i privati, mentre per Acquaroli occorre potenziare Ufficio speciale per la ricostruzione e togliere i lacci burocratici che hanno frenato il processo, portando allo spopolamento dei territori. Banzato sottolinea come la questione del post sisma resti ancora aperta così come i cantieri delle infrastrutture, ma non si capisce mai di chi sia la colpa. Contigiani dice basta a sfilate e passerelle politiche nei luoghi del sisma, mentre Iannetti parla di sindrome post traumatica da stress per chi ha perso tutto durante le forti scosse che hanno devastato il sud della regione. Iannetti Pasquinelli Mercorelli Banzato Contigiani

Maltempo, riaperta l'Autobrennero ma la ferrovia rimane interrotta tra Bolzano e Fortezza

Revocata l'evacuazione di 400 persone a Egna. Zaia ha definito la situazione una vera e propria devastazione. Resta allerta arancione anche in Veneto

[Redazione]

BOLZANO. È rientrato l'allarme per la piena dell'Adige in Alto Adige. È stata quindi riaperta l'autostrada del Brennero tra San Michele e Bolzano. Il livello del fiume è sceso sotto la soglia d'allarme. Ad Egna l'evacuazione che riguardava circa 400 persone è stata sospesa. La popolazione interessata può quindi tornare nelle proprie abitazioni. Anche le ditte possono riprendere la loro attività. La linea ferroviaria del Brennero resta però interrotta nel tratto Bolzano-Fortezza. Maltempo, allagamenti e frane sulla Statale del Brennero Centro-nord resta comunque nella morsa del maltempo: per oggi è allerta arancione in Veneto, Alto Adige e Lazio; gialla in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana e Umbria. Maltempo, allerta a Bolzano per l'Adige in piena: il presidente del Veneto Luca Zaia ha definito la situazione una vera e propria devastazione. Fra Malè e Trento, all'altezza di Cles, uno smottamento ha investito i binari, sfiorando un treno. Per l'esondazione dell'Isarco la protezione civile ha invitato gli abitanti di Chiusa a non andare in strada e a rifugiarsi nei piani alti delle abitazioni, mentre ad Egna alcune famiglie sono state evacuate. Esonda l'Adige, Autobrennero chiusa: la lunga fila di veicoli ripresa dal droneleri per precauzione la Società Concessionaria aveva disposto la chiusura al traffico della A22 tra le stazioni autostradali di Bolzano Sud e San Michele all'Adige: in direzione Sud, è stata disposta l'uscita obbligatoria a Bolzano Sud (dove in serata sono stati registrati anche 6 km di coda), con rientro in autostrada a San Michele all'Adige. In direzione Nord, l'uscita obbligatoria era a Egna-Ora, dove le code sono state anche di 4 km, con rientro a Bolzano Sud. Adige, la piena verso Verona: il drone in volo ad Ala (Trento) Sempre sull'Autobrennero, nella notte, due turisti tedeschi di 45 e 67 anni sono morti in un incidente stradale con un camion mentre percorrevano con la loro auto la statale vicino a Pineta di Laives, percorso alternativo dopo la chiusura dell'autostrada. Ancora da chiarire le cause, che potrebbero essere legate all'asfalto bagnato. Maltempo, Autobrennero chiusa: la lunga coda di auto ripresa dal drone nella notte

L'Adige non esonda, Verona tira un sospiro di sollievo

Il fiume ha toccato una massima di 1,66 metri, inferiore al 2018. Sono rimasti aperti tutti i ponti

[Redazione]

VERONA. Scongiurata l'esondazione dell'Adige facendo tirare un sospiro di sollievo a Verona. Il fiume, infatti, ha toccato una massima di 1,66 metri, un valore decisamente inferiore a quello registrato nel 2018 quando toccò i due metri che costrinsero l'apertura della galleria Adige-Garda. Tutti i ponti della città scaligera sono rimasti aperti. L'unico problema per la protezione civile e la polizia locale è stato quello di contenere la curiosità dei veronesi che si sono ammassati lungo gli argini per seguire, anche fotografando, l'attraversamento della piena, stazionando in punti decisamente pericolosi. Al momento il livello idrometrico è lievemente in calo e si è attestato a 1,64 metri.

Coronavirus in Italia, il bollettino: nuovi contagi sotto quota mille (996), sei i morti.

Ricciardi: sbagliato e pericoloso accelerare sul vaccino

Ieri per la prima volta zero positivi ai controlli a Fiumicino

[Redazione]

Prosegue il calo dei contagi da coronavirus in Italia, che scendono sotto i mille. L'incremento delle ultime 24 ore è stato di 996, rispetto ai 1.365 di ieri. Sale, invece, il numero delle vittime, sei in un giorno (ieri erano quattro), per un numero complessivo di 35.483 morti. E' quanto emerge dai dati del ministero della Salute. Il crollo dei casi nuovi ha certamente un nesso con il ridotto numero dei tamponi effettuati ieri: 58.518, quando ieri ne erano stati processati 81.723 e due giorni ben 99.108 (cifra record). I pazienti guariti o dimessi sono 207.653 (ieri erano stati +312, oggi - 883, un dato anomalo dovuto a un ricalcolo fatto dalla regione Veneto). Aumentano i malati in terapia intensiva: sono 94, +8 rispetto a ieri. La mappa in timelapse del contagio coronavirus in Italia: tutti i numeri, regioni e città colpite. Intanto per la prima volta sui test rapidi all'aeroporto di Fiumicino sono stati riscontrati zero positivi. E' un risultato incoraggiante. Ad oggi, dal 16 agosto, nel solo aeroporto di Roma Fiumicino sono stati effettuati 10.589 test, mentre a Ciampino ne sono stati effettuati 3.635. Dei viaggiatori testati il 59,8% è residente nella Regione Lazio, il 26% è residente in altre regioni e il 14,2% è residente all'estero. Il servizio che si sta facendo con Aeroporti di Roma è utile per la sicurezza del Paese". Lo dichiara l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Leggi anche Speranza: Pianificare le lezioni online in caso di chiusure delle scuole temporanee. E le Regioni si dividono sulla data di inizio. Leggi anche Verbania, insegnante positiva al Covid-19: subito chiuso istituto superiore e sei studenti in isolamento. Ricciardi: Accelerare su vaccino sbagliato e pericoloso. La scienza aveva previsto benissimo l'aumento dei casi ma in Francia sono i politici che non hanno ascoltato. A scriverlo su Twitter è Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza e docente di Igiene all'università Cattolica di Roma, postando la notizia dell'allarme del premier francese Jean Castex che accusa gli scienziati di non aver previsto il 'boom' di casi in Francia, quadruplicati rispetto a un mese fa, che ieri hanno superato i 6 mila casi in 24 ore. Come potrebbe finire la pandemia di Covid-19: tre scenari possibili. Ricciardi definisce come sbagliata e pericolosa la decisione che l'americana Food and Drug Administration (Fda) starebbe valutando per accelerare il via libera a un vaccino anti Covid-19, addirittura senza aspettare la fine della fase III di sperimentazione clinica come spiegato dal commissario dell'ente, Stephen Hahn, in un'intervista al 'Financial Times'. Per i vaccini - avverte Ricciardi in un tweet - va dimostrata la sicurezza ancora prima dell'efficacia. Non è possibile derogare a metodi e tempi adeguati. Leggi anche Il paziente 1 mette la foto della famiglia in vetrina: "Viva chi ha avuto la forza di ripartire". Leggi anche Covid, quattro vaccini su sette sono cinesi. Lombardia. Oggi in Lombardia ci sono stati 135 nuovi casi di coronavirus, di cui 20 'debolmente positivi' e 8 a seguito di test sierologico, e 2 morti. In totale, dall'inizio dell'emergenza, si sono superati i 100 mila contagi, mentre i decessi sono 16.865. I tamponi effettuati sono stati 9.866 (totale complessivo: 1.596.833), mentre i guariti/dimessi 10 (totale complessivo: 76.258, di cui 1.286 dimessi e 74.972 guariti). I pazienti in terapia intensiva sono aumentati di 2 unità (22 in totale), mentre i ricoverati di una (195). Ieri, a fronte di 12.863 tamponi, c'erano stati 235 positivi e 3 morti. Coronavirus, chi sono e quanti sono gli asintomatici in Italia. Piemonte. I pazienti guariti dal coronavirus in Piemonte sono 26.834 (+14 rispetto a ieri): 3362 (invariato) Alessandria, 1606 (+4) Asti, 848 (invariato) Biella, 2555 (invariato) Cuneo, 2.400 (invariato) Novara, 13.759 (+8) Torino, 1135 (+2) Vercelli, 986 (invariato) Verbania-Cusio-Ossola, oltre a 181 (invariato) provenienti da altre regioni. Altri 469 sono "in via di guarigione", cioè negativi al primo tampone di verifica, dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo. Nessun decesso di persona positiva al test del Covid-19 è stato comunicato nel pomeriggio dall'Unità di Crisi della Regione. Il totale rimane quindi di 4146 deceduti. Risultati positivi al virus: 681 ad Alessandria, 256 Asti, 208 Biella, 399 Cuneo, 373 Novara, 1834 Torino, 223 Vercelli, 132 Verbania-Cusio-Ossola, oltre a 40 residenti fuori regione, ma deceduti in Piemonte. Per quanto riguarda i contagi,

sono saliti a 32.881 (+37 rispetto a ieri, di cui 25 asintomatici). In totale, su base provinciale sono: 4172 ad Alessandria, 1919 Asti, 1076 Biella, 3104 Cuneo, 3007 Novara, 16.400 Torino, 1555 Vercelli, 1182 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 284 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 182 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 7 (+2 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 98 (+ 13 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 1327. I tamponi diagnostici finora processati sono 587.908 di cui 328.107 risultati negativi.

Liguria Sono 44 i nuovi pazienti positivi al covid-19 in Liguria. In particolare sono 14 i nuovi casi rilevati dalla Asl 3 di Genova: 4 di rientro da un'altra regione, 4 contatti di un caso e 6 emersi dall'attività di screening. Altri 30 casi sono stati individuati dalla Asl 5 di La Spezia: uno era di rientro da un viaggio, 8 sono stati trovati grazie alle attività di screening e 21 sono contatti di un cittadino sudamericano e fanno tutti parte della stessa comunità.

Coronavirus, la curva che mostra a che punto è l'epidemia in Italia

Lazio Calano lievemente i nuovi positivi nel Lazio. "Su oltre 13 mila tamponi oggi si registrano 148 casi (erano 156 ieri, sempre su circa 13 mila tamponi, ndr) di cui 75 sono a Roma", rende noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato, precisando che non è stato registrato alcun decesso nelle ultime 24 ore e che "si conferma una prevalenza dei casi di rientro (circa il 44% del totale) mentre calano i casi con link alla Sardegna (circa il 34%)".

Coronavirus, il matematico Sebastiani del CNR: "Crescono le terapie intensive, un nuovo lockdown sarebbe solo colpa nostra"

Emilia-Romagna Centodiciassette positivi in più rispetto a ieri, di cui 57 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali - su oltre 6000 tamponi effettuati - e 4 decessi, uno in provincia di Piacenza, uno in quella di Reggio Emilia, uno in quella di Modena e uno in quella di Bologna. Calano a 9 (-2) i pazienti in terapia intensiva, sono 106 quelli ricoverati negli altri reparti Covid (+7 rispetto a ieri). Questi i principali dati sul coronavirus registrati alle 12 di oggi in Emilia Romagna: da inizio epidemia in Regione si sono registrati 31.922 casi di positività. I casi attivi, cioè il numero di malati effettivi, a oggi sono 2.977 (109 in più di quelli registrati ieri).

Coronavirus, ecco come un bar può trasformarsi in un focolaio

Toscana In Toscana sono 11.858 i casi di positività al coronavirus, 73 in più rispetto a ieri (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). Oggi non si registrano nuovi decessi. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9.143 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Croazia). 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 2 Emilia Romagna). Un caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 36% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso.

Coronavirus, a Napoli lunghe code per i test: che cosa dice il personale scolastico

Campania Sono 184 i nuovi casi di coronavirus in Campania nelle ultime 24 ore, di cui 86 di persone di rientro da viaggi (35 casi dalla Sardegna, 51 da Paesi esteri), a fronte di 5.783 tamponi. Il dato è dell'Unità di crisi della Regione e porta il totale dei contagi a 7.066, a fronte di un totale tamponi pari a 419.261. Nessun nuovo decesso per il terzo giorno consecutivo, per cui il totale resta a 445, ma nemmeno alcun guarito, e dunque questo totale resta pari a 4.412, di cui 4.407 completamente guariti e 5 clinicamente guariti.

Coronavirus, tampone e test sierologico a confronto: come funzionano gli esami per scoprire il contagio

Puglia Sono 38, e quindi in diminuzione rispetto a ieri, i nuovi casi di positività al covid 19 oggi in Puglia a fronte però di un numero di test, 1974, in calo. E' quanto reso noto dalla Regione con il bollettino epidemiologico quotidiano diffuso sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. I nuovi contagi riguardano in 28 casi la provincia di Bari, in 2 la provincia Bat, in 6 la provincia di Foggia, in 1 la provincia di Lecce, mentre 1 è di fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Ieri i nuovi casi erano stati 69 su

2708 tamponi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 305.020 test. Sono 4.040 i pazienti guariti (+11 rispetto a ieri) e 844 i casi attualmente positivi (+27) dei quali 123 ricoverati (+1). Del totale degli attualmente positivi, lo 0,8% si trova in terapia intensiva e il 13,7% è ricoverato. Gli altri sono a casa. Il dato dei decessi rimane fermo a 556. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 5.440, così suddivisi: 1.890 nella provincia di Bari; 442 nella provincia di Bat; 706 nella provincia di Brindisi; 1.377 nella provincia di Foggia; 670 nella provincia di Lecce; 313 nella provincia di Taranto; 39 attribuiti a residenti fuori regione; 3 provincia di residenza non nota. L'età mediana dei casi è 56 anni. Il 39,7% dei casi riguarda pazienti tra i 19 e i 50 anni. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Sicilia Sono 26 i nuovi casi di Coronavirus in Sicilia nelle ultime 24 ore. È quanto riporta il bollettino del ministero della Salute. Due sono migranti, ospiti a Lampedusa e Catania Attualmente ci sono 1.125 positivi di cui 70 ricoverati in ospedale (+2), 10 in terapia intensiva e 1045 in isolamento domiciliare, per un totale di 4317 casi dall'inizio dell'epidemia. I guariti salgono a 2.906 (+15). Rimane fermo il dato dei decessi: 286. Nelle province 2 sono i nuovi positivi a Caltanissetta, 7 a Catania di cui un migrante e una persona che è tornato dalla Grecia, 1 di Enna, 1 Messina, 7 Palermo di cui un migrante e 3 a Ragusa, 4 a Siracusa di cui 3 tornati da Malta, e 1 a Trapani

Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itLa Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codicegiallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico delreticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto.L allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento.Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costieree centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi.Miglioramento in serata.Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno dellasezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

- Tromba d`aria, apocalisse sulla zona nord di Viterbo (Foto e video)

[Redazione]

[INS::INS]Gaetano AlaimoNewTuscia VITERBO Sono stati pochi minuti ma sono bastati a portare via tutto. E questo il commento di molte persone testimoni della tromba di ieri, sulla Cassia Nord ha devastato decine di aziende agricole: in alcune sono volati via coperture, recinzioni e, nei peggiori casi, anche decine di animali che si sono trovati nell'onda del vento. Pochi minuti che, però, sono serviti a distruggere tutto ciò che era sulla sua strada: alberi radicati, tralicci della corrente, cavi della luce divelti e case private, spesso adiacenti alle aziende distrutte, inagibili, sono effetto di un maltempo largamente annunciato. La furia del vento ha lasciato sul campo una devastazione, in zona Cassia Nord, raramente vista a Viterbo. Molte le aziende agricole sul lastrico, tra le più famose quella della famiglia Stefanoni, che ha avuto praticamente azzerata la propria attività tra capannoni distrutti ed animali portati letteralmente via dalla potenza della tromba di ieri. La forza del vento ha distrutto parte di case e seggiati che si sono trovati nella direzione del vento e tante persone, ora, sono di fatto sfollati. Gravi problemi alla circolazione su strada Rinaldone, Teverina, Cassia Nord. Tanti gli alberi abbattuti ed i detriti che hanno reso precaria la circolazione in questi punti. Al lavoro da subito dopo la fine del nubifragio e del forte vento i vigili del fuoco di Viterbo che sono stati chiamati, oltre che per i gravissimi danni subiti dalle aziende agricole, anche per le strade inagibili con ausilio delle forze dell'ordine. Anche alcuni tratti di linee aeree ferroviarie sono state danneggiate. Intanto fino a domani è allerta meteo della Protezione civile della Regione Lazio: sconsigliato mettersi in viaggio se non per motivi strettamente necessari. <http://www.newtuscia.it/wp-content/uploads/2020/08/NewTuscia-Tv-Tromba-daria-vista-dal-Salamaro.mp4> <http://www.newtuscia.it/wp-content/uploads/2020/08/NewTuscia-Tv-Tromba-daria-effetti-su-strada-Rinaldone.mp4> [tromba-daria-30082020-viterbo6-300x225] [tromba-daria-30082020-viterbo7-] [tromba-daria-30082020-viterbo8-300x225] [tromba-daria-30082020-viterbo9-300x225] [tromba-daria-30082020-viterbo10-300x225]

- Covid, Giannini (Lega): regione Lazio rinnova convenzione a cooperativa che fa scappare migranti

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA Riceviamo e pubblichiamo. Apprendiamo che la Regione Lazio ha prorogato fino al prossimo 30 settembre la convenzione, per un importo di circa 160 mila euro, tra la Domus Sessoriana e l'Agenzia di protezione civile per l'accoglienza della popolazione da porre in quarantena domiciliare per emergenza Covid. E forse la stessa cooperativa che a fine luglio si è lasciata scappare cinque tunisini in isolamento domiciliare che, ospitati in una struttura attigua alla basilica di Santa Croce, si sono calati da una finestra con lenzuola annodate e hanno fatto perdere le tracce? È quanto dichiara Daniele Giannini, consigliere regionale della Lega. Se i nostri dubbi fossero fondati aggiunge sarebbe inconcepibile che Tulumello resti ancora ai vertici della protezione civile. L'ex capo dei Vigili urbani di Rieti continua a sperperare milioni di risorse pubbliche, mentre la Regione rincorre ancora invano mascherine, camici protettivi e ora migranti.

"Divulgare per informare", in caso di maltempo ecco cosa fare in casa e in auto

Con l'arrivo dell'autunno e quindi di una stagione particolarmente piovosa e caratterizzata da importanti perturbazioni, l'assessorato alla Protezione Civile del Comune di ...

[Redazione]

Con l'arrivo dell'autunno e quindi di una stagione particolarmente piovosa e caratterizzata da importanti perturbazioni, l'assessorato alla Protezione Civile del Comune di Manciano guidato da Luca Giorgi, lancia una campagna di prevenzione sulle norme e sulle procedure comportamentali da seguire in caso di situazioni emergenziali dovute a possibili ondate di forte maltempo. La campagna, rivolta alla cittadinanza, - spiega Luca Giorgi consiste nella distribuzione e divulgazione di volantini sulle norme comportamentali da seguire per affrontare, in caso di emergenza, situazioni di pericolo a carattere alluvionale (idraulico-idrogeologico) che si possono verificare sul nostro territorio e che possono coinvolgere i nostri cittadini durante l'evento. I volantini spiegano in maniera molto sintetica e chiara le più semplici e basilari azioni da compiere in situazioni di pericolo che possono avvenire sia mentre siamo in auto, sia nelle nostre abitazioni. Agendo tempestivamente e in maniera corretta nei primi momenti di una situazione di emergenza, viene agevolato il lavoro dei soccorsi. Pubblicità Acquistare questo spazio pubblicitario Questi volantini, ideati e progettati dal nostro assessorato continueranno a essere diffusi online, su ogni canale di comunicazione del Comune (sito istituzionale, pagina Facebook) e saranno distribuiti nelle scuole e ai cittadini in forma cartacea. Come tutti sanno afferma ancora Giorgi - tengo molto alla prevenzione e alla sua connessa divulgazione di materiale informativo per la cittadinanza. Una popolazione informata è una popolazione che può affrontare meglio una situazione di pericolo. Ricordo sempre a tutti che, purtroppo, il nostro Comune in passato ha dolorosamente subito danni materiali e perdite di vite umane, ecco perché ritengo opportuno e doveroso che i cittadini siano costantemente informati e istruiti dall'istituzione a loro più vicina. Il nostro territorio afferma il primo cittadino Mirco Morini deve fare i conti con il maltempo che purtroppo non ci ha mai risparmiato. Proprio perché le nostre terre sono colpite violentemente quasi a cadenza annuale da fenomeni intensi di maltempo è giusto che i primi attori debbano essere proprio i cittadini che devono sapere come comportarsi in determinate situazioni di rischio. Il lavoro dell'assessorato alla Protezione civile è prezioso poiché diffonde la cultura della prevenzione. Sapersi comportare nel modo corretto conclude il sindaco riduce notevolmente la possibilità di trovarsi in situazioni di estremo pericolo.

Albero caduto sulla Braccianese: intervento di Vigili del fuoco, Procive carabinieri

[Redazione]

Albero caduto sulla Braccianese: intervento di Vigili del fuoco, Procive carabinieri ALLUMIERE - Condizioni meteo avverse ad Allumiere domenica mattina un albero è caduto invadendo la Braccianese Claudia sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Civitavecchia, i vigili urbani e la Protezione Civile di Allumiere. Domenica mattina vento ha spezzato un grosso albero ai bordi della strada provinciale Braccianese Claudia prendendo la carreggiata impedendo nella circolazione per questo alcuni residenti hanno chiamato i vigili urbani di Allumiere e i quali hanno allertato la Protezione Civile e poi sono accorsi sul posto punto i volontari della Protezione Civile coordinati da Alfonso Superchi già in stato d'allerta dal giorno precedente per le condizioni meteo avverse sono subito intervenuti in aiuto sono poi arrivati i vigili del fuoco di Civitavecchia che hanno mosso l'albero, Al termine vento mentre i carabinieri regolavano la circolazione quadri rubati dalla Protezione Civile e poi è arrivata una squadra di Roma dell'area metropolitana che ha bonificato l'area è stata ripristinata totalmente la viabilità punto i volontari della Protezione Civile sia domenica che ieri sono rimasti in stato d'allerta a causa del maltempo. Domenica, poi, il Comune di Allumiere ha ricevuto la notizia dalla ASL Rm4 che una residente asintomatica è risultata positiva al coronavirus. "Ricordiamo a tutti l'importanza di rispettare le norme - spiegano dal comune di Allumiere - di indossare la mascherina nei luoghi chiusi o dove non è possibile rispettare la distanza di sicurezza, rispettare la distanza, lavare le mani". Per lo stesso motivo il sindaco Antonio Pasquini ha prontamente attivato il Ccc. All'interno del palazzo comunale, quindi, è attivo l'ufficio del Ccc con i volontari della protezione civile e della Croce Rossa insieme ai rappresentanti dei 11 comuni della provincia di Roma sempre a disposizione dei cittadini. -tit_org-

**La Protezione Civile di Cerveteri e i Vigili del Fuoco di Cerenova hanno impiegato diverse ore per domare l'incendio
Fiamme nella notte in via del Sasso**

[Redazione]

La Protezione Civile di Cerveteri e i Vigili del Fuoco di Cerenova hanno impiegato diverse ore per domare l'incem Il sindaco Pascucci: Grazie per tutto è lavoro che svolgete per la comunità CERVETERI - Nottata di lavoro quella fra domenica e lunedì per i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri e per i Vigili del Fuoco di Cerenova. Allertati dalla Sala Operativa della Regione Lazio, il Gruppo coordinato dal funzionario Renato Bisegni, intervenuto con due squadre, e i Vigili del Fuoco della 26/A sono infatti intervenuti in via del Sasso per domare le fiamme di un vasto incendio boschivo. L'intervento, iniziato intorno alle ore 23:00, si è concluso a notte inoltrata con lo spegnimento e la bonifica dell'area. Non solo incendi, ma anche mal tempo. A seguito dell'allerta meteo di colore arancione emessa dalla Regione Lazio per la giornata di ieri, il funzionario Renato Bisegni ha già predisposto i turni per le squadre di Protezione Civile pronte ad intervenire nei territori per qualsiasi tipo di necessità. Ringrazio di cuore tutti i nostri volontari di Protezione Civile e il personale dei Vigili del Fuoco, anche in questa occasione intervenuti con tempestività- ha detto il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci -. A loro il mio plauso a nome della cittadinanza tutto per l'egregio lavoro che sempre svolgono nel territorio e per la collettività. -tit_org-

Coronavirus, 9 casi positivi ma con pochi tamponi | L'aggiornamento in Umbria per comune

Coronavirus, 9 casi positivi ma con pochi tamponi | L'aggiornamento per comune

[Redazione]

Nove positivi al Coronavirus in Umbria nelle ultime 24 ore. Dati però riferiti ai soli 505 tamponi eseguiti. Tre le persone dichiarate guarite all'esito del secondo tampone negativo. Le persone in isolamento in Umbria scendono da 1.852 a 1.763. Il dato più negativo della giornata arriva però dagli ospedali: è un'altra persona ricoverata, in terapia intensiva. I nuovi contagi comune per comune. La metà dei nuovi contagi (4) si registra a Gubbio, dove gli attualmente positivi sono saliti a 94. Questi i comuni con gli ultimi contagiati: Gubbio +4, Passignano +1, San Gemini +1, Terni +2, fuori regione +1. Coronavirus, aggiornamento comune per comune. Nel complesso questo aggiornamento dei positivi effettuato dalla protezione civile e riferito alle ore 10:57 del 31 agosto: Acquasparta 5, Amelia 1, Assisi 5, Avigliano Umbro 2, Bastia Umbra 10, Bettona 4, Bevagna 1, Castiglione del Lago 5, Città della Pieve 2, Città di Castello 3, Collazzone 3, Corciano 6, Deruta 8, Ferentillo 1, Foligno 11, Fratta Todina 1, fuori regione 24, Giano dell'Umbria 3, Gualdo Cattaneo 1, Gubbio 17, Magione 3, Montecastrilli 1, Montefalco 2, Narni 13, Nocera Umbra 1, Norcia 3, Orvieto 4, Panicale 7, Passignano sul Trasimeno 2, Perugia 42, San Gemini 2, San Venanzo 1, Spoleto 1, Stroncone 9, Terni 53, Todi 8, Torgiano 1, Trevi 1, Umbertide 7. Eventuali discrepanze tra numeri riportati, possono essere dovute a mancati allineamenti dei dati, comunicati fra enti o di bilanciamento.

Coronavirus, sotto quota mille il numero di nuovi positivi

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Scende sotto quota mille il numero dei nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero dei nuovi contagiati è infatti di 996, contro i 1.365 di ieri. Aumenta di poco, invece, il numero delle vittime, 6 rispetto alle 4 di ieri, per un numero complessivo di 35.483 morti. E quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 26.078, 1.873 più di ieri. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 268.218. Sono 94 i pazienti con Coronavirus in terapia intensiva, 8 più di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 1.288, 37 più di ieri. I pazienti in isolamento domiciliare crescono di 1.828 ed in totale sono ora 24.696. Cala il numero di tamponi effettuati, che sono 58.518, circa 22 mila in meno di ieri. Le Regioni più colpite dalla pandemia sono la Campania (184), il Lazio (148), la Lombardia (135) e Emilia Romagna (117). Sono due invece le Regioni che fanno registrare zero nuovi casi, Basilicata e Molise.(ITALPRESS).

Coronavirus, a Perugia 6 nuovi contagi e 3 guariti | Una persona in ospedale

Coronavirus, 6 nuovi contagi e 3 guariti | Una persona in ospedale

[Redazione]

Sono attualmente 42 le persone residenti a Perugia risultate positive al Coronavirus. In attesa dell'aggiornamento odierno della Protezione civile, in base all'ultimo bollettino i contagi nel capoluogo, nelle ultime 24 ore, sono stati 6. Ma 3 persone residenti a Perugia sono state dichiarate guarite, all'esito del secondo tampone negativo. In 41 in isolamento, una persona in terapia intensiva. Le persone infettate sono salite a 42 (per effetto dei 6 nuovi contagi e delle 3 persone dichiarate guarite). Gran parte dei positivi al Covid sono comunque asintomatici. In 41 sono in isolamento domiciliare contumace. Una persona di Perugia (straniera, rientrata dopo un viaggio nel Paese di origine) è ricoverata in ospedale, in terapia intensiva, anche a causa di precedenti patologie. Ci sono poi nel territorio perugino alcune persone in isolamento perché risultate positive al Covid, che risultano residenti in altro comune, ma domiciliate nel capoluogo. Umbria, i contagi secondo il bollettino di domenica

Maltempo, codice giallo per forti temporali fino a stasera

[Redazione]

[pioggia]La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codicegiallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico delreticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi.allerta è valida pertutta la regione, compresa quindi la zona pratese.Le precipitazioni avranno carattere sparso, con fenomeni temporaleschi piùfrequenti sulle zone costiere ma possibili su tutta la regione, associati, inalcuni casi, a colpi di vento e grandinate.Cumulati medi previsti intorno ai 10 20 mm con valori massimi intorno ai 50 80 mm sulle zone interessate dai fenomeni temporaleschi più intensi.Miglioramenti attesi a partire dalla serata.FacebookTwitterWeChatWhatsAppGoogle GmailCondividi

Nuova allerta meteo, il Comune si prepara: Coc riunito e manutenzioni in corso

[Redazione]

Approfondimenti Grandine come noci, l'arrivo della bufera - FOTO E VIDEO 30 agosto 2020 Tempesta di grandine, palas e biblioteca inagibili: Chiederemo lo stato d'emergenza 30 agosto 2020 Allerta meteo di nuovo per questo pomeriggio ad Ancona, dopo la terribile tromba d'aria che ieri intorno alle 14 ha spazzato la città con vento forte, grandine e pioggia (GUARDA IL VIDEO). Anche oggi sarà pronto a riunirsi nuovamente il Coc, centro operativo comunale, che già ieri ha coordinato gli interventi sul territorio. Lo afferma il Comune di Ancona in una nota ufficiale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Dopo la chiusura di ieri sera alle 22.30 della strada di via del Commercio bloccata al transito per via dei numerosi frammenti di vetro presenti sulla sede stradale e provenienti dalle vetrine degli uffici rotte dal maltempo, questa mattina le squadre sono tornate al lavoro per ripristinare i luoghi più colpiti ed evitare eventuali danni dovuti alla seconda ondata di maltempo ipotizzata per oggi - prosegue la nota - In particolare, Ancona ambiente sta lavorando a pieno ritmo per ripulire le cadute coperte di foglie che ieri è stato spazzato via dalle alberature da grandine e vento. Mentre i volontari della VAB (vigilanza anticendi boschivi) e della Protezione Civile comunale proseguono nel lavoro di messa in sicurezza di arbusti e rami pericolanti, una ditta incaricata dall'amministrazione sta recuperando i materiali e liberando così strade e marciapiedi. Stamane interventi più consistenti al Passetto, in piazza Cappelli e in Piazza Cavour, al castello di Sappanico la furia del vento ha fatto crollare quattro grossi alberi. Stiamo operando a pieno regime afferma l'assessore alla Protezione Civile, Stefano Foresi mantenendo la massima attenzione perché anche per il primo pomeriggio di oggi abbiamo un'allerta della Protezione Civile. Le nostre squadre sono pronte ad intervenire, tenendo sotto controllo i punti più delicati. Ringrazio tutti i volontari, il personale comunale e di Ancona ambiente, che stanno lavorando velocemente per ripristinare i luoghi ed evitare che si aggiunga danno a danno, in caso di nuovi gravi episodi meteorologici.

Protezione civile, incendi boschivi: prorogata la "fase di attenzione"

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

E stata prorogata la fase di attenzione per gli incendi boschivi dal 7 al 13 settembre in base anche all andamento delle condizioni meteo climatiche. I provvedimenti che hanno fatto scattare la fase di attenzione, emanati dal direttore dell Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, erano stati assunti dopo valutazioni congiunte con la direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando regione Carabinieri forestale e Arpae E-R. La situazione verrà riesaminata in caso di evoluzione negativa del quadro meteorologico. In relazione alla proroga e considerate le condizioni critiche della vegetazione e meteo climatiche, si sconsiglia, per il periodo indicato, abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli; se assolutamente necessario soltanto i soggetti autorizzati (decreto del presidente della Giunta regionale 43/2020) potranno eseguire tali operazioni che potranno essere effettuate solo in assenza di vento e nelle giornate particolarmente umide (nella prima mattina e non oltre le 11). L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere agli abbruciamenti è sempre obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del fuoco. Numero Verde: 800841051. I numeri da chiamare (la telefonata è gratuita) in caso di avvistamento di un incendio boschivo sono: 115 in caso incendio (numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco); 1515 per la segnalazione di illeciti e di comportamenti a rischio di incendio boschivo (numero di emergenza ambientale dell'Arma dei Carabinieri-specialità Forestale).

Protezione civile, allerta meteo gialla per temporali dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Dalla mezzanotte di oggi, domenica 30 agosto, alla mezzanotte di domani, lunedì 31, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 66 per temporali, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si ricorda che comunque, fino alla mezzanotte di oggi, domenica 30 agosto, resta in vigore allerta 65, gialla, per temporali e vento. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia, della grandine e del vento o suscettibili di essere danneggiati.

Diversi i danni alle alberature del territorio comunale a causa del forte vento

[Redazione]

Ambiente 30 Agosto 2020 Sono state diverse le alberature che a causa del forte vento che nella notte ha investito il territorio comunale hanno registrato danni, fortunatamente, almeno dalle prime ricognizioni, senza conseguenze per le persone. È stato attorno alle quattro di stanotte, domenica 30 agosto, che si sono raggiunte le maggiori velocità toccando il picco di 6,3 m/s, dopo aver soffiato forte per tutta la giornata di sabato come registrato dal servizio di allerta regionale. Le squadre Anthea e della Protezione civile sono intervenute in diverse zone della città per mettere in sicurezza le situazioni create come in via Flavia Casadei, dove è rimasta seriamente danneggiata un'auto, via Ovidio, via Puccini, via Gorizia, via Destra del porto, piazzale Federico Fellini, via Orsoletto ed anche nel parco XXV Aprile dove un grosso ramo si è staccato in prossimità del campo di calcio. Le previsioni dell'Allerta regionale prevedono condizioni di marcata instabilità anche per la giornata di lunedì 31 agosto per la presenza di un minimo di pressione in quota in spostamento dal Tirreno verso l'Adriatico settentrionale. Dalla mattina sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale in Appennino, con possibili fenomeni più intensi su quello centro-orientale. Sulle zone di pianura centro-orientali durante il pomeriggio e in serata sarà possibile la formazione di celle temporalesche localmente intense con probabilità di forti raffiche di vento. Anche la formazione di temporali sul mare potrà determinare un temporaneo aumento della ventilazione con raffiche lungo la fascia costiera nella sera-notte.

Verso la normalizzazione in Alto Adige

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 31 AGO - In Alto Adige la situazione sta tornando alla normalità dopo l'ondata di maltempo di ieri. L'assessore Arno Schuler ha evidenziato che si è trattato di "un evento eccezionale con un tempo di ritorno di 30 anni e che ha dimostrato che gli investimenti fatti nella protezione dei fiumi e dei bacini montani ha dato i suoi frutti insieme all'ottima organizzazione e gestione dell'evento". Anche il direttore della Protezione civile Rudolf Pollinger ha lodato la collaborazione fra l'Agenzia per la Protezione civile e i corpi volontari intervenuti, "che hanno lavorato in perfetta sinergia per gestire le conseguenze dell'eccezionale evento meteo". Secondo Philipp Sicher, direttore della Ripartizione Servizio strade, la riapertura della strada statale del Brennero a Compodazzo dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. La statale SS 51 fra Dobbiaco e Carbonin in val di Landro e la statale della Valle Aurina (SS 621) a Predoi sono di nuovo percorribili. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Fango sulla provinciale a Marzolarà, pino crollato a Varano

[Redazione]

ANTONIO RINALDI MARZOLARA Le forti piogge che hanno interessato sabato sera la zona di Marzolarà hanno causato una consistente discesa di acqua e detriti sulla provinciale numero 15 da un campo a fianco del cimitero del paese. Alla fine del temporale una grossa quantità di terra e fango si era riversata sulla provinciale rendendo difficoltoso il transito. Avvertito da alcuni cittadini, il sindaco di Calestano Francesco Peschiera si è portato sul posto e ha coordinato gli interventi di immediata messa in sicurezza, contattando i Carabinieri e il gruppo Alfa di protezione che lo hanno raggiunto sul posto. Con la collaborazione dell'agricoltore che conduce il campo da cui il torrente d'acqua era sceso e con quella l'impresa Moretti si è immediatamente proceduto a ripristinare le cunette e pulire sommariamente la strada. È quindi intervenuto anche il responsabile di zona delle Strade provinciali Aldo Gianelli che si è premurato personalmente di installare i cartelli di pericolo per rallentare il traffico; e i Vigili del fuoco chiamati da cittadini che però, constatato l'intervento già effettuato e non ravvisando ulteriori necessità, sono rientrati immediatamente in sede. Oggi verrà effettuata la ripulitura completa e definitiva della sede stradale. Dell'accaduto è stato informato anche il Servizio regionale di protezione civile per gli adempimenti del caso. Grazie alle segnalazioni di alcuni cittadini sono inoltre state individuate alcune altre criticità nella zona di Vigolone che nei prossimi giorni saranno oggetto di interventi di miglioramento (in particolare per quanto riguarda la rete di scolo superficiale delle acque).

VARANO MELEGARI Prima lo scricchiolio e poi un tonfo hanno richiamato l'attenzione delle persone che si sono attivate per allertare i soccorsi. Un vecchio pino, sotto l'azione della pioggia forte e insistente, e poi le folate di vento, non ha retto alla percussione del maltempo. L'albero si è spezzato alla base del tronco andando a finire contro una pianta vicina che ha evitato il peggio a una casa situata a pochi metri di distanza. È accaduto ieri nel primo pomeriggio, nel capoluogo di Varano Melegari e la vicenda ha sollevato apprensione fra la gente. Il fatto si è verificato in pieno centro abitato, nel cortile di una casa che si affaccia sulla strada provinciale della Valceno, che unisce Ramiola a Bardi. La traiettoria dell'albero caduto, intercettato da una pianta adiacente ha evitato il peggio. Nella vicenda non sono rimaste coinvolte persone e un primo bilancio dei danni sarà possibile effettuarlo nei prossimi giorni. I vigili del fuoco di Parma, allertati da una telefonata hanno raggiunto Varano con tre mezzi. Le operazioni sono iniziate appena raggiunta l'abitazione dove è caduto l'albero, i vigili si sono messi immediatamente al lavoro per riportare al più presto la sicurezza in paese.

V. Stra RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO RINALDI MARZOLARA Le forti piogge che hanno interessato sabato sera la zona di Marzolarà hanno causato una consistente discesa di acqua e detriti sulla provinciale numero 15 da un campo a fianco del cimitero del paese. Alla fine del...

Coronavirus, sotto quota mille il numero di nuovi positivi

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) - Scende sotto quota mille il numero dei nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero dei nuovi contagiati è infatti di 996, contro i 1.365 di ieri. Aumenta di poco, invece, il numero delle vittime, 6 rispetto alle 4 di ieri, per un numero complessivo di 35.483 morti. È quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 26.078, 1.873 più di ieri. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 268.218. Sono 94 i pazienti con Coronavirus in terapia intensiva, 8 più di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 1.288, 37 più di ieri. I pazienti in isolamento domiciliare crescono di 1.828 ed in totale sono ora 24.696. Cala il numero di tamponi effettuati, che sono 58.518, circa 22 mila in meno di ieri. Le Regioni più colpite dalla pandemia sono la Campania (184), il Lazio (148), la Lombardia (135) e l'Emilia Romagna (117). Sono due invece le Regioni che fanno registrare zero nuovi casi, Basilicata e Molise. (ITALPRESS). trl/sat/red 31-Ago-20 18:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana, codice giallo, temporali forti

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 31 AGO - La Sala operativa della Protezione civile regionale della Toscana ha emesso "un nuovo codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto. L'allerta è valida per tutta la regione. Domani è previsto un miglioramento. Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata". (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Positivi a covid in Sardegna preferiscono restare nell'Isola

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 31 AGO - Molti turisti e lavoratori fuori sede risultati positivi al Covid-19, in isolamento nelle località di villeggiatura della Sardegna, preferiscono trascorrere la quarantena nell'Isola. È quanto emerge dall'attività della Croce rossa e della Protezione civile, che ha contattato le persone in isolamento per chiedere informazioni sulla loro residenza e sulla disponibilità ad essere accompagnati a casa loro usufruendo del piano di rientro che sta mettendo a punto la Regione. "In queste ore le persone risultate positive al Covid-19 e che si trovano in isolamento in Sardegna sono state contattate dal personale della Protezione civile e non poche di queste hanno espresso la volontà di voler concludere la quarantena sull'isola", conferma Marcello Acciaro, responsabile dell'Unità di crisi regionale per il nord Sardegna. Il piano di rientro, che dovrebbe riguardare solo le persone asintomatiche, è in via di definizione da parte della Regione che sta valutando la soluzione migliore fra un ponte aereo e uno navale -questa la soluzione più probabile - e potrebbe rendere note le sue scelte già nelle prossime ore. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, in isolamento a Querceta alcuni dei dipendenti del locale chiuso

[Redazione]

Alta Versilia lunedì, 31 agosto 2020, 19:09 Quattro dei nove dipendenti del Riviera Lounge Bar Bistrot di Forte dei Marmi risultati positivi al Covid-19 e tre loro contatti diretti, anch'essi dipendenti del locale, sono domiciliati a Querceta. Dopo le anticipazioni fatte tra sabato e domenica al sindaco Riccardo Tarabella, l'ASL Toscana nord ovest ha dato le proprie conferme oggi pomeriggio. Le sette persone sono alloggiate in due diversi appartamenti della frazione, nei quali devono adesso trascorrere il necessario periodo di quarantena. Protezione civile e Polizia municipale sono incaricate dei previsti servizi di supporto e controllo. Ai sette casi di Querceta si aggiunge un nuovo positivo a Seravezza capoluogo, non collegato al cluster di Forte dei Marmi. Anche in questa circostanza l'ASL, la Protezione civile e la Polizia municipale di Seravezza hanno provveduto ad avviare le verifiche sui contatti diretti ed a predisporre i necessari servizi di assistenza e di controllo sul rispetto dell'isolamento domiciliare. Questo articolo è stato letto volte.

Maltempo, codice giallo per temporali forti

[Redazione]

Cronaca lunedì, 31 agosto 2020, 14:27 La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto. Allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento. Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Questo articolo è stato letto volte.

Temporali forti e vento, continua il maltempo - Meteo

[La Nazione]

Firenze, 31 agosto 2020 - La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto. Allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento. Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Riproduzione riservata

Tre ore di pioggia ad alta intensità Una donna salvata nell'Ombrone - Cronaca

Intrappolata nell'acqua per salvare il suo cane. Ben 22 interventi dei vigili del fuoco nel corso della notte.

[Redazione]

Puntuale, il maltempo che segna avvicinarsi della fine estate si è scatenato su Prato e la sua provincia intorno alle 23,45 di sabato sera per proseguire per tre intense ore di pioggia fino a raggiungere un massimo di 66 millimetri di acqua in 180 minuti. Tante le chiamate da parte dei cittadini e gli interventi che hanno visto schierati i vigili del fuoco del comando di Prato, la protezione civile del Comune con quattro persone in centrale e quattro squadre di volontari impegnate sul territorio. Fra le operazioni più impegnative effettuate dai vigili del fuoco, ma fortunatamente a lieto fine, è quella che ieri mattina poco dopo le 8 li ha visti intervenire nei pressi del Ponte delle Cicogne in viale Unione Europea. Un cane meticcio di grossa taglia era scivolato dall'argine e precipitato nell'Ombrone mentre era a passeggio con la sua padrona. Ma anche la donna, una pratese di 54 anni, nel tentativo di metterlo in salvo è finita in acqua. Un incidente senza particolari conseguenze per la donna e l'animale, perché la caduta è stata vista da un passante che ha subito allertato i soccorsi. Sul posto è arrivata una squadra dei vigili del fuoco con personale specializzato nel soccorso acquatico: donna e cane sono stati messi in salvo e non hanno avuto bisogno di cure sanitarie. Le tre ore di temporale - con tuoni e fulmini che hanno squarciato il cielo sopra la città - hanno provocato diverse criticità. Le richieste di intervento sono state molteplici in una nottata assai movimentata: rami pericolanti e danni da acqua e vento sono stati i fronti principali, oltre ad un ascensore rimasto fermo per un blackout e un principio di incendio di un impianto elettrico. Il bilancio di ieri raccontava di 22 interventi effettuati nella notte dai vigili in varie parti del territorio, compresa via di Galceti per la rimozione di un grosso ramo pericolante. La centrale operativa della protezione civile comunale ha coordinato altre operazioni di intervento. A causa delle forti precipitazioni si sono verificati alcuni disservizi elettrici che hanno comportato la disattivazione delle pompe sommerse di alcune abitazioni nella zona di Coiano. La conseguenza è stato il parziale allagamento di alcuni garage e di alcune cantine. Anche il sottopasso dell'Ospedale lungo il viale Nam Dhin è stato chiuso al traffico per circa un ora nella notte fra sabato e domenica sempre a causa della momentanea inattività delle pompe. La considerevole quantità di acqua che è precipitata a Prato ha comportato l'entrata in pressione di diversi tratti del sistema di smaltimento fognario; la zona maggiormente colpita è stata quella di San Paolo dove, dalle 2.30 alle 3.30, tutte le strade del quartiere hanno fatto registrare la presenza di alcuni centimetri di acqua sulla sede viaria. Problemi di tenuta dei fossi nella zona di Sant'Ippolito: in particolare a protezione delle case lungo via Visiana le squadre del volontariato hanno distribuito sacchi di sabbia per fronteggiare eventuali esondazioni di alcuni fossetti di scolo presenti nei campi retrostanti le abitazioni. Acqua alta anche in via dei Trebbi sia nella parte di Casale che in quella di Galciana, per cui è stato necessario chiudere la viabilità per una trentina di minuti. I fenomeni temporaleschi sono andati ad esaurirsi nel pomeriggio, ma oggi da mezzogiorno in poi potrebbe tornare una serie di temporali con intensità inferiore rispetto a quelli di sabato. Sara Bessi Riproduzione riservata

Maltempo. Bomba d'acqua notturna sulla Valdera - Cronaca

Negozi, case e strade allagate a Pontedera con i sottopassi chiusi. La rabbia: "I tombini sono esplosi"

[La Nazione]

Pontedera, 31 agosto 2020 - Un sabato notte da incubo a Pontedera con abitazioni e negozi finiti sott'acqua e sottopassi chiusi al traffico per scongiurare incidenti. La causa? Un fortissimo ed eccezionale nubifragio causato da due fronti di perturbazione diversi che hanno riversato a terra circa 110 millimetri di precipitazioni. Un millimetro di accumulo è pari ad un litro caduto su una superficie di un metro quadrato. La quantità di pioggia di questa notte su ogni area di un metro quadrato è pari 110 litri di pioggia..., spiegano prontamente da Palazzo Stefanelli. La macchina della protezione civile si è da subito attivata, insieme ai pompieri, sotto il coordinamento del sindaco Matteo Franconi e dell'assessore Mattia Belli per fronteggiare le criticità e monitorare le zone rosse. Ma nemmeno questo è bastato. Tradotto.acqua è entrata prepotentemente in molti edifici di via Saffi, via Primo Maggio, via Palestro, viale IV Novembre, via Diaz e via della Repubblica. Alle 2.30 i tombini non scaricavano più e per strada era una trentina di centimetri d'acqua spiega Simone Bucchi di Voluttà Lieviti e colori in via Primo Maggio. Abbiamo assistito purtroppo ad un rimpallo di responsabilità che ci ha costretti ad agire in autonomia aprendo i tombini con un piede di porco per far defluire l'acqua che ormai però aveva invaso anche il nostro locale. Abbiamo trascorso il resto della notte a pulire. Un destino simile a quello dei vicini della Toscana Immobiliare dove ora raccontano ha invaso intero ufficio e a quello delle attività che si trovano sotto i portici lungo via Saffi e in via Roma, già avvezze a sventure del genere. Tra le situazioni più spiacevoli quella vissuta dai fratelli Ylenia e Renato Speranza proprio a ridosso dell'inaugurazione (in programma per giovedì) del loro negozio di parrucchiere estetica in prossimità di piazza Cavour. Le fogne sono praticamente esplose dice la titolare. l'acqua ha invaso tutto, travolgendo cassero e poltroncine. Tutto nuovo di zecca... Non ci voleva. Ci chiediamo se ad ogni pioggia sarà così?!. Una domanda che tormenta, da anni, senza soluzione di continuità, anche le famiglie che vivono in via IV Novembre, duramente colpita anche stavolta. l'acqua non defluisce perché le caditoie erano sporche, intasate da foglie e sporcizia, ripetono come un mantra. Sono esasperati. Dal Comune, intanto, ieri messaggi rassicuranti: I disagi si sono verificati nonostante la buona capacità di ricezione delle caditoie da poco pulite, ma sono stati progressivamente risolti grazie agli operatori e ai pompieri, fatta eccezione per alcune interruzioni di elettricità su cui il gestore sta lavorando. Conseguenze per il maltempo anche a Ponsacco, in particolare in zona le Melorie con le strade allagate e quattro squadre Vab al lavoro ad oltranza per monitorare la situazione e limitare, per quanto possibile, i disagi. Riproduzione riservata

Omicidio colposo, la Procura apre il fascicolo - Cronaca

[Redazione]

Omicidio colposo e lesioni gravi. I capi di imputazione sono rivolti per il momento contro ignoti nel fascicolo aperto dalla Procura. Il pubblico ministero Roberta Moramarco deciderà nelle prossime ore se e contro chi puntare. Saranno le indagini dei carabinieri e chiarire eventuali responsabilità su una tragedia che per il momento ha ancora tanti lati oscuri. Nel frattempo è stata sequestrata la parte di campeggio dove è crollato il pioppo di circa 4 metri che ha strappato le vite di Jannat Lassiri di 2 anni e mezzo e della sorella Malak di 14 anni. Ora gli inquirenti sono chiamati a fare chiarezza per questa duplice morte che ha scosso profondamente la nostra città e la comunità tutta. E da tutta Italia sono arrivati i messaggi di cordoglio per la famiglia colpita da questa immane tragedia avvenuta ieri mattina in via del Cacciatore alla Partaccia. Il premier Giuseppe Conte su Twitter si unisce al dolore: "La tragica scomparsa delle due sorelle che erano in vacanza a Marina di Massa ci addolora profondamente. Una vacanza tramutata in tragedia. Un forte, commosso abbraccio ai genitori e ai loro familiari". Dice la sua anche il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi "Ci stringiamo alla famiglia torinese delle due bambine che hanno tragicamente perso la vita a Marina di Massa. Su tutta la Toscana si è abbattuta un'ondata di maltempo tipica del periodo estivo e soprattutto delle estati di questi ultimi anni, che ha insistito in modo particolare nel nord ovest della regione e che la Protezione civile regionale sta continuando a monitorare attentamente in queste ore". Interviene anche il ministro all'Ambiente Sergio Costa: "È inimmaginabile il dolore che ha colpito questa famiglia, una tragedia che fa male al cuore dice il ministro. Sono vicino a tutte le famiglie in difficoltà in riferimento all'ondata di maltempo personalmente e con intera struttura del ministero dell'Ambiente siamo a disposizione per affiancarci agli enti locali che in questi giorni si troveranno ad affrontare le conseguenze di tali eventi così devastanti. Interviene anche il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Drammatiche le notizie che arrivano da Marina di Massa: due sorelline di 3 e 14 anni sono rimaste vittime del violento nubifragio che si è abbattuto sul campeggio dove erano in vacanza e ha fatto cadere sulla loro tenda un pioppo di quattro metri. Una tragedia che lascia sgomenti: tutta la mia vicinanza alla famiglia in questo momento così terribile". Il dolore anche da parte del presidente dei senatori del Pd Andrea Marcucci "è una tragedia immensa, che ci toglie il fiato. Due sorelle, una di 14 anni, l'altra di tre, morte per la caduta di un pioppo in un campeggio a Marina di Massa. Lo strazio, il dolore, la solidarietà delle senatrici e dei senatori Pd, alla famiglia". E per lo stesso partito interviene anche la segretaria toscana del Pd, Simona Bonafè: "La morte di due bambine a Massa è una tragedia immensa. Non esistono parole sufficienti e possiamo solo immaginare il dolore della famiglia per una perdita così ingiusta in un luogo che doveva essere momento di vacanza e spensieratezza. A loro esprimiamo la nostra massima vicinanza". Era a pochi chilometri di distanza Matteo Renzi, leader di Italia Viva, arrivato a Carrara per il suo tour elettorale. È iniziato con un minuto di silenzio in un incontro elettorale di presentazione delle liste per le regionali in Toscana a Marina di Massa. Il leader ha voluto ricordare le sorelle con un momento di raccoglimento: "È un dolore immenso che ci scuote, esprimo cordoglio e vicinanza alla famiglia da parte di tutta la comunità di Italia Viva". Infine il sindaco di Torino, città della quale erano originarie le due sorelle, Chiara Appendino: "Una tragedia che lascia scossa tutta la nostra comunità. Esprimo profonda vicinanza alla famiglia". Alfredo Marchetti Riproduzione riservata

Terracina, incendio boschivo a La Fiora: distrutti ettari di vegetazione

Un vasto incendio boschivo ha distrutto ettari di vegetazione nella frazione La Fiora, a Terracina. Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio

[Redazione]

Un vasto incendio boschivo ha distrutto ettari di vegetazione nella frazione La Fiora, a Terracina. Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio, 30 agosto, dopo le 16. Immediatamente sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e dalla sala operativa della protezione civile Regione Lazio è stata chiamata anche Associazione nazionale carabinieri di Sabaudia per far fronte al rogo. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino a sera sulla parte alta della montagna. Alle 20.30 incendio è stato spento.

Incendio Altofonte, la sindaca: "Abbiamo subito un attentato, dichiariamo stato di calamità"

[Redazione]

Palermo, 31 ago. (Adnkronos) - "Appare chiaro a tutti l'attentato che abbiamo subito, non sono servite bombe, armi, ma hanno distrutto il nostro territorio. Dichiareremo lo stato di calamità, perché la montagna per noi era vita, ossigeno, acqua e per tanti lavoro. Un attentato che ci costerà carissimo dal punto di vista di risorse e di cuore". Così la sindaca di Altofonte(Palermo) Angela De Luca dopo l'incendio che ha distrutto centinaia di ettari di polmone verde. "Paesaggi e luoghi che abbiamo percorso con lo sguardo, da bambini, coi nostri figli adesso non ci sono più - dice - L'odore acre del fumo è sui nostri vestiti, sulla nostra pelle, fisso nelle pareti delle nostre case e lì resterà per giorni". "Un pensiero lo voglio rivolgere ai volontari della protezione civile, vigili del fuoco, Croce rossa, 118, impiegati comunali e soprattutto operai forestali che sono ancora impegnati ad Altofonte e in tutta la Sicilia che ancora brucia sotto i nostri occhi", dice."Faremo la conta dei danni, fortunatamente non abbiamo subito vittime umane ma danni a macchine, abitazioni, rete idrica, pubblica illuminazione, strade, e soprattutto la nostra identità, il nostro cuore, la nostra vita", conclude.La Procura di Palermo aprirà oggi un fascicolo sull'incendio. Il magistrato di turno aspetta per questa mattina l'informativa della Polizia giudiziaria per le comunicazioni di reati e poi sarà aperto formalmente il fascicolo che indagherà per incendio doloso. Ieri, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carrolo, intervistato dall'Adnkronos, ha spiegato che l'incendio doloso era una "ipotesi" dal momento che sono stati trovati almeno "sei focolai" in punti diversi. Ieri oltre 400 persone sono state evacuate ad Altofonte, e solo nel tardo pomeriggio di ieri hanno potuto fare rientro a casa.

Formia, Bimba di 11 mesi trasferita d'urgenza al Bambino Gesù

[Redazione]

Una bimba di appena 11 mesi è stata trasferita d'urgenza al Bambino Gesù di Palidoro, per esposizione al Covid-19. La piccola di Formia, con febbre alta, è arrivata in ospedale col padre: entrambi al Dono Svizzero sono stati sottoposti ai test sierologici che hanno dato esito positivo. A quel punto, nel primo pomeriggio, la bimba è stata trasferita al Dea di Il livello dell'ospedale pediatrico romano, nella sede di Fiumicino: il virus presumibilmente le è stato trasmesso dal papà asintomatico. Si tratta del secondo caso di un trasferimento nella Capitale, in 48 ore, dopo quello avvenuto sabato quando una donna di 58 anni dal Santa Maria Goretti è stata trasportata allo Spallanzani con una polmonite interstiziale. Al Goretti intanto sono stabili le condizioni della ragazza ricoverata per una crisi respiratoria dopo essersi ammalata di Coronavirus in Sardegna, dopo una serata trascorsa al Billionaire. Entrando nel merito dei rientri dall'isola, quello appena concluso è stato il weekend del controesodo. Ora il drive in di Latina si prepara a vivere un'altra settimana di passione: dopo la relativa tregua di ieri (il numero dei tamponi è stato esiguo rispetto a quello dei giorni scorsi), si prevedono nuove lunghe file, code interminabili e centinaia di esami da effettuare ai vacanzieri tornati in provincia. Per tutta la settimana il drive in sarà attivo con i nuovi orari: il primo tampone verrà effettuato alle 8 in modo da garantire una miglior distribuzione degli esami, ma tassativamente la chiusura sarà alle 18 (per evitare il protrarsi fino a tarda sera): chi sarà all'interno dell'ingresso del pronto soccorso verrà testato, gli altri che saranno al di là dovranno tornare il giorno successivo. Secondo le previsioni, sulla base di quanto accaduto durante tutta la scorsa settimana, già alle 7 di oggi ci saranno molte auto in coda, che aumenteranno via via col passare delle ore: le persone arriveranno con largo anticipo per garantirsi un posto in prima fila. Per chi invece ha deciso di farsi le vacanze in Sardegna a settembre, da oggi sarà possibile effettuare volontariamente e gratuitamente i test Covid al porto di Civitavecchia prima dell'imbarco per l'isola. Intanto ieri, tenendo in considerazione il controesodo previsto, la Protezione Civile, in collaborazione con la regione Sardegna e la regione Lazio, ha predisposto un piano per il ritorno a casa di numerose persone contagiate. Il piano ha previsto il rientro dall'isola con un ponte navale per circa 300 turisti positivi. Sono state riportate direttamente a casa le persone contagiate o quelle che risultavano tra i "contatti stretti" dei positivi da Covid-19. A stilare l'elenco di questi turisti ci hanno pensato le autorità sanitarie dell'isola mentre la Protezione civile nazionale ha fatto da raccordo con la struttura regionale organizzando il trasferimento che è stato previsto attraverso un corridoio sanitario a bordo di traghetti, e non con gli aerei. Il prelievo dei villeggianti in isolamento è avvenuto tramite autobus ospitati direttamente sulle navi senza ulteriori cambi. Allo stesso modo sono stati organizzati singoli trasferimenti nelle case o nelle strutture che ospiteranno i positivi e coloro che devono restare in isolamento perché hanno avuto contatti con i contagiati. In campo sono scese anche le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (Usca) con i tamponi effettuati ai casi sospetti.

Maltempo flagella il Nord. Chiusa l'Autobrennero

[Redazione]

Bolzano, 30 ago. (Adnkronos) - Il Nord nella morsa del maltempo. Resta critica la situazione dovuta al maltempo in tutto il territorio altoatesino. Fino a domani, informa la Provincia di Bolzano, lo stato di protezione civile resta al livello Bravo. Non è stata ancora riaperta la statale del Brennero, chiusa dalla notte scorsa nei pressi di Campodazzo. I lavori di sgombero sono ancora in corso. Chiusa nel pomeriggio anche la A22 tra San Michele e Bolzano Sud. Nel pomeriggio a Chiusa si è verificata un'esondazione del fiume Isarco. La Protezione civile ha invitato la popolazione a lasciare le strade e le piazze pubbliche, e a portarsi nei piani superiori degli edifici. L'esondazione ha causato l'allagamento di alcune cantine e garage. L'ondata di piena ha raggiunto nel tardo pomeriggio l'abitato di Egna. Oltre 320 persone sono state evacuate. In parte hanno trovato ospitalità presso i parenti e in parte nella palestra della scuola media in lingua tedesca in via Bolzano che era stata loro messa a disposizione. Sotto osservazione nelle prossime ore la resistenza degli argini tra Bronzolo ed Egna. Situazione critica anche per il traffico ferroviario. La linea del Brennero nel tratto Fortezza-Bolzano è stata chiusa nei pressi di Chiusa. Sono stati istituiti bus sostitutivi. Anche in Bassa atesina la situazione è tenuta costantemente monitorata. Negli ultimi due giorni (29 e 30 agosto) circa 3.000 vigili del fuoco hanno effettuato oltre 400 interventi. In servizio per l'intera giornata anche i tecnici dei bacini montani, del servizio forestale e del servizio strade.

FRIULI VENEZIA GIULIA - In Friuli Venezia Giulia la criticità da risolvere urgentemente riguarda l'opera di presa dell'acquedotto gestito da Hydrogea a Vito d'Asio che è stata danneggiata e non è in grado di fornire acqua. Sono 11 comuni che rischiano di rimanere a secco: Vito d'Asio, Pinzano, Castelnuovo, Forgaria, Clauzetto, Travesio, Sequals, Arba, Vivaro, Fanna e Meduno. I gestori hanno siglato un protocollo di sussidiarietà e pertanto sono stati subito attivati i mezzi per fronteggiare la problematica. Cafc, che dispone di un'autobotte, è già tra l'altro intervenuta su Forgaria, il primo comune che per conformazione della rete sta rimanendo senza fornitura. Nel corso della giornata molti i black out registrati: nel pomeriggio erano 6000 gli utenti disalimentati, di cui 3000 nelle aree di Aquileia e Fiumicello e altrettanti tra Aviano e Caneva. Attualmente sono in 2mila senza energia elettrica. La situazione idrografica registra il Tagliamento a Venzone sopra il livello di guardia (ha raggiunto alle ore 11:30 il livello di 2.59m in aumento; il picco di piena sta transitando a Latisana con livelli inferiori a quello di guardia). Gli altri idrometri di riferimento del bacino Cellina-Meduna e del bacino dell'Isonzo e del torrente Cormor sono sotto i livelli di guardia. In Comune di Socchieve è chiuso il guado sul Lumiei. Chiusi i guadi di Rauscedo e di Murlis sul Meduna.

VENETO - "E' un bilancio drammatico, vento superiore ai 150 chilometri all'ora, 150 abitazioni, decine di capannoni, infrastrutture pubbliche: ancora una volta siamo in ginocchio" ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia nella sede del Coc di Arzignano, in provincia di Vicenza, insieme alla sindaca Alessia Bevilacqua. Il vicentino nel pomeriggio di sabato è stato colpito da una tromba d'aria che ha provocato ingenti danni. "Le avversità atmosferiche ci dicono che questa è la stessa perturbazione che è partita da Verona e sta massacrando il Veneto in questi giorni. Per me è quindi un unico stato di crisi, un unico pacchetto che stiamo costruendo, spero nel giro di qualche giorno di chiudere anche questa partita e presentare il conto a Roma - ha detto Zaia - Mi auguro che Roma dia risposte in tempi celerissimi". Il premier Giuseppe Conte ha sentito al telefono Luca Zaia, a quanto si apprende, si sarebbe detto pronto a valutare lo stato di emergenza in Veneto per il maltempo. Il presidente del Consiglio ha chiamato anche il sindaco di Verona, Federico Sboarina ed è in costante contatto con il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Conte, riferiscono, ha espresso la massima vicinanza e solidarietà a Zaia e Sboarina per le popolazioni colpite. Il governatore veneto manderà una relazione integrativa e il premier ha detto che valuterà la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza dopo la richiesta fatta dallo stesso presidente della Regione.

LOMBARDIA - "Pesante il bilancio del maltempo di queste ore in Lombardia". Così il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana sulla sua pagina Facebook. "Continuano le ricerche del 38enne cremasco travolto ieri da un torrente in

piena durante un'escursione nel varesino. Ringrazio amministratori locali, vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari della Protezione civile impegnati in tutto il territorio per ripristinare la sicurezza e i danni causati da allagamenti, smottamenti, raffiche di vento e le forti grandinate", aggiunge. "Non molliamo mai", è la chiosa del post di Fontana. Il maltempo non ha risparmiato il territorio di Bergamo: diversi i disagi causati da pioggia e grandine, quest'ultima caduta in particolare lungo il lungolago di Lovere, nei comuni di Luzzana, Cologno al Serio e Trescore Balneario. Rallentamenti lungo le strade. Due automobilisti sono rimasti bloccati in un sottopasso, lungo la strada provinciale 42 in direzione Lovere. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare le auto rimaste in panne. Non si registrano feriti. Domani è previsto un miglioramento delle condizioni meteo. MARCHE - "Ho chiamato il Questore di Ancona perché la nostra Questura è stata interessata da una tromba d'aria che ha rotto 30 finestre e danneggiato 50 auto di servizio" ha detto il prefetto Franco Gabrielli, capo della Polizia, stasera alla 91esima edizione del premio letterario Viareggio Rèpaci per ricevere un premio speciale, parlando dei danni del maltempo. ALLERTA ARANCIONE - In base alle previsioni, una perturbazione legata alla precedente, attualmente sulle Baleari, nella giornata di domani attraverserà l'Italia, transitando poi velocemente verso i settori balcanici. Tutto ciò determinerà una fase di maltempo su gran parte delle nostre regioni centrali in estensione alle regioni del Nord-Est, con associato un rinforzo dei venti settentrionali su gran parte del Centro-Sud e un sensibile e generalizzato calo termico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che estende ed integra quelli diffusi nei giorni precedenti. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo-mattino di domani, lunedì 31 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima su Lazio e Toscana, in rapida estensione a Umbria, Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla tarda mattinata di domani si prevedono, inoltre, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali dapprima sui settori tirrenici di Lazio e Campania, in estensione a Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 31 agosto, allerta arancione nella Provincia Autonoma di Bolzano, sul Veneto centrale e sul settore costiero centro-settentrionale del Lazio. Valutata, inoltre, allerta gialla in Lombardia, nella Provincia Autonoma di Trento, sul resto del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, sul settore orientale dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, nelle Marche, in Umbria, sul resto del Lazio, in Abruzzo, in Molise, nel nord della Puglia, nella Sicilia settentrionale.

Incendi: sindaca Altofonte, `Abbiamo subito un attentato, dichiariamo stato calamità`

[Redazione]

Palermo, 31 ago. (Adnkronos) - "Appare chiaro a tutti l' attentato che abbiamo subito, non sono servite bombe, armi, ma hanno distrutto il nostro territorio. Dichiareremo lo stato di calamità, perché la montagna per noi era vita, ossigeno, acqua e per tanti lavoro. Un attentato che ci costerà carissimo dal punto di vista di risorse e di cuore". Lo dice la sindaca di Altofonte (Palermo) Angela De Luca dopo l'incendio che ha distrutto centinaia di ettari di polmone verde. "Paesaggi e luoghi che abbiamo percorso con lo sguardo, da bambini, coi nostri figli adesso non ci sono più - dice - L'odore acre del fumo è sui nostri vestiti, sulla nostra pelle, fisso nelle pareti delle nostre case e lì resterà per giorni". "Un pensiero lo voglio rivolgere ai volontari della protezione civile, vigili del fuoco, croce rossa, 118, impiegati comunali e soprattutto operai forestali che sono ancora impegnati ad Altofonte ed in tutta la Sicilia che ancora brucia sotto i nostri occhi", dice. "Faremo la conta dei danni, fortunatamente non abbiamo subito vittime umane ma danni a macchine, abitazioni, rete idrica, pubblica illuminazione, strade, e soprattutto la nostra identità, il nostro cuore, la nostra vita", conclude.

Maltempo, le previsioni pomeridiane sul territorio metropolitano di Firenze

[Redazione]

Possibili colpi di vento e grandinate8foto archivio Antonello Serino MET)[+]ZOOMLa Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze conferma per il pomeriggio di oggi, lunedì 31 agosto, il codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico nel reticolo minore e temporali forti, valido su tutto il territorio metropolitano. Previste precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Possibilità di colpi di vento e grandinate in occasione dei temporali più intensi. Miglioramento in serata. In occasione dei fenomeni più intensi si invita alla massima prudenza durante lo svolgimento dell'attività all'aperto e nella guida di automezzi. Saranno possibili locali allagamenti, caduta di alberature e laterizi, trasporto e deposito sulla sede stradale di fango e detriti. 31/08/2020 16.04 Città Metropolitana di Firenze

Walk through da oggi pomeriggio a Firenze in piazza dell'Unità d'Italia

[Redazione]

Rivolto ai viaggiatori con biglietto treno extraregionale o abbonamento nominativo. Si aggiunge ai drive through che registrano 1300 tamponi al giorno. Le due tende in Piazza dell'Unità d'Italia (Foto da comunicato) [+ZOOM] Sono operative da oggi pomeriggio le due tende in piazza dell'Unità d'Italia a Firenze per il servizio svolto da assistenti sanitari della ASL Toscana Centro, di tampone nasofaringeo da passeggio detto anche walk through grazie al quale i viaggiatori in arrivo e in partenza da Firenze, se vogliono, possono sottoporsi gratuitamente a tampone. Per poterne usufruire bisognerà essere in possesso di un titolo di viaggio extraregionale nominativo oppure di un abbonamento periodico del treno sempre nominativo. Non è necessaria alcuna prenotazione. Chi utilizza il servizio deve solo sottoscrivere il consenso informato con il quale si impegna all'isolamento volontario fino al momento della risposta dell'esito del tampone che è prevista nel giro di 24-36 ore. In caso di positività a Covid-19 interviene l'Igiene Pubblica per la gestione del caso (isolamento e indagine epidemiologica finalizzata all'adozione di eventuali provvedimenti di quarantena per i contatti stretti). I referti completi con la risposta in versione digitale vengono inseriti nel fascicolo sanitario elettronico dell'interessato accessibile con la tessera sanitaria attivata all'indirizzo <http://fascicolosanitario.regione.toscana.it>. Tutti i contenuti del fascicolo sanitario sono accessibili da Pc o mediante l'App SmartSST per tablet e smartphone. Il referto sarà reso disponibile anche al medico di famiglia che potrà verificare l'esito sulla piattaforma dedicata SISPC (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva). Il servizio della ASL previsto dall'ordinanza n.80 del Presidente della Giunta Regionale Toscana, è stato reso possibile in accordo con il Comune di Firenze, la Protezione Civile e la stessa Regione Toscana che ha messo a disposizione un locale di supporto ed appoggio nell'adiacente Palazzo Cerretani, sempre in piazza dell'Unità d'Italia. Il walk through è una modalità per sottoporsi a tampone aggiuntiva al drive through, servizio quest'ultimo per il quale è necessaria la prenotazione che può essere effettuata dal link regionale viaggiosicuro.sanita.toscana.it, scegliendo luogo, giorno e ora dell'appuntamento. Il servizio di drive through è erogato da personale ASL a Firenze, Prato, Pistoia, Valdinievole ed Empoli (per vedere dove sono consultate il sito della ASL Toscana centro). Alcune postazioni sono gestite anche dalle Misericordie (Badia a Ripoli, Campi Bisenzio, Prato, Pistoia ed Empoli). La produzione complessiva attuale è di circa 1300 tamponi giornalieri e fornisce un contributo prezioso alle attività di individuazione precoce della casistica, tracciamento e isolamento che rappresentano la priorità dell'attuale fase epidemica. 01/09/2020 8.08 Asl Toscana Centro - Firenze

Regione. Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi, lunedì 31 agosto

[Redazione]

Interessata tutta la regione. Domani previsto miglioramento. Maltempo, codice giallo per temporali forti fino alle 20 di oggi. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto. L'allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento. Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo.31/08/2020> 13.14 Regione Toscana

A Bastia umbra celebrata la giornata delle Associazioni

[Redazione]

Bastia Umbra, 31 agosto 2020 Celebrata ieri la Giornata dell'Associazionismo e del Volontariato, in concomitanza con la Festa di San Rocco. Quest'anno la giornata è stata dedicata in particolare a: Agesci Gruppo Scout Bastia 1, Croce Bianca Sezione Di Bastia Umbra, Croce Rossa Italiana Comitato Locale Di Bastia Umbra, Gruppo Di Protezione Civile Di Bastia Umbra per aiuto straordinario fornito alla popolazione di Bastia Umbra durante la pandemia Covid-19. Nel suo sentito discorso, il sindaco Paola Lungarotti ha ringraziato avvocato Giampiero Franchi, promotore della Giornata, poi ha sottolineato con forza l'impegno di quanti ogni giorno operano con grande generosità. Un impegno diretto ha detto il sindaco - che tutti noi abbiamo ben chiaro nel cuore e nella mente: sostegno diretto alle persone e ai nuclei familiari in quarantena o in difficoltà a causa del lockdown. Ma anche un impegno meno diretto ma non per questo meno importante. Tante Associazioni hanno contribuito donando materiale per fronteggiare emergenza o versando un contributo economico nei due conti correnti dedicati, al Volontariato locale e al sostegno alimentare. Senza dimenticare tanti privati cittadini. Oggi vogliamo rinnovare con una cerimonia semplice ma intensa per il suo intrinseco valore l'impegno che la comunità associazionistica bastiola dimostra nei riguardi della propria comunità. Il volontariato è un antidoto alle chiusure e agli egoismi che possono generarsi di fronte a momenti di difficoltà personale o collettiva, così dichiarava il Presidente della Repubblica in occasione della 33ª giornata internazionale del volontariato. Il vostro impegno nel campo sociale, sanitario, culturale e sportivo è quello che permette a Bastia di essere una città della speranza, in particolare in questo periodo storico molto difficile in cui le fragilità individuali e sociali sono riaffiorate prepotentemente. Contro il dilagare dell'egoismo, dell'individualismo esasperato, di manifestazioni aggressive, del disorientamento, il vostro impegno proclama il Noi al posto dell'io. Cura, missione, responsabilità, solidarietà sono le cifre del vostro agire. Dall'impegno morale a quello etico, dai confini della vostra dimensione intima e personale all'universo dell'alterità, paradigma dell'agire sociale: oggi sappiamo di essere non perché pensiamo, giacché esistono mille simulazioni del pensiero e altrettanti avatar, ma perché siamo in relazione con gli altri. Da parte dell'Amministrazione comunale tutta e certa di rappresentare il pensiero della Comunità bastiola, la riconoscenza per i preziosi contributi alla crescita della coesione sociale e della cittadinanza attiva. La giornata si è chiusa con il Concerto del Coro Aurora Corale città di Bastia diretto da Stefania Piccardi presso la Chiesa Collegiata di Santa Croce. (42)

PARCO SIBILLINI, FINE MANDATO PER IL DIRETTORE BIFULCO

[Redazione]

Carlo Bifulco Visso, 31 agosto 2020. Esattamente 4 anni fa cominciava l'esperienza di Carlo Bifulco come direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Un curriculum importante alle spalle, con studi in ingegneria naturalistica e gestione dei parchi che hanno portato a ricoprire il ruolo di direttore del Parco Nazionale del Vesuvio e ad insegnare in prestigiose università come quella di Coimbra, in Portogallo, di Murcia, in Spagna, e alla Federico II di Napoli. Poi approdo il primo settembre 2016 in quello di Visso, al Parco dei Monti Sibillini, in un momento tutt'altro che facile a causa degli eventi sismici che hanno segnato in modo significativo la sua direzione che, ricordiamolo, scade oggi, 31 agosto 2020. Nonostante ciò, o forse proprio per questo, Bifulco ha saputo qualificare il suo impegno cercando di restituire al Parco, per quanto possibile, un ruolo non di gendarme del territorio bensì di avveduta tutela e valorizzazione in un'ottica collaborativa con gli enti locali non ponendosi mai pregiudizialmente contro, offrendo idee e suggerimenti per condividere, nei progetti proposti, gli obiettivi del parco. Rivendico il numero di autorizzazioni e nulla osta concessi in questi anni a chi, ovviamente, aveva il diritto di ottenerli, ma anche che pochissimi sono i casi in cui ci siamo trovati ad esprimere parere negativo: solo quando era evidente che le richieste cozzavano palesemente con la normativa vigente sottolinea Bifulco. A lui chiediamo di tracciare una panoramica delle principali attività svolte in questi quattro anni di servizio che lo hanno visto collaborare dapprima con il presidente Oliviero Olivieri, poi con Alessandro Gentilucci ed infine con attuale presidente Andrea Spaterna. Subito dopo il terremoto abbiamo predisposto, di concerto con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, un programma di attività per promuovere la ripresa socio-economica dei territori colpiti dal sisma che vertesse su alcuni punti cardine: in primis la conservazione e gestione della biodiversità, del territorio e del paesaggio; lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile; la continuazione dei progetti di ricerca e di educazione ambientale; implementazione di una capacità di dialogo con gli altri enti di gestione del territorio; una revisione del modello organizzativo dell'ente volta ad acquisire una maggior efficienza, trasparenza e sostenibilità. A proposito di biodiversità, vogliamo dare qualche numero del Parco? Cominciamo dai lupi: 16 branchi con una popolazione totale stimata ad oggi tra i 75 e gli 81 esemplari. 129 camosci, numero minimo certo di esemplari censiti nel 2018 che però, secondo i più recenti rilevamenti, potrebbero sfiorare le 230 unità. Una stima di oltre 350 cervi censiti con il metodo del bramito. 743 cinghiali rimossi tra catture ed abbattimenti solo nel 2019. Relativamente agli anfibi 10 specie rilevate nell'ultimo censimento di cui 7 con stato di conservazione favorevole. E poi ancora un trend in crescita sulla presenza delle coturnici, 14 specie di chiroterteri censite, il ripopolamento dei corsi d'acqua del Parco con trote mediterranee e, *dulcis in fundo*, il Chirocefalo del Marchesoni che, nonostante le cattive condizioni climatiche, continua a resistere anche in virtù degli accorgimenti e protezioni che come Parco abbiamo messo in atto: mi riferisco in particolare alla rete di protezione che abbiamo applicato in quota, intorno al lago di Pilato. Sulla biodiversità nel Parco abbiamo fatto il punto nel marzo del 2019 presentando i risultati dei progetti scientifici in atto in un convegno tenutosi a Preci che ha previsto la presentazione di relazioni e libri, ma anche dibattiti e tavole rotonde cui ha partecipato il vicepresidente di EuroParc, Paulo Castro. Un momento di confronto interessante mai realizzato sinora, a 25 anni dalla istituzione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Di solito gli allevatori e gli agricoltori si lamentano, giustamente, dei danni al patrimonio zootecnico e agricolo causato da lupi e cinghiali. Sì, però segnaliamo come si sia riscontrata una progressiva diminuzione dei danni registrati e della richiesta dei relativi indennizzi, a significare una buona gestione combinata delle popolazioni di lupo e cinghiale. Siamo passati da circa 232.000 euro di indennizzi pagati nel 2016, ai circa 86.000 euro del 2019. E come Parco abbiamo messo in atto una serie di iniziative come, ad esempio, i contributi per l'elettificazione dei recinti, prima per la difesa delle greggi e ora per la difesa delle colture, o il recentissimo bando per selettore di cinghiali. Torniamo un attimo sulla questione delle autorizzazioni e dei nulla osta e concentriamoci sul 2019 per capire come il Parco interagisce con il mondo esterno

Come già sottolineato, ho cercato di dare un'impronta di chiara efficienza ed approccio collaborativo al nostro operato. Solo nell'anno passato, ad esempio, abbiamo istruito 217 pratiche di nullaosta rilasciandone 115 positive, 100 positive in conferenza dei servizi e soltanto due negative. Abbiamo stilato 56 pareri di Valutazione di Incidenza Ambientale positivi e un parere di VInCA negativo. Abbiamo istruito 113 autorizzazioni paesaggistiche, e potrei continuare con le autorizzazioni delle attività sportive e per i voli dei droni. Mi sembrano numeri che parlano da soli. Il sisma ha comportato anche l'abbandono della storica sede di Visso per inagibilità della stessa e, dunque, esigenza di una delocalizzazione forzata che ha visto gli uffici distribuirsi tra Visso, Tolentino e Foligno. La scossa del 26 ottobre 2016 ha reso gli uffici inagibili, le repliche del 30 ottobre li ha resi inaccessibili. Tuttavia, sin da subito, abbiamo cercato di riorganizzarci e dopo pochi giorni, il 4 novembre 2016, l'operatività è ripresa quasi al 100% grazie alle delocalizzazioni attivate presso l'Istituto Zooprofilattico di Marche e Umbria con sede a Tolentino e presso gli uffici di Foligno della Protezione Civile dell'Umbria. A Visso, nei container che ospitavano il Comune, avevamo a disposizione uno spazio per gestire le prime urgenze e far fronte alle prime richieste: tra queste, ad esempio, quella di aiutare gli allevatori, viste le difficoltà di sistemazione del bestiame a causa del crollo di numerose stalle, con una raccolta fondi da destinare all'acquisto di recinzioni elettrificate a protezione degli animali. Quali sono le progettualità che, nonostante l'emergenza, hanno caratterizzato il lavoro del Parco nel primo periodo post sisma? Di sicuro il rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile, un processo condiviso e partecipato tra enti e soggetti pubblici e privati del territorio che ha consentito di individuare strategie di rilancio dell'economia turistica e liberare risorse per oltre 20 milioni di euro nel quinquennio 2018/22. Parliamo di 99 progetti imperniati sulla sostenibilità ambientale come impronta qualificante. Il Parco ha ricevuto il certificato di rinnovo della CETS a fine 2019, presso gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles. Voglio ricordare che quello dei Monti Sibillini è stato il primo parco nazionale italiano ad aver ricevuto questa attestazione e ad aver ottenuto il rinnovo già tre volte. Altro intervento importante la possibilità di recuperare risorse per il ripristino dei sentieri rimasti danneggiati dal terremoto che sebbene rappresentassero soltanto il 20% del totale hanno comunque limitato la fruibilità complessiva del Parco trattandosi di percorsi qualificanti come la zona di Monte Bove, Infernaccio, le cascate dell'Acquasanta, il sentiero dei mietitori. E comunque assoluta continuità dei lavori in corso, dalle pratiche di nullaosta alle valutazioni di incidenza ambientale ai tanti progetti scientifici da seguire e monitorare. Finalmente, a dicembre 2018, la riunificazione del personale in un unico spazio, una sorta di ritorno a casa. Sì, dopo due anni siamo riusciti a far tornare tutto il personale in una sede provvisoria, ma unica, nel Comune di Visso. Non solo, abbiamo avuto la possibilità di implementare la pianta organica con l'inserimento di nuove figure a tempo determinato. Tutto questo ci ha ridato la determinazione necessaria per affrontare i mesi a venire, nella consapevolezza che entro un tempo ragionevole sarebbero iniziati i lavori per la costruzione della sede temporanea del Parco, e così è avvenuto perché a settembre 2019 è stata posta la prima pietra e ad ottobre 2020 è previsto il trasferimento degli uffici nella nuova sede. Nel frattempo, il Parco è divenuto collettore di fondi straordinari messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente per un programma di interventi incentrati sull'adattamento e sulla mitigazione del cambiamento climatico. Una opportunità che si ripeterà anche nel 2020. Lo stanziamento previsto per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini nel 2019 è stato di oltre tre milioni di euro e sono stati approvati dal Consiglio Direttivo ventiquattro nuovi progetti che hanno una disponibilità di fondi già incamerati dall'ente con una apposita variazione di bilancio. Per il 2020 è in corso la definizione di un nuovo programma di interventi per un totale di circa 4.500.000 euro. Si tratta di risorse importanti che contribuiranno senz'altro al rilancio dell'intero territorio montano. Risorse ma anche nuove idee per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Mi riferisco in particolare al forest bathing, uno dei suoi cavalli di battaglia. Cosa è dietro questa formula che sta prendendo sempre più piede come nuova frontiera della salute a contatto con la natura? Cosa può diventare una foresta per il Parco oltre a risorsa ambientale? Il forest bathing in realtà è una disciplina antica, perché il valore e la conoscenza delle piante come strumenti per il benessere sono antichi quanto l'uomo. Si tratta quindi di osservare la foresta come uno spazio di rigenerazione fisica e spirituale per chi vuole immergersi. Ma

niente new age, vi sono elementi scientifici che provano come questa disciplina possa davvero attivare forme di cura integrative grazie a sostanze come i monoterpeni che interagiscono con la pelle e le mucose ed hanno ricadute positive sulle funzioni immunitarie e più in generale sul benessere complessivo di ognuno di noi. Impegno, mio e del consiglio direttivo, in questi ultimi mesi, è stato quello di implementare questa idea e partecipare alle attività di EUROPARC nell'ambito del progetto Healthy People Healthy Parks individuando nel parco Nazionale dei Monti Sibillini degli itinerari appropriati dove svolgere attività di forest bathing. Ci candidiamo ad essere il primo parco in Europa dove il forest bathing può sperimentarsi in modo totale, un'esperienza immersiva che porti a considerare il Parco come serbatoio di salute per tutta la popolazione ed in particolare per il recupero delle sindromi dovute allo stress. Nell'aprile 2020 avremmo dovuto tenere un convegno di lancio del forest bathing nei Sibillini con la partecipazione del Ministro dell'Ambiente ma purtroppo emergenza covid 19 ha bloccato tutto. Rimane tuttavia la definizione di un percorso che porterà inevitabilmente a considerare le foreste come una risorsa legata ad un turismo salutare, sempre più diffuso tra chi ama sperimentare forme consapevoli e responsabili di viaggio, cammino e sosta. Quali questioni aperte ancora permangono per il futuro del Parco? Purtroppo ancora tante. Penso ad esempio alla necessità di assicurare una convivenza possibile tra antropizzazione e natura, come del resto è nella storia millenaria di questi luoghi, abitati da sempre, e dove si è saputo costruire un equilibrio tra uomo ed ambiente. Il terremoto purtroppo ha distrutto questo delicato equilibrio ed il rischio desertificazione è divenuto reale nel senso che in molti hanno deciso di lasciare la montagna. Accelerare sul piano della ricostruzione, nel rispetto dello straordinario patrimonio naturale del territorio, potrebbe significare ridare un futuro a chi ha scelto di rimanere qui, nonostante le difficoltà. Altro aspetto delicato è senz'altro quello legato alle risorse idriche ed ai cambiamenti climatici. Inutile nascondersi dietro ad un dito, il problema è evidente e, con tutte le sue ricadute anche sulla vita di ognuno di noi. Dovremo saper sfruttare al meglio le riserve di acqua di cui disponiamo individuando strategie condivise senza fughe in avanti frutto di speculazioni o campanili. Anche sul piano della comunicazione il Parco ha cercato di interagire con i tanti appassionati di queste terre che, soprattutto nel periodo post sisma, hanno conosciuto una solidarietà davvero straordinaria. Cominciamo dal sito. Idea di creare un oracolo della Sibilla ossia organizzare un motore di ricerca che potesse aiutare il visitatore del sito a costruirsi la propria vacanza in base ai propri gusti ed alle proprie esigenze si è rivelata vincente. E poi la pagina facebook del Parco, con aggiornamenti costanti sia sulle iniziative che sulla fruibilità dei sentieri e delle strade, con post che hanno segnato numeri impressionanti in termini di like, soprattutto quelli dove protagonisti sono gli animali. Importante anche la capacità di relazione con gli organi di informazione grazie al nostro ufficio stampa insomma, anche qui un lavoro di qualità affidato ad un piano informativo che evitasse scivoloni o fronti polemici, con intenzione di favorire la conoscenza del Parco, delle sue peculiarità, di diffondere una modalità intelligente di approccio all'esperienza della visita. Insomma, tutto rose e fiori? No, chiaramente no. Ma se dovessi dare un giudizio per questa esperienza direi che è sicuramente positivo. Certo, l'Ente in questi anni si è adeguato con fatica alle innovazioni normative legate al suo funzionamento. Non solo: il Parco si trova in difficoltà a causa di un organico estremamente ridotto. Nonostante ciò, sono felice di poter dire che nel mio ruolo di direttore sono riuscito anche a migliorare il piano delle relazioni interne tra alcuni funzionari, a fungere cioè da fluidificatore per garantire a tutti uno spazio di buon lavoro e di crescita. È una eredità importante che spero, chi verrà dopo di me, saprà valorizzare. Certo, aver saputo creare anche un buon piano di relazioni con il consiglio direttivo, penso in particolare ad Alessandro Gentilucci, mi ha aiutato nello svolgere quest'incarico, e mi piace salutarvi con le parole che mi ha scritto il presidente Andrea Spaterna qualche tempo fa, in occasione degli auguri di Pasqua. (63)

Emergenza coronavirus: in isolamento domiciliare a Querceta alcuni dei dipendenti del Riviera Lounge Bar Bistrot di Forte dei Marmi. Un nuovo positivo anche a Seravezza capoluogo

[Redazione]

Quattro dei nove dipendenti del Riviera Lounge Bar Bistrot di Forte dei Marmi risultati positivi al Covid-19 e tre loro contatti diretti, anch'essi dipendenti del locale, sono domiciliati a Querceta. Dopo le anticipazioni fatte tra sabato e domenica al sindaco Riccardo Tarabella, ASL Toscana nord ovest ha dato le proprie conferme oggi pomeriggio. Le sette persone sono alloggiate in due diversi appartamenti della frazione, nei quali devono adesso trascorrere il necessario periodo di quarantena. Protezione civile e Polizia municipale sono incaricate dei previsti servizi di supporto e controllo. Ai sette casi di Querceta si aggiunge un nuovo positivo a Seravezza capoluogo, non collegato al cluster di Forte dei Marmi. Anche in questa circostanza ASL, la Protezione civile e la Polizia municipale di Seravezza hanno provveduto ad avviare le verifiche sui contatti diretti ed a predisporre i necessari servizi di assistenza e di controllo sul rispetto dell'isolamento domiciliare. (Visitato 136 volte, 136 visite oggi)

Coronavirus, 73 casi in più rispetto a ieri e nessun decesso

[Redazione]

In Toscana sono 11.858 i casi di positività al Coronavirus, 73 in più rispetto a ieri (20 identificati in corso di tracciamento e 53 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,02% e raggiungono quota 9.143 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 539.518, 4.438 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.574, +4,7% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 73 casi odierni è di 38 anni circa (il 32% ha meno di 26 anni, il 29% tra 26 e 40 anni, il 25% tra 41 e 65 anni, il 14% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 63% è risultato asintomatico, il 25% pauci-sintomatico. Delle 73 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Croazia). 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (3 Sardegna, 2 Emilia Romagna). Un caso riferibile a cittadino residente fuori regione la cui positività è stata notificata in Toscana. Il 36% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.673 i casi complessivi ad oggi a Firenze (12 in più rispetto a ieri), 623 a Prato (1 in più), 825 a Pistoia (1 in più), 1.228 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca (11 in più), 1.066 a Pisa (5 in più), 557 a Livorno (5 in più), 842 ad Arezzo (22 in più), 509 a Siena, 485 a Grosseto (8 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (1 in più). Sono 14 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 28 nella Nord Ovest, 30 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 318 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 444 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 630 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 363, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (64 in più rispetto a ieri, più 4,4%). Sono 3.734 (47 in più rispetto a ieri, più 1,3%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.558, Nord Ovest 1.487, Sud Est 689). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 60 (7 in più rispetto a ieri, più 13,2%), 8 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 60%). Le persone complessivamente guarite sono 9.143 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%): 147 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.996 (2 in più rispetto a ieri, più 0,02%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.141 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 146 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,6 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 575 volte, 575 visite oggi)

Codice giallo, temporali forti fino a stasera

[Redazione]

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un codice giallo per temporali forti con associato rischio idrogeologico-idraulico del reticolo minore con validità fino alle ore 20 di oggi, lunedì 31 agosto. Allerta è valida per tutta la regione. Domani previsto un miglioramento. Per oggi sono previste precipitazioni sparse, più probabili sulle zone costiere e centro meridionali della regione, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibilità di colpi di vento e grandinate nei temporali più intensi. Miglioramento in serata. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana (Visitato 124 volte, 124 visite oggi)

- - Maxi grandinata, si lavora per pulire le strade

[Redazione]

[591166_Cfa] 2' di lettura Ancona 31/08/2020 - Squadre dei vigili del fuoco, Anconambiente, Protezione civile e volontari al lavoro per ripristinare i luoghi più colpiti dalla maxi grandinata che ha colpito Ancona. Allerta meteo di nuovo per questo pomeriggio ad Ancona, dopo la terribile tromba d'aria che ieri intorno alle 14 ha spazzato la città con vento forte, grandine e pioggia. Anche oggi sarà pronto a riunirsi nuovamente il Ccc, centro operativo comunale, che già ieri ha coordinato gli interventi sul territorio. Dopo la chiusura di ieri sera alle 22.30 della strada di via del Commercio bloccata al transito per via dei numerosi frammenti di vetro presenti sulla sede stradale e provenienti dalle vetrate degli uffici rotte dalla furia degli elementi, questa mattina di buon'ora le squadre sono tornate al lavoro per ripristinare i luoghi più colpiti ed evitare così anche ulteriori danni per via della seconda ondata di maltempo ipotizzata per oggi. In particolare, Anconambiente sta lavorando a pieno ritmo per ripulire le cadute coperte di foglie che ieri è stato spazzato via dalle alberature da grandine e vento. Mentre i volontari della VAB (vigilanza anticendi boschivi) e della Protezione Civile comunale proseguono nel lavoro, già avviato ieri sera, di messa in sicurezza di arbusti e rami pericolanti; una ditta incaricata dall'amministrazione sta recuperando i materiali e liberando così le strade marciapiedi. Stamane interventi più consistenti al Passetto, in piazza Cappellie in Piazza Cavour, al castello di Sappanico la furia del vento ha fatto crollare quattro grossi alberi. Stiamo operando a pieno regime afferma l'assessore alla Protezione Civile, Stefano Foresi mantenendo la massima attenzione perché anche per il primo pomeriggio di oggi abbiamo un'allerta della Protezione Civile. Le nostre squadre sono pronte ad intervenire, tenendo sotto controllo i punti più delicati. Ringrazio tutti i volontari, il personale comunale e di Anconambiente, che stanno lavorando celermente per ripristinare i luoghi ed evitare che si aggiunga danno a danno, in caso di nuovi gravi episodi meteorologici.*